Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7557[5] - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 20 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7495 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 756955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

L'ESAME DELLA SITUAZIONE POLITICA AL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

FORLANI ESCLUDE IL PCI COME FORZA DI MAGGIORANZA

Va pertanto respinta la tesi degli «equilibri più avanzati» sostenuta dal PSI
Necessità di rafforzare il centro-sinistra e realizzare la politica delle riforme
«Pacificazione» fra le varie correnti in vista della prova elettorale del 13 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

«La stabilità del quadro politico e del governo è una condizione essenziale per battere le spinte disgregatrici e per consentire quella ripresa economica e produttiva che è necessaria per dare concreti sbocchi operativi anche allo stesso dialogo con i sindacati e una equilibrata politica delle riforme»: questa la tesi di fondo dell'ampia relazione con la quale Forlani ha dato stamane il via ai lavori del consiglio nazionale democristiano. Quindi, com'era nelle previsioni, il segretario della DC ha puntato soprattutto sulla possibilità di una mediazione tra le forze centrifughe che da destra e da sinistra operano nel partito, e ha fatto un appello all'unità e alla compattezza della DC di fronte all'importanza della scadenza elettorale di giugno. Comunque, Forlani non ha mancato di ribadire alcuni punti fermi della linea del partito, facendo della sua relazione una piattaforma sostanzialmente organica.

«Pressioni diverse e contrastanti — ha detto — convergeranno contro la DC per utilizzare il risultato della prova elettorale possibilmente allo scopo di determinare uno spostamento a destra o a sinistra della situazione politica alla vigilia del semestre bianco». Quanto alle pressioni di sinistra, Forlani ha ricordato la linea del PCI che «avanza, con l'on. Amendola, una insistente, pressante candidatura per l'inserimento nel governo del Paese a tempi non lunghi, perseguendo con immutate energie e vigore l'obiettivo di sempre, dell'indebolimento della DC», presupposto di «una rottura dell'attuale equilibrio politico». Quanto alle pressioni di distra, il segretario della DC ha parlato «dell'attacco di forze e di gruppi eterogenei, che credono di poter giocare la carta di una possibile involuzione reazionaria e conservatrice, facendo leva su interessi che si sentono minacciati e su paure che costantemente vengono alimentate in direzione del ceto medio».

A tutte queste spinte, la DC deve opporsi per riaffermare «l'impegno perché la linea di solidarietà democratica e di sviluppo della democrazia non solo non venga indebolita, ma attorno ad essa si raccolgano nuovi e più ampi consensi». La DC deve inoltre — ha aggiunto — garantire «i dati di continuità e di cambiamento che è necessario combinare nella giusta misura, per spingere in avanti una sicura linea di difesa della democrazia e di sviluppo della società». Forlani ha riconosciuto che da molte parti del Paese si leva nei riguardi della Democrazia cristiana una richiesta di chiarezza e di iniziativa, e in questo ambito ha affermato che il centro-sinistra non ha alternative. Occorre peraltro rinsaldare i rapporti di collaborazione tra i partiti della maggioranza e portare avanti la politica delle riforme, non dimenticando che essa va rapportata continuamente al quadro congiunturale. Ha aggiunto che quello dell'equidistanza fra PSI e PSDI è un falso problema. La DC si deve preoccupare innanzitutto di portare avanti una sua linea politica autonoma.

«L'impegno ad allargare la base del consenso nel Paese e a coinvolgere nella politica delle riforme le forze sociali ad essa realmente interessate — ha proseguito Forlani riferendosi chiaramente alle ultime prese di posizione del PSI — non significa cogliere la cosiddetta teoria degli equilibri più avanzati, quando con questo s'intendesse la tendenza a portare nella maggioranza il PCI come forza senza la quale non sarebbe possibile una iniziativa di cambiamento sociale e delle strutture del Paese. Al contrario, essa va respinta come ambigua e sfuggente rispetto alla realtà della situazione e alla natura delle forze politiche. Essa non fa uscire il PCI dallo stallo della doppiezza, dal suo voler insieme un partito leninista e presentarsi come difensore di questo sistema costituzionale; un partito che ribadisce a Mosca l'adesione all'internazionalismo di Breznev nello stesso momento in cui propone al nostro Paese un tipo nuovo di democrazia socialista su basi di originalità e di autonomia».

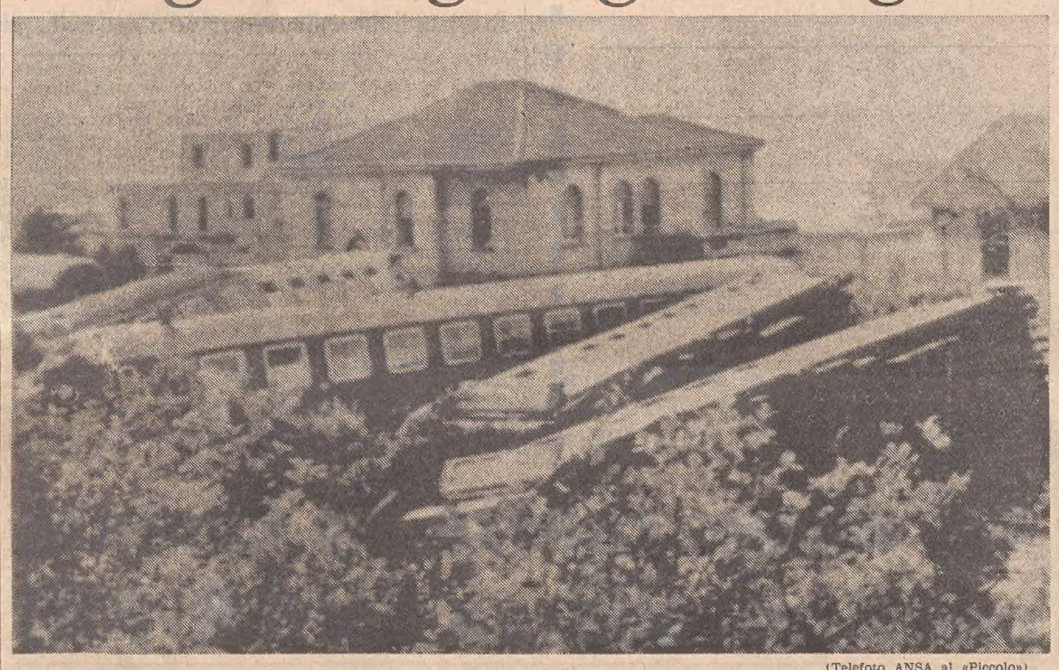
Forlani, insistendo sul tema del comunismo, ha detto che il PCI non ha sciolto i nodi politici che gli si sono presentati. Pertanto «riconoscere al PCI il carattere di forza riformatrice e democratica mentre rimangono intatti la sua natura e i suoi collegamenti di partito leninista che punta alla trasformazione monolitica della società e dello Stato — ha detto ancora Forlani — sarebbe un errore fatale per la democrazia ed una colpa storicamente senza attenuanti, anche nei confronti dei reali processi di revisione che nel campo comunista in altri paesi sono stati tentati». Il segretario della D.C. ha fatto anche un ampio giro d'orizzonte sui maggiori problemi di attualità. Ha osservato che le pur preoccupanti condizioni economiche non vanno drammatizzate e ha difeso l'azione politica economica seguita dal governo.

A proposito dell'azione dei sindacati, respinta «la retorica esaltazione dei sindacati qualsiasi cosa essi facciano e dicano», Forlani ha affermato che la D.C. riconosce e difende, d'altra parte, la funzione del sindacato, e che il sindaca-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Tragico zig-zag di vagoni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Pizzo Calabro — Le vetture deragliate della «Freccia del Sud» giacciono a zig-zag tra gli aranceti e la stazione di Pizzo

CONTRO GLI INSORTI

India e Pakistan aiutano Ceylon

Colombo, 19

Secondo notizie ufficiali diffuse a Colombo, dodici insorti del «Fronte nazionale di liberazione» sono stati uccisi e sette catturati, nel corso di uno scontro con un'unità delle forze armate di Ceylon, avvenuto a Hingurakgoda, nella regione centro-settentrionale dell'isola. Le truppe governative hanno catturato, inoltre, ingenti quantità di armi.

Secondo le autorità di Colombo, nell'isola rimarrebbero attualmente soltanto alcune sacche di resistenza da parte degli insorti «guevaristi», che hanno dato vita a una violenta insurrezione armata. La resistenza dei ribelli si concentrerebbe soprattutto in una zona presso Kegalla, contro la quale le forze governative sono impegnate in un'operazione offensiva.

Alle operazioni di combattimento contro gli insorti partecipano anche cinque elicotteri indiani e due pakistani, prestati a Ceylon dai due paesi con i relativi equipaggi; cinque unità militari indiane pattugliano inoltre le acque dell'isola, mentre un centinaio di soldati indiani — senza compiti di combattimento — sono giunti a Colombo, per proteggere l'alta commissione indiana e altri edifici di importanza vitale.

(Ansa - Afp - Reuter)

SI CONCRETIZZANO I RAPPORTI CON PECHINO

È arrivato a Roma l'ambasciatore cinese

«I migliori saluti ed un caloroso augurio al popolo italiano» trasmessi da Shen Ping

Roma, 19

Il primo ambasciatore della Repubblica popolare cinese a Roma Shen Ping è giunto a mezzogiorno all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Parigi a bordo di un «DC-9» dell'«Alitalia». Alla scaletta dell'aereo, l'ambasciatore, che era accompagnato dalla moglie signo Kao-tong, è stato ricevuto dal ministro Remo Paolini del cerimoniale della Farnesina, dallo incaricato di affari della Cina a Roma, Feng Hsien-pin, dal consigliere commerciale Kao Chufeng e dal primo consigliere dell'ambasciata Su-Sheng.

Successivamente, in una sala di rappresentanza dell'aeroporto, l'ambasciatore della Cina comunista è stato salutato dagli ambasciatori a Roma del Pakistan, Romania, Albania, Iraq, Guinea e Zambia, e dagli incaricati di affari di Cuba e Jugoslavia, con i quali si è trattenuto brevemente a colloquio.

In una dichiarazione, fatta in lingua cinese alla stampa, lo ambasciatore Shen Ping si è detto «assai lieto di giungere a Roma in una giornata così bella. Desidero ringraziare il governo e il popolo italiano per l'accoglienza che mi viene riservata, ed approfittare dell'occasione per trasmettere al popolo italiano i migliori saluti ed un caloroso augurio del popolo cinese».

L'ambasciatore Shen Ping, che ha 52 anni ed è originario della provincia di Chekiang, è stato console generale della Cina popolare a Ginevra e quindi consigliere presso l'ambasciata di Berna e presso l'ufficio di rappresentanza a Londra. Prima di assumere l'incarico in Italia, è stato responsabile del dipartimento degli affari della Europa occidentale, America ed Oceania.

GRANDI MANOVRE NATO nel Mediterraneo

Napoli, 19

Una esercitazione aeronavale Nato su vasta scala, denominata «Dawn Patrol», si svolgerà dal 26 aprile al 17 maggio nel Mediterraneo. Ad essa prenderanno parte unità di superficie, aerei e sommergibili dell'Italia, Grecia, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti. L'esercitazione, programmata dallo ammiraglio Horacio Rivero, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, rientra nel quadro delle annuali esercitazioni Nato.

La «Dawn Patrol» impegnerà quest'anno più di 60 navi da guerra e 300 aerei, che saranno forniti dai cinque paesi partecipanti. Le forze simuleranno attacchi e difesa aerea, guerra antisommergibile, ricognizione ed operazioni anfibie. Le unità partecipanti andranno dalle portaerei alle motosiluranti. Inoltre, da aeroporti italiani, greci e turchi, e dalle portaerei si leveranno in volo aerei per attacchi contro forze nemiche simulate.

(Afr - Ansa)

La situazione

Con un'ampia e articolata relazione, il segretario della D.C. Forlani ha aperto i lavori del consiglio nazionale del partito, puntando soprattutto sulla esigenza di coesione sia all'interno della D.C., sia tra i partiti della maggioranza, per dare un'organica piattaforma di sostegno alla azione governativa. Forlani ha quindi cercato di mantenersi su una linea mediana, tra le tendenze di destra e di sinistra, tale cioè da evitare fratture all'interno del partito, in vista delle elezioni amministrative di giugno. Ma non ha mancato comunque di ribadire alcuni punti fermi della linea politica democristiana, e tra questi il «no» agli equilibri più avanzati e alle aperture al PCI, verso il quale ha rinnovato le sue critiche, accusandolo di non sapersi sganciare da Mosca.

Tutto ciò è piaciuto agli appartenenti alle correnti di destra e di centro, mentre i basisti e i sindacalisti hanno individuato anche essi elementi di valutazione positiva nell'assenza di critiche verso i socialisti. La relazione è valsa in sostanza a creare una atmosfera più distesa. Il «gruppo degli ottanta», cioè i fautori di una presa di posizione contro i nuovi equilibri sostenuti dai socialisti, hanno rinunciato a presentare un loro documento. Il dibattito, iniziato nel pomeriggio di ieri, si svilupperà per tutta la giornata con interventi minori. Forse domani sarà la volta dei «big».

I sovietici hanno lanciato in orbita terrestre un'astronave automatica battezzata «Salyut», che probabilmente sarà seguita da altri veicoli spaziali pilotati dall'uomo: scopo della missione multipla sarebbe quello di formare la prima stazione orbitale permanente attorno alla Terra.

Mentre Pechino «apre» agli Stati Uniti, continua la tensione russo-cinese: una collisione navale avvenuta presso l'isola di Hainan e in cui sarebbero periti undici marinai cinesi ha fornito a Pechino il pretesto per protestare in termini aspri con le autorità sovietiche.

Nel Pakistan orientale continua la resistenza dei ribelli bengalesi, i quali nelle ultime 24 ore sono riusciti a ottenere qualche importante successo militare: tuttavia, l'offensiva delle forze di Yahya Khan appare incontenibile, e la sorte del «Bengala libero» sembra segnata.

«VOLANO» I SETTE VAGONI DI CODA SUGLI SCAMBI DELLA STAZIONE DI PIZZO CALABRO

Deraglia la «Freccia del Sud» Un morto e trentanove feriti

Alcuni sono in gravi condizioni: sei ore di lavoro con la fiamma ossidrica per liberare un giovane intrappolato fra le lamiere - Aperte due inchieste: nella zona furono sventati numerosi attentati

Catanzaro, 19

La «Freccia del Sud», il direttissimo che collega Milano a Siracusa, è deragliato rovinosamente, stamane, poco dopo le 9, all'altezza della stazione di Pizzo Calabro; il bilancio della sciagura è pesante: un morto e trentanove feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni. Non si conoscono ancora le cause del sinistro: un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura, un'altra dal ministro dei trasporti, Viglianesi. In serata, il sostituto procuratore della Repubblica di Vibo Valentia ha fatto sequestrare alcuni pezzi di binario; questo fatto ha alimentato le voci incontrollate (e, per ora, incontrollabili) secondo cui all'origine del disastro vi sarebbe un atto di sabotaggio: va comunque rilevato che, nella zona, numerosi attentati alla linea ferroviaria erano stati sventati appena in tempo, mesi or sono, durante la fase più «calda» della rivolta di Reggio.

L'incidente è avvenuto quasi all'ingresso della stazione di Pizzo Calabro: la «Freccia del Sud» — che, come sempre, era affollata di viaggiatori — era partita da Sant'Eufemia Lamezia alle 8.55, e doveva raggiungere alle 10.40 la stazione di Villa San Giovanni, senza fermate intermedie. In prossimità di Pizzo, tuttavia, la «Freccia» ha cominciato ugualmente a rallentare, giungendo nella zona che i ferrovieri chiamano «cuore del binario» a una velocità di novanta chilometri orari. Il «cuore del binario» è il punto in cui il binario periferico, mediante un congegno di numerosi scambi, si dirama in altri binari secondari che portano nella stazione.

Il convoglio — secondo una ipotesi — sarebbe andato a urtare contro un «ago» degli scambi che, per motivi in via d'accertamento, non si sarebbe trovato nel punto giusto, e avrebbe costituito pertanto un ostacolo. In seguito all'urto, la locomotrice e i vagoni di testa hanno continuato la corsa a zig-zag, mentre le ultime sette carrozze di coda si sono staccate dal resto del convoglio e si sono spostate fino a trecento metri di distanza dal «cuore del binario», capovolgendosi. Una delle vetture è andata quindi a finire su un binario, dove si trovava un treno merci e lo ha urtato.

Un carro-merci, in seguito all'urto, si è staccato dal treno ed è deragliato, ponendosi di traverso fra il sesto e il settimo dei vagoni che precedentemente si erano capovolti. La locomotrice e le altre vetture hanno invece superato la stazione di Pizzo, fermandosi all'inizio di una galleria. Sembra che il treno si sia arrestato, oltre che per il tempestivo intervento dei macchinisti che hanno azionato la «rapida» e «insabbiato» i binari, anche per la rottura della linea elettrica aerea, causata dall'irregolare andamento del treno.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo desolante: essi hanno visto numerose mani protendersi dai finestrini e udito grida e invocazioni di aiuto. Tutt'attorno, binari e massicciata erano ingombri di valigie, borse e capi di vestiario, scaraventati fuori dal convoglio al momento dell'incidente. I feriti sono stati subito trasportati all'ospedale civile di Vibo Valentia, mentre è risultato difficile estrarre le persone rimaste nei vagoni nei quali si era successivamente incastrato il carro merci.

Nello scompartimento dove è morto l'unico viaggiatore — Michele De Simone, di 29 anni, da Marina di Pisciotta (Salerno) — hanno dovuto lavorare oltre sei ore per liberare il geometra Filippo Ciuffi, di 40 anni, da Sapri, rimasto incastrato con le gambe sotto una lamiera contorta. Mentre i pompieri facevano uso della fiamma ossidrica, medici e infermieri hanno sostenuto il Ciuffi con podermoclisi e iniezioni endovenose; inoltre, per evitare che i suoi vestiti potessero prendere fuoco, gli veniva gettata addosso acqua. Il Ciuffi è stato successivamente sottoposto a un intervento chirurgico nello ospedale di Vibo Valentia; i medici gli hanno riscontrato fratture delle gambe e dei piedi e contusioni addominali.

Nell'ospedale di Vibo Valentia sono stati ricoverati — oltre al Ciuffi (che, però, è stato trasferito in serata nell'ospedale di Catanzaro, per la gravità delle sue condizioni) — ventisei passeggeri e sei ferrovieri, tra cui il macchinista del treno, Antonio Fazzello, di 46 anni, da Reggio, che ha riportato ferite al petto, la frattura di una gamba e la frattura di alcune costole. Un altro dei conduttori del treno, Giovanni Malara, ha riportato soltanto uno stato di choc, per cui è potuto essere interrogato sulle circostanze della sciagura: «Mi è sembrato — ha però potuto dire soltanto — che fosse un terremoto! La vettura sobbalzava pausamente, poi sono stato catapultato in avanti, e non ho visto più nulla!». Da notare che il Malara fa servizio da otto anni sui treni della linea Napoli-Reggio. Le condizioni di molti dei feriti ricoverati all'ospedale di Vibo Valentia non destano preoccupazioni; alcuni sono stati già dimessi, altri lo saranno nelle prossime ore. I sanitari di Pizzo Calabro — che avevano istituito sul luogo del sinistro un posto di pronto soccorso — hanno anche medicato sei passeggeri per lievi contusioni.

Tutta la linea ferrata, nel tratto dov'è avvenuto l'incidente, è rimasta seriamente danneggiata: buona parte dei binari sono stati divelti e la linea elettrica è inutilizzabile. Per quanto riguarda i viaggiatori, le ferrovie hanno predisposto, per il periodo diurno, il trasbordo da Sant'Eufemia Lamezia a Vibo Valentia e, per il periodo notturno, il dirottamento dei treni via Catanzaro Lido - Santa Eufemia Lamezia *(Ansa)*

UN SATELLITE DI NUOVO TIPO LANCIATO FELICEMENTE DAL CENTRO DI BAIKONUR

Gira attorno alla Terra «Salyut» staffetta di un «treno spaziale» russo

La navicella automatica sarà probabilmente raggiunta nei prossimi giorni da astronavi «abitate» assieme alle quali darà vita alla prima piattaforma orbitale della storia - Tutto bene a bordo

Mosca, 19

La stazione orbitale sovietica «Salyut» (letteralmente «saluto», o «salva di cannone») è stata lanciata questa mattina dal cosmodromo di Baikonur, e sta girando attorno alla Terra, in un'orbita quasi circolare, esattamente uguale a quella delle «vecchie» navicelle «Soyuz»: il lancio — atteso da alcuni giorni — costituisce la parte preliminare di uno esperimento spaziale più complesso, che verrà continuato nei prossimi giorni, quando alla «Salyut» (che non ha uomini a bordo) si affiancheranno altre astronavi pilotate (almeno due, secondo quanto si dice a Mosca). Scopo essenziale dell'esperimento spaziale sarebbe la creazione, per la prima volta nella storia, di una piattaforma orbitale permanente: a tale scopo, la «Salyut» e le altre astronavi che la seguiranno dovranno eseguire dei «rendez-vous» e delle operazioni di aggancio stabile in orbita.

Sull'astronave «Salyut» nulla si sa: si tratta di un veicolo spaziale di tipo nuovo, del quale si ignorano tutte le caratteristiche tecniche; la sua orbita, tuttavia, è pressoché circolare (distanza minima dalla Terra: 200 chilometri; distanza massima: 222 chilometri), e ciò avvalora l'ipotesi secondo cui il lancio odierno non è che il preludio di un esperimento di ben più vasta portata. Le orbite circolari, infatti, sono di norma le più adatte per operazioni di «rendez-vous» spaziali; per di più, le caratteristiche orbitali della «Salyut» sono tali per cui l'astronave non potrebbe rimanere per molto tempo nella sua attuale orbita, senza perdere rapidamente quota e disintegrarsi al contatto con l'atmosfera terrestre.

Se quindi la «Salyut» fosse destinata a compiere un esperimento autonomo di lunga durata, sarebbe stata scelta un'orbita più alta e comunque molto più ellittica (con apogeo fino a mille chilometri). Il fatto, invece, che sia stata scelta un'orbita bassa, non mantenibile che per pochi giorni, non fa che confermare l'ipotesi che all'odierno primo lancio ne seguiranno altri. Se verrà costituita veramente una piattaforma orbitale, sarà solo dopo l'aggancio tra la «Salyut» e le successive astronavi che il complesso verrà posto su una nuova orbita, più stabile di quella attuale, che è invece necessaria per le operazioni di congiungimento orbitale.

Secondo quanto si congettura a Mosca, le prossime astronavi «abitate» potrebbero essere sia del già largamente sperimentato tipo «Soyuz», sia di nuovo tipo, magari appunto di tipo «Salyut»: in tal caso, gli scienziati sovietici avrebbero deciso di mettere in orbita, prima, un esemplare senza uomini del nuovo tipo di nave spaziale; poi, eseguiti i necessari controlli e controllato per qualche tempo il funzionamento della «Salyut» nelle condizioni di volo orbitale, verrebbe dato il via ad altre astronavi di questo tipo, con due o più cosmonauti a bordo. Scopo essenziale del nuovo esperimento spaziale sarebbe, comunque, la creazione di una piattaforma orbitale permanente.

In serata si è appreso che l'orbita della «Salyut» è stata modificata, ma non ne sono stati resi noti i parametri: si ignora, quindi, se sia più alta o meno della precedente. Un comunicato sul volo della «Salyut», diffuso stasera dell'agenzia «Tass» (dopo quello che, stamattina, aveva annunciato il lancio), era molto generico, e si limitava ad affermare che «il volo prosegue secondo il programma prestabilito».

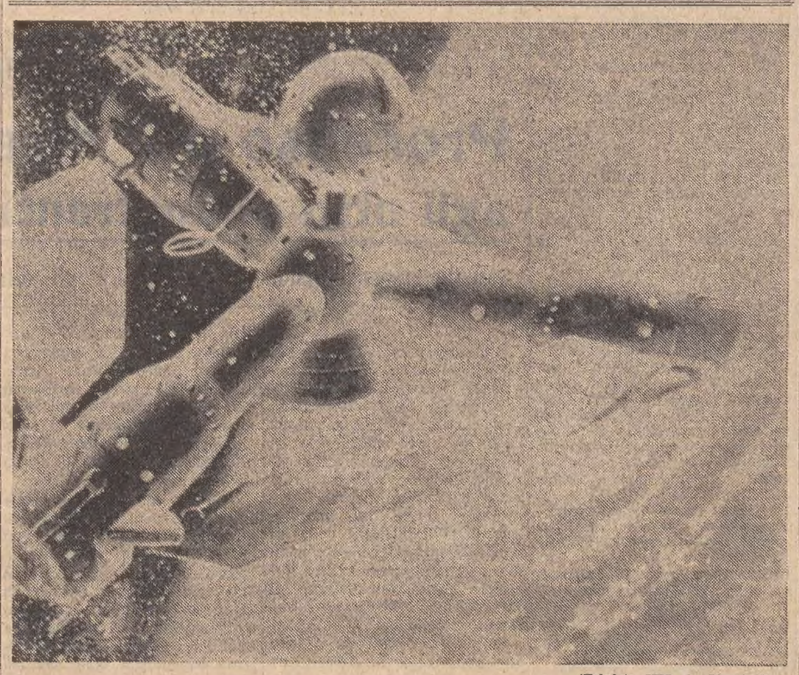
Alle 18 (ora di Mosca) la stazione orbitale aveva percorso — sempre secondo quanto riferito dalla «Tass» — nove rivoluzioni attorno alla Terra. «I sistemi di bordo e tutte le apparecchiature scientifiche — aggiungeva il comunicato funzionano normalmente. Il volo viene seguito, oltre che dalle stazioni a terra situate all'interno del territorio sovietico, da tre navi dell'Accademia delle scienze, che incrociano nell'Oceano Atlantico».

L'avvenuta correzione dell'orbita della «Salyut» conferma le doti di manovrabilità della «stazione orbitale» e, conseguentemente, la sua adattabilità a diventare il primo nucleo di un più grande complesso spaziale, che potrebbe accogliere a bordo anche esseri umani. La «Salyut» non è, quindi, un puro e semplice satellite terrestre «passivo»; essa dispone, quanto meno, di piccoli motori, necessari per imprimere le spinte richieste per mutare le caratteristiche dell'orbita.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'arrivo a Fiumicino dell'ambasciatore della Cina comunista, Shen Ping, con consorte



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Un disegno della stazione orbitale di cui il «Salyut» sarebbe il primo elemento

SALT: «NO» AMERICANO a un accordo limitato

Washington, 19

Gli Stati Uniti hanno nuovamente affermato oggi la loro opposizione ad un accordo con l'Unione Sovietica per la limitazione degli armamenti strategici circoscritto ai soli armamenti difensivi, e in particolare ai sistemi di difesa anti-missile. «Il governo americano ritiene», ha detto al Congresso il dott. John Foster, uno dei più influenti alti funzionari del Pentagono, «che se vogliamo arrivare ad un accordo stabile e soddisfacente, dovremo includervi limitazioni sia agli armamenti offensivi che difensivi».

Accettare la tesi sovietica sostenuta ai negoziati SALT di Vienna, secondo cui le due superpotenze dovrebbero firmare intanto un accordo iniziale per fermare la proliferazione delle reti anti-missile, significherebbe, ha continuato Foster, far venir meno l'incentivo per giungere alla firma di un accordo globale. Il rappresentante del Pentagono ha fatto queste affermazioni all'apertura del dibattito congressuale sul disegno di legge governativo per lo stanziamento dei fondi indispensabili al completamento della costruzione di tre postazioni della rete anti-missile «Safeguard» e per l'eventuale varo di una quarta.

(Ansa)

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale al Lido di Caorle, 1 e 2 giugno — Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura - Caorle Organizzazione O.M.I.T.A. - Milano

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DELLA UIL UN NUOVO INEQUIVOCABILE DOCUMENTO

Nella CISL forti opposizioni al processo di unità sindacale

Il cosiddetto «gruppo Sartori» chiede che vengano revocati i preparativi per lo scioglimento della confederazione Rinviato il dibattito sui problemi dell'unificazione da parte delle segreterie congiunte - La CGIL invece mostra fretta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

«Tutti gli annunci di procedura preparatori a un congresso straordinario per lo scioglimento della CISL vanno revocati»; nello stesso tempo si dovranno riconsiderare criticamente «le interpretazioni delle decisioni prese a ottobre a Firenze dal consiglio generale della CISL, in base alle quali le sperimentazioni, da strumento di confronto tra associazioni diverse sulle possibilità di una evoluzione effettiva del movimento sindacale, si sono trasformate in operazioni strumentali a un preciso disegno operativo di unificazione e, in qualche caso, di vera e propria fusione».

Queste le conclusioni, trascritte in un lungo documento di 30 paragrafi e oltre 20 cartelle, cui è pervenuto a Firenze il gruppo di dirigenti della CISL (noto come gruppo Sartori) che già si era riunito, nel capoluogo toscano, il giorno di San Giuseppe.

Sabato scorso si è avuta una nuova riunione: vi hanno partecipato oltre cento dirigenti della confederazione di via Po, tra cui una cinquantina di consiglieri generali, oltre a segretari generali di federazione e di sindacati e ad esponenti delle unioni sindacali. Dalla riunione di sabato è sortito il documento, reso noto oggi, con cui il gruppo ufficialmente dichiara non mature le condizioni per l'unità sindacale: «Il giudizio negativo» sui comportamenti della CISL — afferma inoltre il documento — non può essere separato «dal giudizio negativo su chi li ha consentiti o li ha, talvolta, additati ad esempio. La gravità della situazione impone a tutti, comunque, indipendentemente dalla ricerca delle responsabilità, di impegnarsi per il futuro a operare la necessaria revisione».

Ad avviso del gruppo Sartori, comunque, sono particolarmente urgenti le questioni relative «alla ripresa, da parte della CISL, mancando al momento i presupposti dell'unità sindacale organica, del suo ruolo di anticipazione e di innovazione per l'evoluzione del movimento sindacale italiano e per il progresso dell'economia e della società civile: e quindi, in questo quadro, la ripresa delle attività autonome di studio e di formazione, liberate dalla funzionalizzazione del disegno politico della unificazione e restituite alla loro funzione di analisi e ricerca al servizio soltanto della conoscenza e dei grandi ideali di progresso della CISL».

Un alt deciso e inequivocabile, al termine di un documento organico in cui è esposto il punto di vista del gruppo sul presente e sul futuro della CISL. Questo documento — fa rilevare una nota — rappresenta la posizione del gruppo «alla quale tutti si sentono politicamente impegnati».

Questa presa di posizione, ma soprattutto i risultati del comitato centrale dell'UIL hanno, in un certo senso, condizionato l'apertura dei lavori delle tre segreterie confederali riunitesi per un esame dei problemi dell'unità sindacale nel quadro di quella serie di impegni indicati nell'ottobre scorso a Firenze, e anche in relazione alla convocazione, proposta nel documento approvato in quell'occasione, di una assemblea unitaria della CGIL, della CISL e dell'UIL entro quest'estate con lo scopo di verificare lo stato del processo unitario.

Nell'ultimo incontro, alla fine di marzo, s'era stabilito di definire in questa tornata di lavori «la posizione delle organizzazioni in ordine al problema della natura, del ruolo e dell'autonomia del sindacato ed estendere l'esame alle questioni delle strutture, delle politiche e dei rapporti internazionali».

Ed erano stati proprio questi i temi dibattuti al comitato centrale dell'UIL, e ben precisati nel documento approvato che pone precise condizioni alla segreteria ai fini di «una seria verifica delle condizioni per una prosecuzione del dialogo unitario».

Ma, a quanto si è saputo, il programma stabilito non è stato rispettato. E il motivo di questo dirottamento è stato proprio il risultato del comitato centrale dell'UIL in merito all'unità sindacale. Gli esponenti delle componenti repubblicana e socialdemocratica dell'UIL hanno illustrato ai rappresentanti delle altre tre segreterie il documento approvato ieri. E, a sua volta, la componente socialista ha voluto mettere in risalto il proprio dissenso manifestato nel documento che al comitato centrale è stato presentato in netta contrapposizione a quello di maggioranza. Si è parlato soltanto di questo in sostanza.

La giornata si è incentrata praticamente su questi temi. Ne ha parlato anche il segretario degli statali della CGIL, De Angelis, per rilevare che nel settore del pubblico impiego «qualche cosa si muove ma non abbastanza», pure se per il prossimo mese di maggio è in programma una riunione unitaria dei consigli generali delle tre federazioni degli statali.

Angelo Flamini

DALLA PRIMA PAGINA

FORLANI

to «difende se stesso, se difende la democrazia, e deve, nel sistema democratico, muoversi secondo linee che siano compatibili con il sistema». Riferendosi infine all'unità sindacale, Forlani ha detto che essa sarebbe un bene, una conquista per i lavoratori e la democrazia, ma ha sottolineato le delusioni che sono intervenute e in particolare il fatto che, mentre nella CISL «c'è una vita autonoma, democratica», nella CGIL «chi va ad assumere responsabilità di direzione è indicato dal partito».

Dalla relazione, dalle reazioni e dalle prime battute del dibattito che, avviato da Lattanzio, si è sviluppato per tutta la serata, è possibile prevedere che questo sarà il consiglio nazionale «della pacificazione» con un larghissimo voto conclusivo sulla relazione del segretario. Forlani è riuscito sostanzialmente a trovare un punto di equilibrio valido per le componenti più rappresentative del partito, le quali, tutte, nessuna esclusa, hanno mostrato la volontà, di arrivare alla scadenza elettorale del 13 giugno con il partito unito. E' significativo che poco prima della relazione di Forlani, Ciccardini ha dichiarato che «il gruppo degli ottanta» non insisterà nella presentazione del suo documento a favore di una presa di posizione contro gli equilibri più avanzati.

Forlani ha ripetuto sostanzialmente i concetti già detti in occasione della relazione svolta al gruppo democristiano della Camera, ma li ha inseriti in un complesso più ampio e più argomentato, tanto che ha avuto consensi sia da parte dei dorotei di ogni colore sia da parte delle sinistre. I primi hanno trovato nel discorso di Forlani la giustificazione del loro consenso soprattutto laddove ha svolto la precisa polemica contro il partito comunista, ha contestato la teoria degli equilibri più avanzati, ha ribadito l'autonomia della maggioranza, la validità del governo di centro-sinistra e del contributo che a questa politica danno il PSI, il PSDI e i repubblicani.

Da parte loro gli esponenti della sinistra, basisti e sindacalisti, hanno sottolineato altrettanti aspetti positivi. E' vero — hanno osservato — che Forlani ha riconosciuto necessaria la componente socialdemocratica, ma mentre ha riconosciuto il pericolo che la socialdemocrazia si identifichi con il «Partito della crisi», non ha pronunciato una parola contro il partito socialista italiano. Forlani inoltre — hanno aggiunto — ha riconosciuto la necessità che il governo tenga corretti rapporti con l'opposizione.

Ed ecco gli altri commenti. Il ministro Piccoli ha definito la relazione di Forlani «un ottimo discorso, molto costruttivo». Sedati, del «Gruppo degli ottanta» ha espresso un giudizio analogo. Per Ciccardini, il discorso è stato positivo al 110 per cento. Arnaud, fanfaniano, ha giudicato la relazione «organica, chiara, precisa». Il ministro Misasi, della sinistra di base, ha detto che la relazione è «ottima e perfettamente aderente alle esigenze di rilancio di un partito che intende giustamente sviluppare la crescita democratica del Paese». I commenti positivi di «Forze nuove» (Donat Cattin) sono stati fatti da Sinesio, Vittorino Colombo e Bodrato. In sostanza l'atmosfera del dibattito è assai distesa.

R. P.

A PALAZZO MADAMA

Si discute il bilancio nell'aula deserta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

E' cominciata al Senato la discussione del bilancio dello Stato per il 1971 che la Camera ha già approvato: la votazione finale deve avvenire entro il 30 aprile, giorno in cui scadranno i quattro mesi dell'esercizio provvisorio. Le entrate previste per il 1971 ascendono a 12.073 miliardi e le uscite a 14.013 miliardi, con un deficit di 1.940 miliardi.

La discussione si svolge in un'aula vuota, segno del disinteresse generale: lo stesso relatore il socialista Formica riconosce che «da anni il Parlamento non assegna più alla discussione del bilancio quel peso che, in misura crescente ebbe nel passato con il sorgere e l'affermarsi dello Stato moderno. Si è così spostata l'attenzione verso altri provvedimenti che — dice Formica — incidono direttamente sulla politica dell'entrata e della spesa», ossia programma economico quinquennale, libri bianchi, ecc.

La discussione è stata aperta dal comunista Soliano, il quale ha detto che il divario registrato nel 1970 tra entrate previste e entrate effettive e l'inadeguato gettito delle imposte sul reddito e sul patrimonio, impongono di modificare con urgenza la politica finora seguita per attuare riforme capaci di colpire i privilegi e le evasioni fiscali.

Per la sinistra indipendente Anderlini ha detto che l'attuale struttura del bilancio è un vero gioco di scatole cinesi che rende impossibile un reale controllo del Parlamento sull'entrata, sulla spesa e sulle somme stanziate e non spese che hanno toccato livelli altissimi.

Minnocci (PSI), chiesta la riforma della pubblica contabilità, ha affermato che i socialisti sono al governo per portare avanti le riforme e non pensano, perciò, a ripudiare la formula di centro-sinistra per promuovere nuovi e affrettati schieramenti politici.

Il liberale Perri ha denunciato il grave ristagno dell'economia italiana che minaccia di cadere in una vera e propria recessione, mentre la spesa pubblica è assorbita quasi interamente dalle esigenze di automantenimento della macchina statale a scapito degli investimenti produttivi. Ha infine annunciato il voto contrario della sua parte politica. La discussione proseguirà domani.

R. R.

IL CASO GADOLLA

Dal giudice la donna del capo dei rapitori

Genova, 19

Milina Visini, la donna con la quale da sei anni viveva Diego Vandelli, lo «svizzero» del caso Gadolla, si è presentata oggi spontaneamente al giudice istruttore Francesco Paolo Castellano che dirige l'inchiesta sul rapimento e sulla rapina all'istituto autonomo case popolari conclusasi con l'uccisione del fattorino Alessandro Floris da parte di Mario Rossi.

La donna, che vestiva pantaloni e giacca color nocciola ed aveva un cappello a scacchi bianchi e marrone, ha ascoltato le registrazioni delle conversazioni telefoniche fra lo «svizzero» e Rosa Gadolla nel corso dei patteggiamenti per il pagamento dei duecento milioni di lire del riscatto. «Sì, purtroppo, la voce è la sua» ha detto la donna.

Il dott. Castellano le ha fatto poi altre domande: «Sono venuta a Genova — ha risposto la Visini — per chiarire la mia posizione. Ho visto Diego a Pasqua a Roma, poi è scomparso. Da quel momento non ne so più nulla. Nel garage sotto casa mia ha lasciato la sua auto. Spero che si costituisca, così chiarirà tutto». Diego Vandelli, però, ai primi di novembre aveva comprato un'altra vettura; con questa potrebbe essere fuggito da Roma. Le ricerche, comunque, proseguono anche nella capitale.

(Ansa)

LA PROCURA FA RINVIARE IL PROCESSO PER IL TENTATIVO DI PECULATO

Un'azione contro De Lorenzo per l'intrallazzo SIFAR-PRI

Anche il suo successore al «vertice» del controspionaggio, Allavena, dovrà rispondere della sua attività al tempo della tentata corruzione a Ravenna degli amici di Pacciardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Nuova battuta d'arresto e rinvio «sine die» del processo al giornalista Lando Dell'Amico e al colonnello Agostino Buono, nei cui confronti viene contestato il reato di tentativo di peculato militare. Il processo, che nelle scorse settimane ha visto le deposizioni e le testimonianze di esponenti politici e alte autorità militari, è stato sospeso per l'accoglimento di un'iniziativa della procura della Repubblica, per una inchiesta nei confronti dell'ex generale Giovanni De Lorenzo e del suo successore alla guida del SIFAR, Giovanni Allavena.

Potrebbero anch'essi, secondo la procura della repubblica, essere chiamati a rispondere di concorso nel reato di tentativo di peculato militare. Come si ricorderà all'origine della vicenda vi è un tentativo di corruzione che Agostino Buono e Lando Dell'Amico fecero nel 1961, in occasione del congresso provinciale del Partito repubblicano italiano. L'ufficiale e il giornalista, portando con sé una cospicua somma di danaro uscita dalle casse del SIFAR, secondo quanto sostiene l'accusa si recarono a Ravenna per corrompere i «fedelissimi» di Randolfo Pacciardi, e convincerli a passare nelle file di Ugo La Malfa, fautore del centro-sinistra.

Il «meccanismo» però si inceppò, e i due emissari videro fallire la loro impresa. I particolari dell'episodio furono resi pubblici, durante una seduta alla Camera e con una denuncia al magistrato, dallo stesso Randolfo Pacciardi.

Sul fatto venne aperta un'inchiesta, che si concluse con la incriminazione e il rinvio a giudizio del colonnello Buono e del giornalista Lando Dell'Amico. A sollecitare la sospensione del processo è stato il pubblico ministero dottor Giovanni Tranfo, il quale, in apertura dell'odierna udienza ha, come si è detto, informato delle iniziative prese dalla procura della repubblica durante la parentesi pasquale.

In particolare il rappresentante della pubblica accusa ha sottolineato che le risultanze dell'istruttoria dibattimentale hanno suggerito l'opportunità di esaminare la posizione di Giovanni De Lorenzo e di Giovanni Allavena i quali, al tempo dei fatti, erano rispettivamente capo del SIFAR e capo dell'ufficio «D», del servizio segreto italiano.

In particolare, a giudizio dell'ufficio del pubblico ministero, appariva opportuna una indagine sull'attività dei due responsabili del «servizio»; di conseguenza nei loro riguardi è stata aperta un'istruttoria che ha strettissimi legami con quella svolta a carico di Buono e Dell'Amico.

Il tribunale, riunitosi in camera di consiglio, ha accolto la richiesta del dottor Tranfo e ha rinviato il processo a nuovo ruolo, in attesa che si concluda l'inchiesta a carico di De Lorenzo e Allavena.

Nella ordinanza pronunciata al termine della udienza, il collegio ha «ritenuto che la richiesta del pubblico ministero non contrasta con il principio della invocabilità del rinvio a giudizio, in quanto con il richiesto rinvio non intende acquisire nuove prove a carico degli attuali imputati, ma solo procedere all'estensione della imputazione a persone concorrenti nel reato loro contestato».

La conclusione dell'inchiesta riguardante De Lorenzo, il quale gode della immunità parlamentare, e Giovanni Allavena richiederà un lunghissimo periodo di tempo, e di conseguenza non si può prevedere quando il processo potrà terminare, e quando potranno essere risolti tutti i dubbi che esso ha creato.

Pierfranco Ellero

Il cav. Ceri era particolarmente noto negli ambienti sportivi del Trentino, oltre che per la sua attività professionale, anche per quella a favore dello sport in genere, dello sci e del ciclismo in particolare. Tra l'altro faceva parte dell'associazione cronometristi e giudici di gara.

IGNOTI A ROMA

TENTANO DI INCENDIARE una sezione del PSI

Roma, 19

Un tentativo di appiccare il fuoco a una sezione del PSI alla Cecchignola è stato compiuto da alcuni ignoti la notte scorsa.

Gli attentatori, mandata in frantumi con un bastone la porta a vetri protetta da una saracinesca a maglia, hanno lanciato nell'interno della sezione degli stracci imbevuti di benzina, ai quali era stato appiccato il fuoco.

Alcune persone, accortesi del fumo che si sprigionava dalla sede del partito, sono accorse con secchi d'acqua ed hanno spento le fiamme che avevano cominciato a bruciare alcune suppellettili, e hanno quindi avvertito la polizia. Sul posto, poco dopo, insieme con alcuni esperti, si è recato per le indagini il dott. Bellanti della sala operativa della questura.

(Ansa)

E' MORTA LA MADRE di Donat-Cattin

Torino, 19

Maria Luisa Buraggi, madre del ministro del lavoro on. Carlo Donat Cattin, è morta oggi all'ospedale Gradinigo di Torino, dove era stata ricoverata sin dal mese di novembre. La signora Buraggi Donat Cattin, che aveva quasi 86 anni, è spirata serenamente, dopo aver ricevuto i conforti religiosi, assistita dai figli — Carlo, Camillo, Antonio e Flaminio — da nuore e nipoti.

Il presidente del consiglio, on. Colombo appresa la notizia della morte della signora Donat Cattin, ha inviato al ministro del lavoro un telegramma per esprimergli il suo più vivo e profondo cordoglio. Analogo telegramma è stato inviato dal presidente Fanfani. *(Ansa)*

LA SCOMPARSA del giornalista Ceri

Trento, 19

Per un improvviso attacco cardiaco, è morto a Trento il giornalista Aldo Ceri, capo della redazione sportiva dell'«Adige». Aveva 61 anni.

PER LO SCIOPERO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

Domani tutti fermi i trasporti pubblici

Adesione dei dipendenti autolinee in concessione Comincia il blocco delle navi - Il caos postale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I sindacati dei ferrovieri decideranno domani le modalità del preannunciato sciopero nazionale. L'orientamento è di bloccare i treni tre volte per la durata di mezz'ora ciascuna mentre il personale addetto agli appalti si asterrebbe dal lavoro per una giornata intera. L'agitazione, che quasi certamente sarà attuata mercoledì 28, è stata proclamata per sollecitare la abolizione degli appalti ferroviari e la sistemazione in ruolo dei 13 mila lavoratori del settore.

E' stato firmato l'accordo fra i sindacati del personale dei vagoni-letto (in sciopero articolato da più di quattro mesi) e i rappresentanti della compagnia. Esso prevede la parità normativa tra impiegati e operai, la riduzione dell'orario di lavoro e altri benefici di carattere economico. Le trattative restano ancora aperte su altri punti della parte normativa.

Mercoledì 21 i mezzi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani rimarranno fermi per 24 ore in tutta Italia. Nel confermare l'agitazione, cui aderiranno anche i lavoratori delle autolinee in concessione, le segreterie nazionali delle federazioni degli autoferrotranvieri hanno ribadito che essa è motivata dalla mancata approvazione del provvedimento di legge relativo alle modifiche del trattamento previdenziale.

Da domani, e fino al 30 tutte le navi italiane resteranno bloccate per 24 ore nei nostri scali e in quelli esteri per lo sciopero nazionale dei marittimi dovuto a motivi di protesta per cause previdenziali. Non è prevista per ora alcuna schiarita.

Un'ultima notizia riguardante il settore dei trasporti. Nei prossimi giorni al ministero del lavoro i sindacati dell'autotrasporto si incontreranno con i rappresentanti delle aziende per tentare di risolvere i contrasti che si oppongono alla stesura di un contratto unico per tutti i dipendenti del settore (corrieri, spedizionieri, completisti, trasporti speciali), che hanno deciso di scioperare per 48 ore, dalle 20 di domenica prossima alla stessa ora di martedì.

Nessuna schiarita sul fronte dei postelegrafonici. Oggi i sindacati di categoria hanno avuto un colloquio al ministero della riforma burocratica con una delegazione del governo. L'esito della riunione, cui ne seguirà un'altra in settimana, è stato giudicato non del tutto soddisfacente dalle organizzazioni dei lavoratori, che hanno confermato l'astensione dagli straordinari e dai cottimi.

Il segretario della Post-Cisl, Bruni, ha detto di essere «preoccupato per il modo con cui il ministro Gasperi porta avanti la vertenza in corso». Il ministro delle poste Bosco ha dichiarato oggi che la situazione del settore «viene seguita attentamente» dal governo per riportare la piena normalità in questo delicato servizio pubblico.

I termini della vertenza sono stati approfonditi sabato scorso in una riunione presieduta a palazzo Chigi da Colombo e alla quale hanno partecipato i ministri del tesoro Ferrari Aggradi, della riforma Gaspari e lo stesso Bosco.

R. R.

PRESENTATO L'APPELLO al processo De Lellis

Roma, 19

Gli avvocati Giuseppe Sotgiu, Nicola Madia e Luigi Scialla, rispettivamente difensori di Lucio De Lellis, Liliana Guido e Maurice Ploquin, condannati nel processo per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, e l'avv. Alfonso Favino, difensore dell'americana Dana Benjamin, assolta per insufficienza di prove, hanno presentato appello contro la sentenza pronunciata sabato scorso dalla corte d'assise di Roma.

Il francese Ploquin, giudicato in contumacia, e il De Lellis sono stati condannati a 24 anni e otto mesi di reclusione; Liliana Guido, moglie del De Lellis, a 14 anni. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in omicidio aggravato. Nei prossimi giorni i quattro difensori depositeranno i motivi dell'appello. *(Ansa)*

BREZNEV A SOFIA al congresso del partito

Sofia, 19

Leonida Breznev è arrivato a Sofia, alla testa della delegazione sovietica che assisterà al decimo congresso del partito comunista bulgaro, in programma da domani nella modernissima sala della «universiade». Il congresso discuterà una nuova costituzione, da sostituire a quella di tipo staliniano che risale al 1947, e un nuovo programma di partito, che stabilisce le direttive per lo sviluppo del P.C. e della società bulgara nei prossimi venticinque anni.

Nel grande salone solitamente riservato alle competizioni sportive due migliaia di delegati ascolteranno e discuteranno le relazioni, e procederanno alle relative votazioni. Il momento stesso scelto per il congresso dice della sua intonazione. Esso comincia due settimane dopo la conclusione del ventiquattresimo congresso del partito comunista sovietico a Mosca, e si prevede che in politica interna come in politica estera seguirà le linee della riunione moscovita.

La Bulgaria è il paese più piccolo del blocco sovietico, con i suoi otto milioni e mezzo di abitanti, ed è anche quello che ha mostrato maggiore aderenza alla linea dell'URSS.

Ad accogliere Breznev alla stazione ferroviaria di Sofia erano questa mattina Todor Zhivkov e un gruppo di altri dirigenti del partito. La gente raccolta sul piazzale ha applaudito la vasta delegazione sovietica mentre si dirigeva verso la sua residenza. Della delegazione fanno parte con Breznev il presidente del consiglio dei ministri ucraino e membro del politburo Vladimir Cerbitski, e Costantin Russakov, membro del comitato centrale del PC sovietico e capo dipartimento del comitato centrale, e altre personalità. Radio Sofia ha trasmesso la cerimonia delle accoglienze e ha fatto la cronaca del corteo. *(Ansa)*

La «Freccia» impazzita



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pizzo Calabro — Alcune carrozze della «Freccia del Sud», dopo il tragico deragliamento

INIZIATIVA DELLA DIFESA DEGLI ANARCHICI

Per salvare Valpreda coinvolgono Borghese

Hanno chiesto il completamento dell'istruttoria con i dati riguardanti la destra extra-parlamentare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La lunga inchiesta sulla strage di piazza Fontana, e sugli attentati compiuti a Roma nel dicembre del 1969, è ormai prossima alla conclusione, ma probabilmente è prossima anche a un'appendice clamorosa. Alcuni avvocati di Pietro Valpreda, e degli altri maggiori imputati, hanno infatti presentato questa mattina al consigliere istruttore, dott. Gallucci, un'istanza che, se dovesse venire accolta, ritarderebbe di parecchio tempo il deposito degli atti e il rinvio a giudizio dei presunti responsabili.

Guido Calvi, Nicola Lombardi, Giorgio Fini, Eduardo e Salvatore Di Giovanni, sono i penalisti che hanno chiesto, con una memoria depositata stamane, che il fascicolo riguardante la istruttoria «Valpreda», venga completato con quelli riguardanti la recente attività della destra extraparlamentare, attività alla quale si sta intensamente interessando la magistratura.

Oltre a ciò, in previsione delle lungaggini che l'inchiesta potrebbe subire nel caso venisse accolta la prima istanza, i penalisti hanno chiesto la sostituzione del giudice istruttore Ernesto Cudillo, destinato improrogabilmente ad altra sede, entro il 30 aprile prossimo.

In merito alla richiesta di allegazione degli atti, i legali degli imputati scrivono nella loro istanza: «Con riferimento alle recenti notizie relative all'apertura di tutta una serie di procedimenti penali a carico di personaggi e organizzazioni della estrema destra neo-nazifascista, responsabili di cospirazioni e di attività dinamitarde, già chiamati in causa a suo tempo dalla pubblica opinione per gli attentati del 12 dicembre 1969, e verso molti dei quali gli stessi inquirenti avevano rivolto indagini purtroppo non adeguatamente approfondite, alcuni difensori degli imputati nel procedimento a carico di Valpreda chiedono l'acquisizione a questo processo degli atti dei suddetti procedimenti».

In particolare — secondo ciò che si legge nell'istanza — i difensori chiedono l'allegazione delle inchieste riguardanti l'editore di Treviso Ventura, accusato d'aver compiuto attentati sui treni; di Junio Valerio Borghese, promotore del presunto «golpe» dei gruppi dell'estrema destra extraparlamentare.

Inoltre si chiede l'acquisizione dell'inchiesta a carico di «Avanguardia rivoluzionaria», «Europa e civiltà» e «Avanguardia nazionale». «E' noto peraltro — scrivono nella loro istanza i difensori degli anarchici per giustificare la richiesta di sostituzione del giudice istruttore — che il dott. Ernesto Cudillo, incaricato dell'istruttoria sugli attentati del 12 dicembre 1969, dovrà improrogabilmente lasciare entro il 30 aprile 1971, il suo attuale ufficio presso il tribunale di Roma, per raggiungere la nuova sede di destinazione alla quale è stato assegnato per promozione.

P. E.

ENTRO IL 22 RISPONDERANNO DELLA MANIFESTAZIONE ANTICOMUNISTA

Processo per direttissima agli otto dimostranti di Milano

Saranno invece giudicati dal pretore gli altri settantanove fermati

Milano, 19

Gli otto dimostranti arrestati dalla polizia sabato scorso, durante gli incidenti accaduti dopo il divieto fatto dalla questura per motivi di ordine pubblico di un corteo organizzato dal «Comitato cittadino anticomunista», saranno interrogati domani mattina dal magistrato inquirente. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bisceglie interrogherà sette degli arrestati nel carcere di San Vittore e l'ottavo nell'istituto di rieducazione «Beccaria» essendo un minorenne.

Il processo, secondo quanto si è appreso, avverrà per direttissima e dovrebbe svolgersi entro giovedì prossimo. Gli altri 79 dimostranti fermati nel corso degli incidenti e denunciati a piede libero saranno invece giudicati dal pretore, in quanto devono rispondere di non aver ottemperato all'ordine di sciogliere gli assembramenti, di manifestazione sediziosa e alcuni anche di oltraggio.

Gli otto arrestati, Giuseppe Rizzi di 29 anni, Vittorio Galiano di 21, Giuseppe Cantacessi di 20, B. C. di 17, tutti di Milano, Giovanni Papa di 20 anni di Foggia e Vittorio Cogliari di 34 di Monza (Milano), sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, adunata sediziosa e mancata ottemperanza all'ordine di sciogliere gli assembramenti. *(Ansa)*

MARITTIMO ITALIANO soccorso in Atlantico

Roma, 19

Un marittimo della nave italiana «Alessandro Volta», in navigazione nell'Atlantico, è stato felicemente operato per appendicite con reazione peritoneale dal chirurgo della nave spagnola «Montserrat», sulla quale era stato trasbordato in seguito ad un tempestivo suggerimento fornito dal medico di guardia del Centro internazionale radio medico (CIRM), che aveva anche consigliato la terapia d'urgenza da praticare nel frattempo.

La complessa operazione di soccorso si è svolta in collaborazione con la «Coast Guard» degli Stati Uniti. *(Ansa)*

GRAVE INCIDENTE DURANTE IL DECOLLO DALL'AEROPORTO DI LATINA

Aereo militare fuori pista Muore un allievo ufficiale

Feriti quattro dell'equipaggio - In Puglia precipita un caccia: salvo il pilota

Latina, 19

Un aereo «Douglas-Dakota» C-47 è uscito stamani fuori pista mentre si trovava nella fase di decollo nell'aeroporto-scuola plurimotori dell'aeronautica militare, a Latina; nell'incidente è morto un allievo ufficiale pilota, Pietro Petrarca, di Roma.

Secondo quanto si è appreso, l'aereo, nel corso della manovra di correzione per rientrare in pista, mentre prendeva quota, ha avuto un rimbalzo e quindi ha strisciato con l'elica per diversi metri sul terreno della pista. E' subito scattato il dispositivo di soccorso con i mezzi antincendio.

A bordo del velivolo si trovava un equipaggio di cinque militari. Nell'incidente l'allievo ufficiale pilota, Pietro Petrarca, di Roma, ha riportato gravissime ferite ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Latina. L'istruttore, capitano pilota Gianni De Candia e il maresciallo montatore Salvatore Dragotti, sono stati ricoverati nello stesso ospedale.

Le ferite più gravi le ha riportate il sottufficiale. Altri due allievi ufficiali piloti hanno riportato solo lievi escoriazioni, che sono state medicate all'infermeria stessa dell'aeroporto.

Oggi è avvenuto un altro incidente aereo: un velivolo militare è precipitato nel pomeriggio in località «Casal Sabini», nelle campagne di Altamura, comune ad oltre quaranta chilometri da Bari. Il pilota è riuscito a far uso del paracadute ed è stato successivamente ricoverato nell'ospedale «Umberto I» di Altamura.

L'apparecchio proveniva dall'aeroporto di Torino-Caselle ed era diretto alla base di Gioia del Colle, un comune a circa quaranta chilometri a Sud di Bari. L'aeroplano — che apparteneva al «36.o Stormo caccia» con sede appunto a Gioia del Colle, è caduto disintegrandosi a circa un centinaio di metri dalla statale n. 171; la località «Casal Sabini» dista esattamente quattro chilometri dall'abitato di Altamura.

Nella zona vi erano gruppi di contadini che sono subito accorsi; successivamente sono sopraggiunte pattuglie di carabinieri che hanno isolato la contrada. *(Ansa)*

Stazione di posta

FORSE è solo una fantasia. Forse non c'è mai stata una stazione di posta a Chersano, benché, in quel giorno, io me la figurassi proprio nei particolari: la piccola locanda con le oleografie d'argomento venatorio (dicono che ci fossero cinghiali nei boschi circostanti), la stalla con le mute dei cavalli, gli arnesi da maniscalco, i pezzi di ricambio per le carrozze.

Lì arrivavano, facevano nodo e divergevano le strade che dall'Istria interna, da Pisino, portavano da una parte alla riviera liburnica e a Fiume e, dall'altra, ad Albona e a Pola. Per di lì bisognava passare, da sempre.

Preveggenti signorotti, fin dal 1300, si erano arroccati nella località trasmettendosi poi le consegne dall'uno all'altro, giù per i secoli, tra matrimoni, vendite e cessioni di proprietà a vario titolo, e vigilando sul passo, finché, tramontati i tempi bui e non essendoci più nulla o quasi da vigilare, si erano limitati a macinare la noia nel loro eremo di campagna, sempre più cadente.

L'ultimo della lunghissima fila (secondo quanto racconta lo storico Camillo de Franceschi) era stato — sul finire dell'ottocento — un gentiluomo d'origine ungherese, il quale «scapolo impenitente, agile cavallerizzo settantenne, appassionato allevatore di destrieri di razza, dopo viaggiata in lungo e in largo l'Europa, visse solitario con un paio di servi nella disadorna e incomoda bicocca di Chersano». Personaggio vagamente nieviano, degno di figurare sullo sfondo del castello di Fratta, col quale si chiudeva placidamente la vicenda di quel «nido di falchi».

Dopo di allora era davvero sceso tutto intorno il silenzio della campagna, interrotto, di quando in quando, dal passaggio dei carri in viaggio verso il lucente spazio delle coste, che di là, però, rimanevano invisibili, nascoste dietro i monti, e solo per un riverbero più azzurro poteva indovinarsi il mare, nel varco aperto in fondo, in direzione di Fianona.

E' probabile che, aggirandosi in questo, come in altri modesti borghi dell'entroterra istriano, l'occasionale visitatore provi un senso di malinconia, giacché, diradatisi gli abitanti, molte sono le case vuote e cadenti. Ma in quelle che esistono — ed hanno linee ruvide ed insostituibili, da far credere d'essere cresciute, pietra su pietra, come formazioni organiche — si avverte, per tenuti indizî (le voci dei bambini, i fiori alle finestre) come la vita vi sia tuttora abbarbicata.

Le donne, vestite di nero, i vecchi, che sulle porte consumano il tempo in cauti lavori, vi guardano, per un momento perplessi, ma poi come lieti di un saluto, di un incontro inatteso.

In anni ormai lontani, Virgilio Giotti, capitato da quelle parti, chissà per quale imprevedibile estro vagabondo, ne ebbe motivo di poesia: «Chersan xe un per de case, / la cesa, do lodogni, / quel castel, che de ogni / balcon se vedi oltra par oltra el ziel. // Se và su nel paese / pa' un trozo pien de scàie / che sona: ne le gràie / xe i rusignoi che canta in 'sta stagion». Fu certo, nell'occasione, più fortunato di me. Trovò, magari piccola e povera, un'osteria e poté raccontare di un felice momento della sua giornata: «Sentado là s'un banco, / co' drio el muro grezo / fumà; go bevù un mezo / de quel vin ciaro, fresco, bon, pian pian».

La poesia appartiene alla raccolta «Caprizzi canzonete e storie» (1921-28) ed è una delle pochissime — due o tre, che io sappia — per le quali Giotti abbia scelto uno «sfondo» istriano».

Me ne ricordai, durante la breve sosta alle prime case del paese, che stanno d'avanguardia sulla strada maestra. Il tempo di fumare una sigaretta (ma non c'era il pallido e fresco vino), di seguire con lo sguardo l'ondulato svolgersi della catena dei Caldiera, culminante con il Monte Maggiore. E il vano, pungente tentativo di colmare il lungo scarto degli anni, di riprovare, non così flebile, il calore della vecchia amicizia. Giungeva da un tetto un tenero strepito di tortore e mi parve l'avvertimento di un fausto mutarsi della stagione.

Su per la sassosa erta che porta al paese, mi raggiunse, col suo passo più veloce, il giovane prete del posto. Privo di alcun particolare segno esteriore, compresi, dopo un primo saluto, che fosse un prete per una febbrile agilità che era nei suoi gesti e per l'ansia ridente del suo viso. Mi disse che dovendo provvedere a questo e ad altri paesi sperduti nella vallata, era in movimento continuo. Tutto da solo e, se mai, aiutato da qualche donna anziana, ma per piccole cose, come tener in ordine la chiesa, abbellirla nei giorni di festa con dei fiori in poveri vasi.

L'antica storia di Chersano non gl'importava gran che. Nulla, in fondo, che sopravvivesse di quei tempi. C'erano invece tante altre cose alle quali pensare né altri, all'infuori di lui, ci avrebbe pensato. Nel verde orto della canonica occhieggiava la vera di un pozzo. Il giovane vi calò il secchio e la catena fece un cigolio allegro. «Non ho molto da offrirle» dichiarò. Bevemmo, insieme, l'acqua fresca del pozzo.

Intorno, nel giro di pochi passi, vi era tutta Chersano: grigie case e alberi che sembravano aver raccolto, anche essi, il colore grigio della pietra, ma ovunque, in instancabile processione zampettante, fulve schiere di gallinelle e galli dalle tinte sgarzianti. Colori così vivi che anche le pietre ne erano come addolcite.

Rinaldo Derossi

Convegno internazionale sul giornalismo domani

Roma, 19

Nei giorni 28-29 aprile si terrà a Roma un Convegno internazionale su «Il giornalista e il quotidiano domani», promosso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.

Al Convegno parteciperanno qualificati esponenti del giornalismo italiano ed estero, della cultura e dell'industria tecnologicamente all'avanguardia nella produzione di attrezzature per la stampa.

Si riapre a Roma il Teatro Argentina

Roma, 19

Il teatro Argentina verrà ufficialmente riaperto dopo oltre quattro anni di lavori, mercoledì 21 aprile, giorno del Natale di Roma, nel corso di una manifestazione cui interverranno il sindaco Darida e gli assessori della Giunta comunale, e i rappresentanti della stampa. L'inaugurazione ufficiale avverrà invece il 29 aprile, con il «Giulio Cesare» presentato dalla compagnia teatrale dei «Giovani».

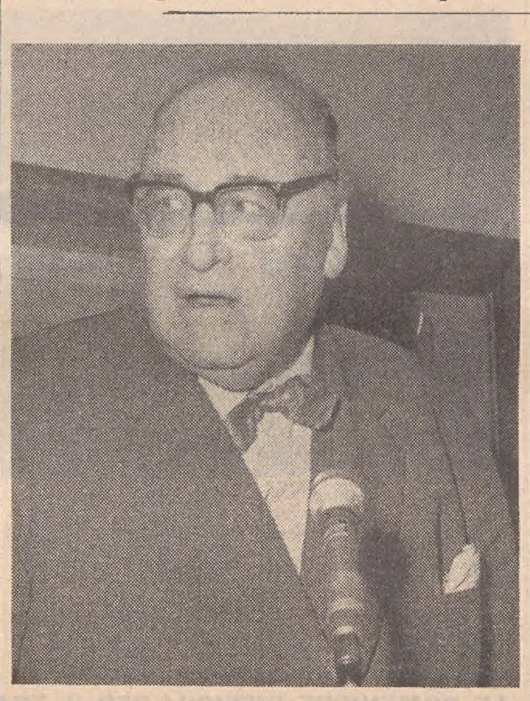
Nel corso della cerimonia di mercoledì verranno illustrati i lavori di restauro, diretti dall'ing. Guidi, e una mostra storica, comprendente tra l'altro tutte le vecchie piante del teatro.

(Italia)

FESTEGGIATO AL QUIRINALE L'OTTANTESIMO COMPLEANNO DI RICCARDO BACCHELLI

Mezzo secolo di appassionata presenza nel fluire della vita civile italiana

Calorosi riconoscimenti allo scrittore da parte del Presidente Saragat e del senatore Fanfani «La sua opera - ha detto il Capo dello Stato - ci illumina, ci soccorre, ci aiuta a conoscerci»



Roma, 19

In occasione dell'ottantesimo compleanno di Riccardo Bacchelli il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, con l'illustre scrittore, il comitato onoranze che, presieduto dal presidente del Senato, Fanfani, ha preso l'iniziativa di degnamente onorare il poeta, il romanziere, il critico, il saggista. Erano presenti, fra gli altri componenti del comitato, il sen. Nenni, l'on. La Malfa, l'on. Malagodi, l'editore Alberto Mondadori e lo scrittore Guido Piovene.

Dopo avere ringraziato il Presidente Saragat per avere ricevuto il «comitato per le onoranze a Riccardo Bacchelli» nel giorno in cui «l'illustre scrittore supera, con slancio ricco di ogni felice auspicio, l'ottantesimo anniversario della propria nascita», Fanfani ha detto: «Avant'ieri nell'archiginnasio bolognese ascoltammo la dotta illustrazione, che della fecondissima attività del Bacchelli ha fatto il prof. Raimondi. Oggi tutti i membri del comitato si raccolgono intorno a lei, nel momento stesso in cui con cordiale accoglienza ella, signor Presidente, dà autorevolissimo riconoscimento dei meriti che l'illustre scrittore ha acquisito con assidua laboriosità, protratta durante i periodi più dolorosi e travagliati che hanno segnato la storia italiana con le due guerre mondiali, alla prima delle quali egli direttamente partecipò da combattente».

Elevate capacità

Fanfani ha poi affermato di non volersi sostituire ai competenti che hanno già sottolineato in passato, e riprendono ad approfondire proprio in questa felice ricorrenza, le virtù civili e le elevate capacità di Riccardo Bacchelli. «Confido che sia benevolmente consentito a me — ha proseguito — cultore di studi storico-economici, di ricordare non soltanto i temi della vita sociale antica, medioevale, moderna e contemporanea, ma anche la competenza e l'arte con cui, in celebri romanzi, essi furono portati da Riccardo Bacchelli a quel compiuto svolgimento che suscitò il soddisfatto stupore di un preclaro erudito e di un esigente critico, quale fu Benedetto Croce. E il politico non può non ricordare sia la presenza non occasionale della penna del Bacchelli in autorevolissimi periodici e quotidiani italiani per oltre un cinquantennio, sia la stesura di libri in cui si affrontano temi che o riguardano da vicino le vicende politiche italiane o annotano la azione di protagonisti lontani e vicini della politica nazionale ed estera».

Attività multiforme

Il sen. Fanfani ha poi sostenuto di non avere le esperienze per accennare, sia pure di sfuggita, ad altri interessantissimi aspetti della multiforme attività del Bacchelli, cimentatosi, col successo che autorevoli critici e generazioni di lettori ormai gli riconoscono, nella divina arte della poesia — come una imminente raccolta in ben quattro volumi, comproverà ancora una volta — nell'arduo compito di espositore e critico di scrittori consacrati — da Dante a Verga, da Racine a Gogol — e in quello, ancora più difficile per un letterato, di critico-biografo del musicista Rossini.

«Mi è grato però aderire — ha precisato — al giudizio che prevale in quanti sin qui hanno scritto dell'opera — vasta, varia, ammiranda — di Riccardo Bacchelli, asserendo che in ogni pagina di essa vi è segno dell'appassionata presenza dello scrittore — dotto, gradevole e severo — nel fluire della nostra vita civile. Quanti condividono le brevi notazioni che son venuto facendo, e di più vasti e competenti riconoscimenti che dell'opera celebrata si vanno a ragione accumulando, ci hanno incoraggiato a promuovere il comitato che in questo momento — ha concluso Fanfani — le conferma riconoscenza per essere stato ricevuto, mentre attende dalla sua voce, signor Presidente, la espressione del massimo riconoscimento che può venire dalla comunità italiana a Riccardo Bacchelli».

Il Presidente Saragat si è detto lieto dell'incontro che gli consente di associarsi con viva cordialità al comitato nell'onorare un grande scrittore come Riccardo Bacchelli nella felice occasione del compimento dei suoi 80 anni. Saragat ha aggiunto che a parte l'adesione alle lodi, egli intende esprimere a Bacchelli soprattutto gratitudine. «Uno scrittore dotato — sia egli poeta, romanziere, drammaturgo, saggista; e lei è per ventura una sintesi felice di tutto questo — è sempre un dono. La sua opera — ha proseguito Saragat — c'illumina, ci soccorre, ci aiuta a conoscerci. Svela a noi quella parte di noi che è più preziosa: la nostra umanità. Ed ecco il perché della gratitudine».

Parlando anche a nome delle migliaia e migliaia di lettori di Bacchelli e a nome di tutti gli italiani, Saragat ha detto ancora: «Onorare i propri artisti è debito di ogni paese civile. Proprio perché essi sono i testimoni, i prosecutori e i divulgatori della sua civiltà. Perché ne sono la coscienza avvertita e profonda. Il che sommamente, per certo, può dirsi di lei caro Bacchelli, sia a motivo della vastità della sua opera e della molteplicità e varietà d'interessi letterari e umani che la contraddistinguono; e sia anche perché la sua età la colloca testimone di un'epoca che ha conosciuto ben duri travagli, guerre, cadute, resurrezioni e rivolgimenti appassionati ed esaltanti. Anche di questo, sicuramente, resterà traccia nelle sue pagine. E quando le future generazioni vorranno conoscere la nostra epoca, anche a quelle pagine, certo, faranno capo, essendo questa l'altra virtù, l'altra ventura dei grandi artisti: di parlare cioè, non solo ai contemporanei, ma anche in loro nome, ai posteri».

Commossa risposta

Il Presidente Saragat ha poi consegnato a Riccardo Bacchelli le insegne di cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica conferito allo scrittore nella lieta ricorrenza del suo compleanno «motu proprio».

Bacchelli ha risposto vivamente commosso dicendo che la cortesia e l'affetto del Presidente della Repubblica e degli amici del comitato gli danno una sensazione di conforto e fiducia nella sua opera che sono rari nell'ordine delle cose spirituali ed estetiche. Ha aggiunto di essere sensibilissimo alle parole del Presidente Saragat e del sen. Fanfani perché costituiscono un attestato che gli viene non solo dalle più alte autorità dello stato, ma soprattutto dai rappresentanti della vita e del pensiero politico.

A. S.

Telegramma di Colombo a Bacchelli

Roma, 19

Il presidente del consiglio on. Colombo ha inviato alla scrittore Bacchelli il seguente telegramma: «Nel giorno in cui in tutta l'Italia discepoli ed amici si riuniscono per esprimere il loro affettuoso e deferente omaggio, mi è sommamente gradito farle pervenire, a nome del governo e mio personale, il più fervido saluto augurale per il suo ottantesimo compleanno». *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — I tre piloni che fronteggiano la Basilica di San Marco sono stati avvolti in una intelaiatura per essere restaurati

SIRENE NELLA NOTTE A MADONNA DI CAMPIGLIO

I volontari del fuoco della «Pattuglia Maffei»

La comanda un albergatore, 59 anni, pompiere da sempre Balzano al richiamo per senso di civismo: nessuna paga

Madonna di Campiglio, aprile

Sono le tre e mezzo di notte. Ormai in paese dormono tutti, villeggianti e non. In montagna, di questa stagione, nottambuli ce ne sono pochi. Le lunghe sciate richiedono dormite altrettanto lunghe. A un tratto l'immacolato silenzio che avvolge Madonna di Campiglio viene stracciato dall'urlo di una sirena; l'urlo si ripete. Molti dei ventimila ospiti si scuotono, cercano di capire cosa succede, poi, visto che il silenzio viene ristabilito, rimettono la testa sotto le coperte e riprendono a sognare piste di sci, sempre più lunghe, sempre più larghe e sempre più ripide.

I quattrocento abitanti del paese invece hanno capito cosa sta succedendo, ma non si preoccupano molto perché sanno che a quel lacerante richiamo dieci uomini sono balzati dal letto, hanno indossato giubbotti e stivaloni, e in pochi minuti si sono precipitati al garage dei vigili del fuoco. Balzati sulla loro campagnola sono poi partiti verso la località dove sta bruciando una casa. Hanno lottato tutta la notte questi dieci pompieri volontari, hanno lottato non solo contro le fiamme, ma contro la neve, contro i sedici gradi sottozero, contro i soffitti che crollavano. Solo all'alba sono rientrati, giusto in tempo per cambiarsi e cominciare una nuova giornata di lavoro.

Paesi desolati

Perché in montagna è così. Nei paesi più desolati o nei centri turistici più rinomati, è sempre così. Il servizio antincendio viene svolto da corpi di volontari. Raccontando la storia dei «volontari» di Madonna di Campiglio si ritrova un po' la storia di tutti questi generosi uomini della montagna, che abitino in Carnia, sulle Dolomiti, in Val d'Aosta o sugli Appennini.

E questa storia ci viene narrata da Celso Maffei, cinquantanovenne albergatore, originario di Pinzolo, pompiere da sempre. Da bambino vide morire suo padre mentre aiutava a spegnere un incendio. Cresciuto volle fare il servizio di leva nei vigili del fuoco, e in tale veste compì il suo dovere durante la seconda guerra. Tornato a Pinzolo entrò nel corpo dei pompieri volontari. Trasferitosi, infine, a Madonna di Campiglio, a pochi chilometri, si incaricò una decina di anni fa di promuoverne un corpo del quale, da allora, è il comandante.

Cominciarono in cinque, con una piccolissima motopompa a mano e la cantina della scuola quale magazzino. E' la Regione che attraverso i comuni finanzia l'attività di questi pompieri, ma i soldi non bastano mai. In dieci anni la pattuglia di Maffei si è ingrandita: ora sono in tredici. E' arrivata una motopompa più grande. Da poco è giunta anche la «Campagnola». Ci fu gran festa quel giorno in paese, con sfilata e benedizione del parroco.

Dalla cantina della scuola dopo sei trasferimenti si è giunti a un vero proprio garage. E' arrivata anche la sirena. Idranti non mancano. Manca invece un'autobotte. E ciò è particolarmente grave, perché a certe temperature gli idranti si gelano, l'acqua del fiume spesso è impossibile raggiungerla, per cui non si sa proprio come combattere le fiamme.

Guide coraggiose

(Oltre al comandante Maffei, c'è il suo vice, un tranquillo commerciante, poi ci sono maestri di sci e impiegati delle funivie. Fra i pompieri troviamo anche due coraggiose guide alpine, Ezio Alimonta e Daniele Angeli. Sono stati assenti a lungo dal corpo, ma il comandante li ha giustificati: erano con Cesare Maestri sul Cerro Torre.

La sirena in paese li chiama all'opera almeno una volta al mese. Hanno calcolato che in media prendono fuoco cinque case all'anno, mentre ammontano al doppio gli incendi di boschi. Quest'anno il primo allarme è suonato alle prime ore del 25 febbraio: è andata distrutta una vecchia casa che faceva da dependance di un ritrovo notturno; vi dormivano il proprietario e i camerieri. L'intervento dei volontari è servito a mettere in salvo tutte le persone, ma quanto a spegnere le fiamme è stato veramente difficile a causa dei tre metri di neve dei sedici gradi sottozero, e dell'impetuoso vento che gravitavano sulla zona. Il comandante Maffei è rimasto pure ferito da un pezzo di intonaco rovinatogli sulla fronte.

Quella del 25 febbraio è una data non troppo fortunata. Due anni fa, in questo giorno, andò distrutto dalle fiamme l'appartamento del parroco, e con l'appartamento anche un prezioso quadro della Madonna di Europa, fatto venire espressamente dalla Spagna e destinato alla pala della nuova chiesa. In questi dieci anni di attività il più grosso incendio che abbia impegnato i vigili volontari di Maffei è stato quello che nel dicembre del 1969 distrusse un grande condominio al Plan di Campiglio. Lottarono per oltre 24 ore di seguito quella volta, e un primo bilancio dei danni si parlò allora di circa un centinaio di milioni.

La pattuglia di Madonna di Campiglio, pur in pochi anni di attività, ha avuto la sua vittima. Battista Franceschini aveva solo 25 anni quando fu stroncato da un improvviso malore pochi minuti dopo aver partecipato alle prove generali delle manovre indette per celebrare il centenario di Tione, nel settembre di due anni fa. Il comandante Maffei nel ricordare quel giovane pompiere morto, così sotto i suoi occhi, si trasforma: non è più un duro uomo dei monti, perde il suo fare imperioso; si sente padre e si commuove fino alle lacrime.

Poi si scuote e riparte alla carica incitandomi a scrivere che non è giusto che alla sua pattuglia non si vogliano aggregare altri uomini perché i comuni non pagano, le regioni neppure. In paese tanti giovani vorrebbero far parte di questo gruppo: in fondo serve a dimostrare il loro coraggio, la loro efficienza. Qualcuno all'indomani, sulla piazza del paese o su un campo di sci potrà raccontare la drammatica lotta contro un incendio; potrà giustamente vantarsi che quel suono di sirena, lacerante nella notte, ha svegliato ventimila persone solo per chiamare lui, quasi a gridare a tutti, giù giù lungo le valli, o su su fino ai rifugi più lontani i nomi di quella pattuglia di disperati pronti a saltare su una campagnola e ad andare a lottare contro un imprevedibile, pericoloso, qualche volta mortale nemico.

Gualberto Niccolini

DISCOPANORAMA

Musica negra per coniugi bianchi

*Bonnie & Delaney: «To Bonnie from Delaney» - 33 giri Atco-Ricordi - SD 33341 - ****

Un disco diviso abbastanza equamente fra il rock and roll «rivisitato» e il rhythm and blues, entrambi colti sotto l'angolatura «bianca», anzi sotto la particolare visuale di una di quelle coppie di coniugi che ogni tanto il mondo della musica pop americana si diverte a sfornare (Ike & Tina Turner, Sonny & Cher ecc.): adesso è il momento di Bonnie & Delaney Bramlett, entrambi validi cantanti (Delaney, però, è anche un chitarrista degno di rispetto). Come si è detto, Bonnie & Delaney rifanno con intelligenza e parecchia originalità due generi strettamente imparentati tra loro (nel senso che il r'n'r discende direttamente dal R&B, e ne rappresenta una degenerazione consumistica) e, comunque, legati all'anima negra d'America. Tuttavia, innestandovi qua e là inflessioni colte al volo dalla folk-music e attingendo anche all'esperienza pop internazionale (non escluso il forte contributo della musica britannica), i coniugi Bramlett hanno saputo dar vita a un prodotto di livello decisamente superiore allo standard attuale, segnalandosi per la «carica» interpretativa e per il sound caldo e robusto (da notare che, fra i musicisti che fanno corona al duo, vi sono dei personaggi celebri come King Curtis e Little Richard). Le due facciate si aprono con pezzi rock, per poi stemperarsi in motivi R &B, nei quali soprattutto rifulge (vedi «Come on in my kitchen», «The love of my man» ecc.) il «feel» bianco di Bonnie.

Euro-Ranieri senza fortuna

*Massimo Ranieri: «L'amore è un attimo» / «A Lucia» - 45 giri CGD 110 - ****

Massimo Ranieri da una parte, Bigazzi-Polito-Savio dall'altra: pare sia l'accoppiata vincente del «nuovo corso» della canzone melodica italiana. Lasciato agli ultraquarantenni Claudio Villa (e il suo erede diretto, Mino Reitano), caduto un po' in disgrazia Gianni Morandi, era logico che fosse quel simpatico scugnizzo che ha nome Ranieri a prendere il loro posto nel cuore dei fans della canzonetta di casa nostra. Ma, accanto alle doti di freschezza, simpatia (e nerbo vocale) di Ranieri, è giusto ricordare quelle dei compositori che ormai gli fanno quasi corona fissa, e che per lui sfornano canzoni ottime, da un lato pienamente inserite nella «mainstream» della vecchia melodia italiana, dall'altro dotate di quel nonsoché capace di adeguarle alla mentalità e ai gusti degli anni '70. Il cocktail è riuscito anche in quest'ultima impresa discografica di Massimo: il quale, per la larga, distesa «L'amore è un attimo» (sia detto senza ombra di campanilismo) si sarebbe meritato qualcosa di più nel grancimento dell'Eurocanzone.

Voce nuova da cabaret

*Franca Mazzola: «Che bell'idea» / «Mi sono innamorata di Yves Montand» - 45 giri Off-Ricordi - BNO-NP 16103 - ***

L'etichetta «Off» continua a proporre individualità musicali che nettamente spiccano sul grigio scenario della nostra canzone: è la volta, adesso, di una voce femminile davvero interessante, caustica e graffiante in maniera insolita, nata (parrebbe) per il cabaret e per la canzone «diversa dalle altre». Franca Mazzola — soubrette «impegnata» nella sorridente, ammiccante «Mi sono innamorata di Yves Montand» (il titolo dà la misura del divertissement) — gioca tuttavia le sue carte migliori con «Che bell'idea», amaro e disincantato «lamento di donna abbandonata», abbinato in modo decisamente anticonformista al tema «mitico» del Natale consumistico d'oggi. Una prova assai promettente, che consente di sperare in frutti ancor più succosi quando Franca (che è anche co-autrice dei titoli suddetti) avrà più spazio a disposizione, vale a dire un 33 tutto per lei.

In classifica dopo due secoli

*Judy Collins: «Judy Collins» - 33 giri Elektra-Ricordi - E. K.S. 75010 - ****

Judy Collins è una folk-singer in gamba: la sua voce purissima, cristallina, si differenzia decisamente — al contrario di quanto può sembrare a un primo ascolto — da quella di Joan Baez, con la quale tuttavia Judy non esita a scendere a confronto diretto, come quando (in questo 33) interpreta il brano che per la Baez ha forse il più profondo significato personale, «Song for David». Del resto, la Collins prende un po' dappertutto — da Dylan («Time passes slowly») a Brel («Sons of» e «Marieke») e a Pete Seeger («Oh, had I a golden thread») — ma soprattutto si riaggancia (e sta qui la «scintilla» che le ha consentito di diventare una cantante vendutissima in America e in Inghilterra) all'enorme patrimonio degli inni religiosi, che essa rifà, arrangia e interpreta con una calda vena di devota, quasi sofferta partecipazione. In questo senso, il suo maggior successo (contenuto in questo album) è «Amazing grace»: si tratta di un inno composto nel 1779 da un religioso inglese, il rev. John Newton. Judy, che lo ha «riverniciato» a nuovo (ma l'operazione è assolutamente rispettosa della temperie originale), l'ha voluto incidere in una chiesa, per ottenere un'eco — anche spirituale — più realistica di quella asettica dello studio discografico; al suo fianco c'è soltanto un coro, mentre manca del tutto il «fondo» strumentale. L'effetto, come si può intuire, è suggestivo in massimo grado; e «Amazing grace» è divenuto il simbolo più autorevole di quell'esigenza di religiosità che oggi ha permeato tanta «pop music» internazionale.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

Angolo classico

D. Cimarosa: «Requiem» - E. Ameling, B. Finnila, E. van Vrooman, K. Widmer - Coro del festival di Montreux, orch. da camera di Losanna, direttore V. Negri - Philips 839752.

Un «Requiem» per soli coro e orchestra, recentemente riscoperto, che smentisce quanti vedono in Cimarosa il compositore-prototipo dell'opera comica settecentesca; al contrario, in questo microsolco (che segue l'acclamata «prima» al festival musicale di Montreux), fa capolino un Cimarosa inedito, dotato di un insospettato senso religioso e di un'inattesa conoscenza di ogni «astuzia» polifonica.

Lutoslawski: «Concerto per orchestra» — Hindemith: «Sinfonia „Mathis der Maler"» - Orchestra della Suisse Romande, dir. Paul Kletzki - Decca SXL 6445.

Una «bacchetta» dal forte temperamento (e talora controversa), il polacco Kletzki, alle prese con l'opera di un connazionale, Witold Lutoslawski, ricca di riferimenti folclorici e dalla sapiente impaginazione. Al «Concerto» (del 1954) si affianca una partitura ormai famosa di Hindemith, realizzata dall'autore nel 1933-34 traendo dall'opera omonima le più riuscite pagine strumentali.

Mendelssohn Bartholdy: «Concerto per violino e orchestra op. 64» — A. Glasunov: «Concerto per violino e orchestra op. 82» - viol. K. A. Kulka, orch. nazionale di Varsavia, dir. J. Katlewicz - Telefunken JAT 22518.

Un giovane violinista polacco giunto a un'invidiabile maturità dopo l'affermazione clamorosa al concorso di Mosca del '66, impegnato nel famosissimo e ultraromantico concerto di Mendelssohn Bartholdy e in quello — nato allo spartiacque tra l'epoca tardo-romantica e l'inizio del periodo espressionistico — di Glasunov.

Boccherini: «Concerto per violoncello e orchestra in si maggiore» — Tartini: «Concerto per violoncello e orchestra in la maggiore» — Vivaldi: «Concerto per violoncello e orchestra in do minore» - P. Fournier, E. Mainardi, K. Storck violoncelli - Orch. del festival di Lucerna e orch. da camera Emile Seiler, direttori R. Baumgartner, W. H. Hofman - Archiv 199023.

Tre concerti diversi per epoca, per sensibilità musicale, per posizione storiografica dei loro autori, ma accomunati dal grande «recupero» che essi rappresentano per la letteratura violoncellistica: affidati come sono a tre diversi strumentisti,. i concerti consentono utili raffronti tra le sonorità di Fournier, Mainardi e Storck.

Tchaikovsky: «Variazioni rococò op. 33 per violoncello e orchestra» — Dvorak: «Concerto per violoncello e orchestra in si minore» - M. Rostropovich violoncello - Orch. filarmonica di Berlino diretta da H. von Karajan - DGG 139044.

Un esempio di musica «sconosciuta» di Tchaikovsky, rimasta tale forse per le grosse difficoltà insite nella partitura; smagliante per sonorità e precisione ritmica la versione di Rostropovich, cui va il merito di aver riportato in luce queste «Variazioni» e che conferma le proprie doti di fuoriclasse nel concerto di Dvorak.

Piero batte Iva

*Piero: «Pedro e la terra» / «Un uomo senza tempo» - C. B.S. 5400 - ***

«Un uomo senza tempo», la canzone già portata a un discreto successo dalla Zanicchi, viene riproposta da un cantautore di estrazione argentina, Piero, che l'ha firmata: interessante il raffronto tra la drammatica interpretazione della Iva e questa, pulita, lineare, essenziale, decisamente «diversa» e, tutto sommato, anche più convincente. Piero è una voce che — se appoggiata da un adeguato «battage» — può trovare parecchi aficionados da noi: pare riallacciarsi alla bella tradizione dei cantautori italiani nell'impostazione vocale, quasi volutamente dimessa, ma proprio per questo ancor più suggestiva. Suo è anche l'altro titolo del 45, ove paiono fondersi, delineati con poche pennellate, argomenti sociali e sentimentali, in un breve quadro ricco di buon gusto e di tanto senso della misura.

Cur.

Libri ricevuti

Omero: *Odissea* - Versione di Giovanna Bemporad (Edizioni ERI) — La fortuna critica dei classici greci è sempre stata grande, e dura tuttora e certo durerà ancora fino a che l'uomo conserverà il ben dell'intelletto. Ma è un fatto che, specialmente negli ultimi decenni, il modo di leggerli, questi classici, è andato mutando. Abbiamo assistito più volte a tentativi di «trasformare il quadro in simbolo, cercare la contemporaneità ad ogni costo, assumere la realtà passata come paradigma rispetto l'evento presente»: del resto è un fenomeno piuttosto comune anche nel campo della storia, non solo in quello della letteratura; succede così che la guerra di Troia, per esempio, diventi il tentativo compiuto dalla Grecia per abbattere l'egemonia troiana sul Mar Egeo; o che l'episodio di Tersite, riportato da Omero in uno dei primi canti dell'Iliade, appaia come il primo caso di contestazione proletaria del mondo. Il difetto di simili procedimenti consiste, secondo noi, nel volere attribuire agli antichi concetti che essi assolutamente non possedevano, né avrebbero potuto in alcun modo possedere, per la semplice ragione che ancora non erano stati organicamente formulati. Che potessero esistere al livello del sentimento, è evidente; ma non basta.

Il modo migliore di accostarsi ai classici resta perciò sempre quello di tentare di avvicinare noi stessi al loro mondo, e non il contrario; e non guasta che questo sia contemporaneamente l'unico mezzo per arricchirci di nozioni e ideologie nuove invece di sclerotizzarci su quelle che già possediamo. Non abbiamo citato a caso Omero: parlando di classici è d'obbligo almeno un accenno al «poeta sovrano»; inoltre l'opportunità di trattare, sia pur brevissimamente questo affascinante problema, ci è stata offerta proprio da una nuova versione dell'«Odissea», preparata per le edizioni ERI da Giovanna Bemporad.

In questa versione è da vedere, insieme, un tentativo di restaurazione e un balzo in avanti. La lettura di Omero proposta dalla Bemporad, infatti, ha questo di particolare: di ricupero di un Omero classico, conforme ai classici canonî; ricupero con cui si superano le posizioni attuali delle avanguardie, rifacendosi in un certo qual modo alla tradizione, come dimostra, tra l'altro, il ritorno all'endecasillabo, l'unico nostro verso in grado di sostenere il confronto con il solenne esametro omerico. La versione dell'Odissea non è ancora completa: ciò avverrà senza dubbio in un secondo momento. Per intanto si può agevolmente associarsi a quanto afferma Umberto Albini concludendo la sua presentazione all'opera: «Il lettore di oggi troverà in questa Odissea della Bemporad molti echi della grande polifonia di Omero».

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SCIOPERO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

Paralizzato domani il settore dei trasporti

Mancheranno completamente i servizi dell'Acegat Ferme anche le autolinee - I motivi dell'agitazione

Nella giornata di domani, per ventiquattr'ore, sull'intero territorio nazionale sarà attuato uno sciopero degli autoferrotranvieri e degli addetti alle autolinee in concessione. Lo hanno proclamato le federazioni nazionali di categoria della CISL, UIL e CGIL «a causa della ritardata definizione del problema concernente il progetto legge per il fondo speciale degli autoferrotranvieri». Ciò significa, in altri termini, che anche nella nostra città non funzionerà alcun servizio di autobus e di filobus (compresa la tranvia di Opicina), e inoltre saranno bloccati i pullman.

A proposito dell'annullamento di qualsiasi servizio di pubblico trasporto urbano, le tre segreterie sindacali dell'Acegat, in un loro comunicato, sottolineano che i sindacati aziendali hanno deciso di uniformarsi alle decisioni degli organismi nazionali, invitando i dipendenti interessati dall'Acegat a partecipare alle manifestazioni di protesta con le seguenti modalità: personale viaggiante: sciopero dall'inizio alla fine del servizio nella giornata di domani. Operai e impiegati giornalieri (compresi i dipendenti soggetti alle norme del fondo di previdenza trasporti, assegnati ai settori elettricità, gas-acqua, servizi promiscui, servizi generali); sciopero per tutta la giornata di domani. Turnisti: all'autorimessa del Broletto il cambio tra gli addetti del turno serale e quelli del turno di notte di oggi avverrà regolarmente; gli addetti al turno di notte interromperanno il lavoro dopo il rientro di tutte le vetture (ore 1.30); gli addetti al «notturno» di domani inizieranno regolarmente il lavoro; nei depositi di San Sabba e San Giovanni lo sciopero avrà inizio alle 22.30 di oggi, con la fine del turno serale, e si concluderà alle 22.30 di domani; alla rete aerea il cambio avrà luogo regolarmente questa sera, e gli addetti in servizio la notte di domani concluderanno il proprio lavoro alle ore 2 (il servizio di turno riprenderà regolarmente alle 22 di domani).

In un comunicato congiunto, le tre segreterie informano di essersi riunite per esaminare alcuni problemi del settore, con particolare riguardo al problema previdenziale. Preso atto — si rileva — che «il provvedimento di legge sulla riforma della previdenza, dopo aver ottenuto il concerto dei Ministeri interessati è stato trasmesso dal Ministro del lavoro all'approvazione del Consiglio dei Ministri, hanno accertato che il progetto a causa di difficoltà burocratiche non segue con la normale celerità la procedura legislativa». Si sottolinea inoltre che le stesse segreterie «hanno più volte sollecitato la definizione del provvedimento di legge, per l'inderogabile necessità di rivalutare le vecchie pensioni e di aggiornare l'attuale forma previdenziale degli autoferrotranvieri alle provvidenze di cui godono già gli assicurati della previdenza sociale».

Pertanto causa il continuo ed eccessivo ritardo nell'approvazione del progetto legge, è stato deciso di promuovere una azione sindacale effettuando la paralisi generale per una giornata intera, che notevole disagio recherà alla cittadinanza, per le conseguenze purtroppo facilmente immaginabili.

Dal canto suo la FIAI-CGIL ha indetto per domani, con inizio alle ore 10, a Muggia, un convegno regionale per una nuova politica dei trasporti nella nostra regione. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario regionale della CGIL, Arturo Calabria; seguirà il dibattito sulla politica dei trasporti e sui problemi della categoria (autoferrotranvieri, autolinee autotrasportatori). Nel corso del convegno sarà costituito il comitato regionale e nominato il segretario regionale della FIAI-CGIL.

Ancora teppismo anti-auto

Ondata di teppismo nel «quartiere Giuseppino». Dopo il ribaltamento di automobili avvenuto una settimana fa sul colle di San Giusto, i teppisti hanno impugnato altre armi per «fregiare» quasi una decina di automobili che si trovavano in sosta nelle vie Cadorna, Diaz, Lazzaretto Vecchio. L'operazione si è conclusa senza perdite per gli assalitori perché purtroppo la polizia è stata informata appena all'indomani dai danneggiati e così i «teppisti» anti-auto sono rimasti impuniti.

Questa specie di chiamata alle armi dei «guastatori» sta veramente preoccupando i cittadini i quali non si sentono sicuri di lasciare le auto posteggiate sulla pubblica via in quanto ogni cosa può accadere. All'indomani se non trova la vettura rovesciata la può trovare con qualche «affresco» dipinto a vernice o sfregiata nella carrozzeria o con le gomme a terra fatte fuori a colpi di punteruolo.

Che cosa si può fare per bloccare queste folli iniziative dei teppisti? Forse pattugliare maggiormente le strade di notte per scoraggiare anche i più audaci e risoluti teppisti. Sia questo un impegno per gli organi di polizia prima che le vandaliche bravate degenerino nel peggio.

Delegazione del PSDI in visita a Lubiana

Una delegazione regionale del PSDI sarà oggi a Lubiana su invito dell'Alleanza socialista jugoslava. La delegazione socialdemocratica, capeggiata dal segretario regionale prof Lonza, sarà composta dai segretari provinciali: De Gioia per Trieste, Bertoli per Udine, Ferraresi per Pordenone, Lodatti per Gorizia, dall'assessore regionale all'industria Dulci dal capogruppo al Comune, Cesare, dall'avv. Floridan della minoranza slovena, dal dott. Bianchi e dal prof. Scovacricchi di Udine.

Nel corso dei colloqui saranno esaminati vari problemi di comune interesse, nel quadro degli amichevoli rapporti tra i due partiti, consolidati al recente congresso nazionale del PSDI dove una missione della Alleanza comunista jugoslava ha avuto convergenti contatti con i dirigenti socialdemocratici. Tra l'altro si discuterà dei problemi delle rispettive minoranze etniche, delle grandi comunicazioni viarie, della collaborazione culturale e teatrale, delle funzioni dei porti e infine del Timavo, le cui acque, come noto sono soggette a inquinamento nella parte superiore del corso, in territorio jugoslavo. La delegazione socialdemocratica sarà questa sera a Capodistria dove avrà ulteriori incontri, nel quadro dei rapporti amichevoli che caratterizzano le politiche italiana e jugoslava.

Stamane all'Università assemblea generale

Stamane, con inizio alle ore 10, si svolgerà nell'aula magna dell'Università un'assemblea generale per discutere, tra l'altro, le risposte delle autorità accademiche, regionali e comunali in merito alle richieste formulate dagli studenti nelle ultime agitazioni.

I dipendenti della Julia Beton stanno effettuando uno sciopero di 20 ore, per ottenere dall'impresa stessa il trattamento unico per tutti i dipendenti; il passaggio di qualifiche e l'indennità di disagio.

L'OMAGGIO AI CADUTI PER LA LIBERTÀ

Domenica alla Risiera i riti del 25 aprile

Nella manifestazione promossa dalla Provincia il Sottosegretario Toros rappresenterà il Governo

Come annunciato al Consiglio provinciale dal presidente Zanetti, la Provincia organizzerà quest'anno la solenne celebrazione del 25 aprile. Il 26.o anniversario della Liberazione sarà ricordato con una cerimonia che si terrà, come di consueto, alla Risiera di San Sabba, dove funzionò un vero e proprio campo di sterminio nazista e che è oggi monumento nazionale.

Alla cerimonia, il governo sarà rappresentato dal sottosegretario al lavoro on. Mario Toros e vi parteciperanno le massime autorità regionali e locali, con la presenza anche di una rappresentanza militare. La manifestazione avrà inizio alle 10.30, con la deposizione delle corone al cippo che ricorda i martiri della Risiera. Dopo un breve discorso del presidente della Provincia Zanetti, la commemorazione ufficiale sarà tenuta dal sottosegretario Toros.

In questi giorni si stanno mettendo a punto i particolari organizzativi della manifestazione.

La DC, continuando una significativa tradizione, ha promosso per il 25 aprile una cerimonia religiosa nel corso della quale mons. Marzari, già segretario del CLN, ed i rappresentanti di altre confessioni celebreranno i riti in suffragio dei caduti della Resistenza. I riti avranno luogo alla Risiera di San Sabba con inizio alle ore 9.30. La DC ha inoltre invitato soci e simpatizzanti a partecipare alla manifestazione ufficiale indetta per le 10.30 dalla Provincia.

Da parte sua il «Comitato unitario contro il fascismo e la repressione» comunica che domenica 25 aprile avrà luogo una manifestazione contro il fascismo e per commemorare i martiri della Risiera. Alle 9.30 partirà da Foro Ulpiano un'autocolonna, che si recherà in piazzale Valmaura, da dove partirà un corteo, diretto alla Risiera.

Riunione interregionale della proprietà edilizia

Si è svolta ieri a Padova la riunione della Federazione triveneta proprietà edilizia, sotto la presidenza del concittadino prof. avv. Guido Gerin, che ricopre la carica di vicepresidente della Confederazione italiana. A seguito della costituzione della regione ordinaria del Veneto, si è deciso di formare tre federazioni, interessanti rispettivamente il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino-Alto Adige e il Veneto.

Qualche giorno fa, inoltre, il consiglio direttivo di Trieste ha partecipato a Brescia al convegno dei dirigenti delle associazioni provinciali della proprietà edilizia dell'Alta Italia, per esaminare il progetto legge Lauricella; all'incontro ha presenziato pure il presidente della Confederazione, on. avv. Luigi Zuppante. Nell'occasione è stato esaminato sotto l'aspetto tecnico-giuridico il progetto stesso, nei cui confronti la Proprietà edilizia si è dichiarata nettamente contraria. Tale progetto — si è sottolineato — non creerà nuove abitazioni e scoraggerà l'investimento dei risparmiatori privati.

Mediazione aperta per gli alberghieri

Si affaccia la speranza che la delicata vertenza degli alberghieri possa trovare l'auspicata soluzione. A quanto infatti, informano le segreterie dei sindacati di categoria (CISL, CCdL e CGIL), l'Ufficio regionale del lavoro ha convocato le parti per venerdì, alle 9.30, nella sua sede. A tale decisione si è giunti — viene rilevato — dopo che lo stesso Ufficio del lavoro ha ritenuto utile offrire alle parti la propria opera di mediazione nella vertenza relativa al rinnovo del contratto integrativo salariale provinciale del settore alberghiero.

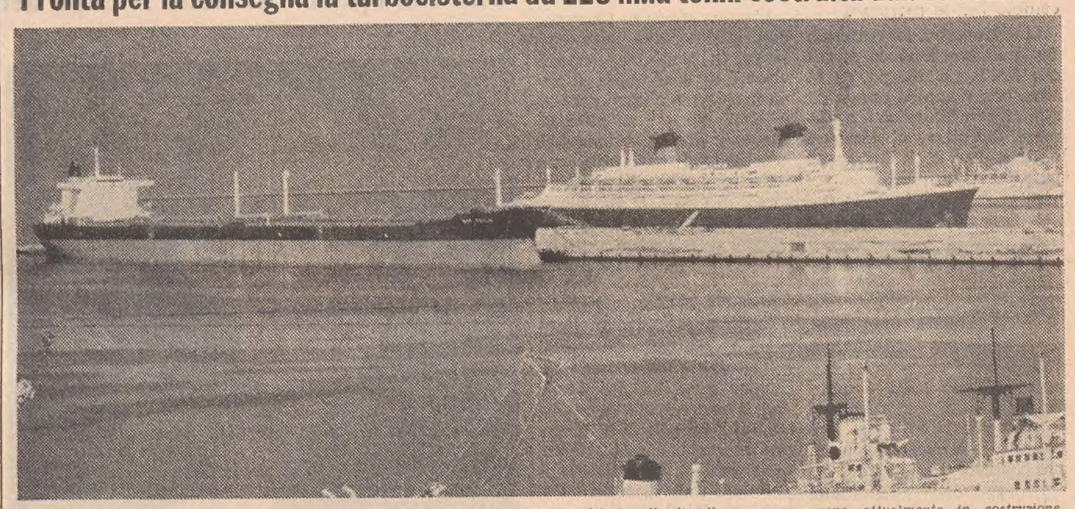
Chiamata alle armi del 2.o contingente '71

Un comunicato del ministero della difesa informa che a partire da oggi saranno affissi in tutti i comuni della repubblica i manifesti murali contenenti l'ordine di chiamata alle armi per l'esercito e l'aeronautica del secondo contingente dell'anno 1971, al quale sono interessati tutti i giovani nati nel secondo quadrimestre dell'anno 1951 e quelli comunque rinviati a questa chiamata. L'avviamento alle armi avrà inizio il 5 giugno per l'esercito ed il 6 agosto per l'aeronautica militare.

«FRANCE» E «SAN GIUSTO» ACCOSTATE SULL'IMPONENTE MOLO SETTIMO

L'era del gigantismo sul mare

Pronta per la consegna la turbocisterna da 228 mila tonn. costruita dall'Italcantieri



(«Giornalfoto»)

Un «colosso» prodotto dai nostri cantieri, la turbocisterna «San Giusto» da 228 mila tonnellate di portata lorda, affiancata — in curioso accostamento — alla più grande nave passeggeri del mondo, il transatlantico «France»: due contemporanei approdi resi possibili, per motivi di pescaggio, unicamente dal nuovissimo molo settimo. Costruita all'Italcantieri di Monfalcone, la «San Giusto» verrà ufficialmente consegnata giovedì mattina a Trieste alla Società armatrice «Santa Lucia» di Palermo, del gruppo Cameli. La cerimonia della consegna avverrà appunto al molo settimo, dove la grossa unità si trova ormeggiata per gli ultimi collaudi alle apparecchiature. La «San Giusto» è la terza superpetroliera da 228 mila tonnellate realizzata a Monfalcone; le altre due, la «Caterina Monti» e la «Anita Montì», sono state già consegnate all'armatore. Si tratta delle più grandi navi cisterna mai realizzate in Italia. Inoltre sugli scali del cantiere di Monfalcone sono attualmente in costruzione un'unità da 228 mila tonnellate, per la quale sono in corso i lavori di allestimento, ed una di ben 254 mila tonnellate di portata lorda, che viene realizzata per la «Esso Transport Co.» di Panama ed è in fase di costruzione nel bacino-scalo.

MATURA L'INIZIATIVA DEL CONSORZIO

Su base triveneta una compagnia aerea

La cooperazione fra gli aeroporti darà nuovo impulso all'espansione delle linee

Durante la riunione, a Venezia, del consiglio di amministrazione del Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle Venezie, sotto la presidenza dell'ing. Usigli, il dott. Rustia-Traine, rappresentante della Camera di Commercio di Trieste in seno al consorzio stesso, è stato riconfermato nella carica di primo vicepresidente.

Nella medesima riunione sono state gettate le basi per la creazione di una società di navigazione aerea che dovrebbe assumere il nome di «Compagnia Aerea Triveneta».

Le relative deliberazioni finali sono state demandate, a norma di statuto, alla prossima assemblea del Consorzio, la data della quale è stata fissata per il prossimo 26 maggio a Venezia.

La costituzione di una società di navigazione aerea del genere, con la messa in esercizio di linee colleganti i vari aeroporti delle Tre Venezie, tornerebbe di sicuro vantaggio, oltre che all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che si vedrebbe incrementare il volume del proprio traffico, anche alla nostra città, i cui operatori economici, con la prevista creazione di nuove strutture aeroportuali ne trarrebbero indubbio vantaggio, assieme a tutta la popolazione, che potrebbe disporre di un nuovo, rapido, mezzo di comunicazione per effettuare i propri viaggi nell'ambito di un territorio abbastanza vasto come è appunto quello delle Tre Venezie.

Contributi regionali per il turismo

In una delle ultime riunioni la Giunta regionale ha approvato, su proposta del vicepresidente e assessore al turismo Moro, due delibere relative alla propaganda turistica all'interno e all'estero. I due provvedimenti, adottati in base alla legge regionale n. 16 del 1965, rientrano nell'azione svolta dal competente assessorato regionale al fine di incrementare il flusso turistico nel Friuli-Venezia Giulia.

Per la propaganda in Italia è stata decisa la concessione di un contributo di 20 milioni e mezzo, mentre per la propaganda all'estero il contributo regionale ammonta a oltre 70 milioni di lire. Le provvidenze regionali sono state quest'anno assegnate all'Ente provinciale per il turismo di Gorizia che — congiuntamente agli altri tre enti provinciali per il turismo e alle aziende autonome di cura soggiorno e turismo della regione — curerà nel 1971 l'azione propagandistica sotto la direzione dell'assessorato.

La campagna pubblicitaria si articolerà, come negli anni precedenti, in un programma di inserzioni sui principali quotidiani e periodi italiani.

I Maestri del lavoro ricevuti da Cappellini

Il Commissario del Governo ha ricevuto il cav. Romano Crisman, console provinciale per Trieste della Federazione nazionale dei Maestri del lavoro di Italia, il cav. Riccardo Radimiri, viceconsole, e i signori Giuseppe De Grassi e Oscar Marovelli, componenti il direttivo del consolato stesso, i quali gli hanno reso cortese visita intrattenendolo sui problemi della loro categoria.

Nell'occasione sono stati anche presi accordi preliminari per l'organizzazione della solenne cerimonia della consegna delle «Stelle al merito del lavoro» ai lavoratori della regione Friuli-Venezia Giulia, che avrà luogo nella nostra città il 1.o maggio.

L'assemblea annuale dell'Associazione stampa

Si è riunita ieri pomeriggio l'assemblea generale dell'Associazione stampa giuliana, sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Danilo Soli ha svolto un'ampia relazione sull'attività degli ultimi dodici mesi e sui problemi del giornalismo in sede nazionale e regionale. Una comunicazione è pervenuta dal segretario generale della Federazione della stampa, Luciano Ceschia. Su questi temi si è poi aperto un dibattito; la relazione del presidente è stata approvata a larghissima maggioranza. E' seguita la discussione e l'approvazione dei bilanci. Sui problemi dell'Istituto di previdenza «Giovanni Amendola» ha riferito il fiduciario Giorgio Milossevich.

STATO CIVILE

19 aprile

MORTI: Orel ved. Bencich Anna, anni 80; Vascon Carlo, 63; Biziak Stanislao, 64; Faccio Giovanna, 59; Blasina Maria, 72; Cernec ved. Horvatics Maria, 76; Cocot Giuseppina, 78; Zorzini Anteo, 87; Levicqky ved. Ravalico Anna, 68; Stoka ved. Paoletti Giovanna, 74; Civid'n Mario, 76; Semeraro Giovanni, 77; Bulat Attilio, 59; Taddei Taddeo, 55; Skapin Libero, 51; Serbo Ernesto, 75; Tirello Alfredo, 47; Skerl in Muhic Paolina, 74; Rebuila Guido, 77; Jarc ved. Rosani Orsola, 88; Antoniani Margherita, 82; Turus Guerrino, 69; Skabar ved. Vidmar Amalia, 84.

NATI: 16.

LE DOMENICHE DIFFICILI PER IL TRAFFICO A BARCOLA

Assurdi gli ingorghi sull'ampio lungomare

Una disciplina più elastica consentirebbe di far scorrere meglio le colonne di veicoli su doppie file - Le proposte

Alle soglie della stagione dei bagni, si impongono urgenti misure intese a snellire il traffico nelle giornate festive. L'ultima domenica, festa di Pasqua rosa, ha visto un nuovo massiccio esodo automobilistico, il quale ha dato la riprova della drammatica incapacità d'assorbimento della strada litoranea, soprattutto nel tratto compreso fra Barcola e Grignano. La misura della saturazione ha raggiunto il segnale di guardia, straripando in più punti e bloccando il flusso del traffico. Lo intasamento del viale Miramare, interessato da ingorghi paurosi, è giunto domenica — in certi momenti del pomeriggio — a un punto tale da non consentire il movimento neanche a uno scooter. Se si fosse verificato un incidente grave, sarebbe stato necessario far intervenire un elicottero per il trasporto dei feriti: l'autolettiga non sarebbe certamente passata in un tal groviglio di macchine. E siamo ancora lontani da un vero e proprio «boom», che si verificherà puntuale alla prima invasione di turisti e soprattutto quando il tempo delle scampagnate in Carso cederà il passo alle corse al mare.

I «punti neri» del traffico domenicale sono più d'uno. Cominciamo da quello la cui responsabilità è degli automobilisti, o meglio di certi conducenti il cui comportamento innervosisce quanti sono costretti a procedere in colonna e determina poi i sorpassi più azzardati. Ciò a causa di andature eccessivamente lente, da «passeggiata», anche quando le esigenze del traffico non lo consentono; oppure dalla mancata osservanza dell'obbligo di marciare «rigorosamente» a destra: chi procede in mezzo alla strada, e lentamente, non può che provocare, dietro di sé, ingorghi dannosi e pericolosi. Ed ecco che i vigili e gli agenti preposti al servizio domenicale dovrebbero far rispettare inesorabilmente un articolo del Codice stradale, come il 104 comma I, che è essenziale per la fluidità del traffico. Non è chi non veda, infatti, come una regolare marcia su due file parallele venga bloccata dal «lumacone» che procede a passo d'uomo in mezzo alla strada.

Un altro «punto nero» è costituito dagli ingorghi che ormai si sono «cronicizzati» al cavalcavia di Barcola, in corrispondenza con l'attraversamento pedonale all'altezza del giardino di Barcola, all'altezza della «fontana luminosa», in coincidenza con la doppia curva a «S» della Marinella, al bivio di Miramare ed a quello di Grignano. La prima strozzatura, per la fiumana di macchine che rientrano in città dopo la gita pomeridiana e che rappresenta la punta massima del «boom» del traffico sulle nostre strade, è quella di Grignano. Prima del bivio che conduce al mare c'è il divieto di sorpasso, sicché le macchine che vi arrivano procedendo in fila per due debbono arrestarsi e mettersi in fila indiana, anche per la costante presenza in quel punto dei tutori del traffico. Ecco, gli stessi agenti potrebbero intervenire invitando i conducenti a incolonnarsi proprio su due file (addirittura, alla domenica e nei giorni festivi, quel divieto di sorpasso potrebbe essere eliminato, incappucciando in qualche modo il segnale già al mattino). Lo stesso discorso vale anche per il bivio di Miramare, dove la doppia linea continua restringe la strada per la corrente di traffico diretta in città. C'è poi la doppia curva ad «S» della Marinella, e qui il vialone viene notevolmente rastremato dalle auto in sosta su ambedue i lati (un suggerimento: d'estate potrebbe essere proibita la sosta, dal bivio a Barcola, riservando la strada alle esigenze del movimento veicolare e in tal modo decongestionando il traffico incrementato dai bagnanti, che quasi alla stessa ora si rimettono in auto verso città; in questo caso, dovrebbero essere intensificati i servizi pubblici). Stesso inconveniente, doppia linea continua, all'altezza della «fontana luminosa».

A questo punto, una proposta. Forse l'«uovo di Colombo». Lungo l'intero viale Miramare potrebbe essere creato uno «spartitraffico» elastico, in luogo dell'attuale striscia centrale, tratteggiata o continua che essa sia. Trecento coni di gomma (del tipo usato dagli specialisti che eseguono la segnaletica orizzontale) potrebbero essere sistemati, uno ogni dieci metri, sì da dividere asimmetricamente il viale Miramare: un quarto di strada per i veicoli che entrano in città quando la massa esce, e viceversa. Così, i rimanenti trequarti della carreggiata consentirebbero al massiccio flusso, in uscita al mattino e di ritorno la sera, di fruire di tre corsie parallele. I trecento coni di gomma verrebbero facilmente spostati con un lavoro semplice e molto rapido. In più, l'obbligo di marcia su file parallele potrebbe venire imposto da striscioni tesi attraverso la strada; striscioni da far scivolare su cavi d'acciaio in maniera da poter essere dispiegati di domenica e nei giorni festivi e richiusi nei giorni feriali.

Al cavalcavia di Barcola, due vigili potrebbero operare in sincronia in maniera da bloccare le macchine che vanno contro-corrente fino a quando non si formi una piccola coda; verrebbero poi fatte passare, bloccando momentaneamente la massa più consistente. Così la maggiore corrente di traffico, a seconda che si tratti dell'ora dell'esodo oppure dei rientri in massa, potrebbe impegnare su due colonne il cavalcavia. Un rimedio, anche questo, per una grossa strozzatura. Spetta a chi di competenza esaminare ora l'attuabilità pratica di suggerimenti e proposte dettate dall'esigenza di alleviare in qualche modo il grosso disagio del traffico domenicale, il quale rischia letteralmente il soffocamento. (Senza dire che quello della strozzatura al cavalcavia di Barcola fa discorso a sé: semplicemente un assurdo i pochi metri di strada sui quali da un anno è insediato il più favoloso dei cantieri edili, di cui oggi è rimasto solo il segno, senza che si vedano lavori di sorta).

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef 24393 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12. 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

SORDITÀ

FIERA DI MILANO 1971

NOVITA'

Alcune importanti novità come il DRC — VOCAL TRAINER — MICROFONO CERAMICO — consentono di risolvere problemi che per anni sono rimasti insolubili. Altra novità «NUOVO DISCHETTO VIBRATORE» che ai pregi funzionali (sentire nel rumore senza disturbi, sentire la televisione a volume basso, ecc.), aggiunge l'estetica, permettendo di non avere più nulla nell'orecchio. Inoltre il TOP - STAR, il più piccolo gioiello che può veramente essere completamente nascosto nel condotto uditivo. Una prova gratuita, senza impegno sarà concessa dagli specialisti della LETRICO, via Rovello 19, Milano, che rappresenta una delle maggiori Case tedesche. in TRIESTE, presso HOTEL DE LA VILLE, Riva 3 Novembre, 11, nelle giornate di giovedì 22 e venerdì 23 aprile. Richiedete senza impegno l'opuscolo e la prova gratuita anche a domicilio.

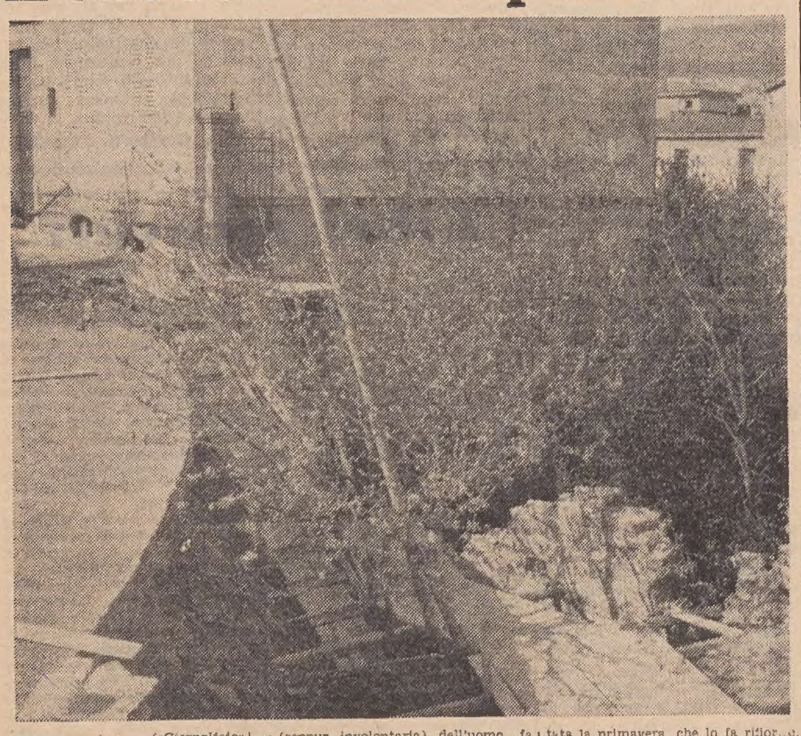
PIEDI STANCHI?
Pediluvio rilassante con SALI SUPEROSSIGENATI
PIEDI PESANTI, INDOLENZITI?
Massaggio riposante con FOOT CREAM
PIEDI FRESCHI?
Pelle fresca deodorata con POLVERE PER I PIEDI
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
La sportivissima
MATRA 530 LX
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO

L'albero della speranza



(«Giornalfoto»)

E' trascorso un mese e mezzo dal drammatico crollo di via Capitolina: un attimo, e il piccolo belvedere era sprofondato nel vuoto, trascinando con sé il muricciolo ancora intatto, il palo della luce, e un albero. Quello stesso albero che adesso, a dispetto quasi dell'opera distruggitrice (seppur involontaria) dell'uomo, fa avvertire in tutta la sua significativa bellezza la forza della natura. Le sue fronde, che fanno appena capolino sul nastro d'asfalto, si sono in questi giorni ingemmate: le radici, là sotto, continuano a succhiare la linfa vitale, e l'albero continua a vivere, vestendosi di verde. Anche per l'albero di via Capitolina è spuntata la primavera, che lo fa rifiorire. Ma l'albero della frana può avere un significato preciso, un «messaggio» quasi da indirizzare all'uomo che lo ha fatto precipitare: può rappresentare la speranza di essere riportato alla luce, e un invito a far presto, perché via Capitolina ritorni alle origini, senza i cavalletti che ne ostacolano il passaggio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sulpizio — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 18.56. La luna nasce alle 2.47 e cala alle 13.08.

Ieri: temperatura massima 18, minima 10; pressione mb. 1021,8, in diminuzione; umidità 80 per cento; temperatura del mare 12,1.

Mare — OGGI: alta alle 6.05 con cm 16 e alle 18.55 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 12.10 con cm 36 sotto il l.m. — DOMANI: bassa al l'1.20 con cm 29 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Piccola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

LAVA AUTO RAPIDO SUPER
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

DETONATORI TEDESCHI SCOPERTI A DOMIO

Nel fuoco di sterpaglia esplode un ordigno bellico

Gli artificieri di Padova giungeranno nei prossimi giorni a Trieste per bonificare un'ampia zona di Domio, dove sono stati trovati vari detonatori di produzione germanica, abbandonati dal tempo della seconda guerra mondiale.

La scoperta dei detonatori è avvenuta quasi per caso. Un incendio di sterpaglia, di minime proporzioni (dopo tre o quattro metri quadrati il fuoco si era spento da solo), aveva provocato un esplosione che aveva allarmato una signora di Domio, la quale si era messa subito in contatto con gli agenti del Pronto intervento del Commissariato di Muggia. Il dirigente, dott. Volpe, ha inviato subito una pattuglia e gli agenti hanno trovato infatti tra l'erba ben tre detonatori, di cui uno appunto esploso.

Alla prima esplorazione ne è seguita una seconda, nel corso della quale gli agenti dello stesso Commissariato hanno trovato altri cinque ordigni. Da qui la segnalazione alla sezione artificieri d'artiglieria di stanza a Padova.

Un nostro lutto

Si è spento prematuramente Attilio Buiat, valente nostro compagno di lavoro. Da trentacinque anni al «Piccolo», egli stava arrivando al traguardo dei sessant'anni impegnato nel servizio di speditura, la fase cioè conclusiva della nostra fatica notturna, apprezzato per lo zelo e la dedizione dimostrati nelle diverse mansioni svolte nella sua lunga attività al giornale e che gli avevano fatto meritare il compito di particolare responsabilità che ora assolveva.

All'affranta vedova, al figlio e ai familiari tutti giungano le espressioni del nostro sentito cordoglio.

All'Alpina delle Giulie — Giovedì alle ore 20.45, Fabio Kovacic terrà una conferenza su: «Arrampicate in Val Rosandra».

4-7 giugno
PARIGI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

L'Associazione trasportatori collettamisti di Trieste

INFORMA

la spettabile clientela, che, a causa le agitazioni in corso nelle aziende di autotrasporti per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, NON POTRANNO IN NESSUN CASO VENIR PRESI IMPEGNI DI RESA DELLE MERCI DA E PER QUALSIASI LOCALITA'

IMPREVEDIBILE DISGRAZIA IN UNA CASA DI SERVOLA

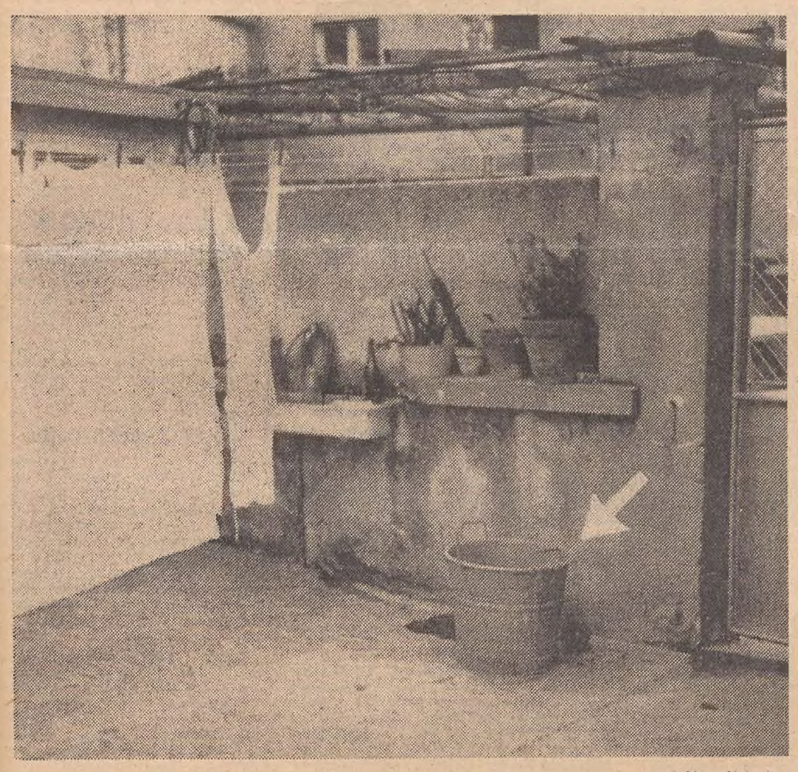
Affoga in una tinozza una bambina di sedici mesi

Stava giocando lieta nel cortile e la sorella la osservava ogni tanto dalla cucina L'improvviso silenzio e la terrificante scoperta - Vani i tentativi di rianimarla



La piccola Emanuela in una fotografia scattata qualche mese fa. Sotto, il padre, Mario Canziani, con alcuni vicini di casa





(«Giornalfoto»)

Il cortile in cui ha trovato la morte la bambina: indicata dalla freccia, la tinozza dell'acqua

Una bambina di sedici mesi, Emanuela Canziani, è affogata a Trieste in una tinozza colma d'acqua deposta nel cortile della casa dove abitava con i genitori, la sorella maggiore e un fratellino.

La terribile disgrazia che ha sconvolto il popoloso rione di Servola è avvenuta nel pomeriggio al numero 102 di via di Servola, una piccola casa, discosta dalla strada e con il suo cortile recintato davanti. La famiglia Canziani, che è stata così duramente colpita, è molto conosciuta a Servola e molto stimata. Il capofamiglia, Mario, è un ottimo operaio dell'Italsider, e sua moglie, la signora Livia Vattovaz, è una madre modello. Una donna che ha allevato i propri figli con amore grandissimo, stando loro sempre accanto, non facendo mancare mai il calore della famiglia. I bambini non si allontanavano senza di lei nemmeno un metro. Emanuela, l'ultima arrivata in casa Canziani (è nata il giorno di Natale di due anni or sono) era vezzeggiata da tutti, tutti le volevano bene. La piccina era vispa, correva felice nel cortile dove non doveva esserci alcun pericolo: tutto recintato, tutto chiuso. La piccola non poteva sgattaiolare da nessuna parte, ma poteva correre nel sole, all'aria aperta. Eppure in quel cortile così sicuro, la bambina ha trovato ieri la morte. Una fatalità, una disgrazia terribile che ha angosciato tutti. La tinozza, quelle classiche «orne» di ferro zincato, ha teso la trappola mortale alla piccola Emanuela.

Al momento della disgrazia, in casa c'era soltanto la sorella Viviana, di 9 anni. Era in cucina, stava facendo i compiti. La porta della piccola stanza, che si affaccia direttamente sul cortile, era aperta e così Viviana poteva seguire Emanuela correre dentro e fuori, felice, lanciando ogni tanto qualche gridolino di gioia.

La madre aveva fatto il bucato e doveva andare all'asilo a prendere il figlioletto. Ma c'era l'uomo del gas, il tecnico del metano, che si trovava dalla sua vicina, la signora Zorislava Guglia vedova Zivech. Il tecnico sarebbe venuto subito o faceva in tempo ad andare fino al vicino nido d'infanzia? Per saperlo, si è recata dalla vicina.

Proprio allora è accaduta la disgrazia. Emanuela era stata attratta dalla tinozza, che si trovava nell'angolo del cortile e vi si era affacciata per specchiarsi nell'acqua. Poi ha allungato le manine forse per giocare un po', forse per sentire il rumore dell'acqua mossa dalle sue manine. Emanuela non poteva sapere quali insidie poteva nascondere quel gioco. Si è alzata sulle punte dei piedini per affondare di più le piccole braccia in quello che doveva sembrarle un lago. Ma si è sbilanciata troppo, ha proteso il corpicino in avanti ed è finita a capofitto nella tinozza, che avrà avuto una quarantina di centimetri d'acqua.

La sorella Viviana, non udendo più le grida della sorellina né i passi veloci nel cortile, si è alzata dal tavolo preoccupata ed è corsa fuori: dalla tinozza comparivano soltanto le pantofoline di Emanuela. Viviana l'ha tirata subito fuori ed ha invocato aiuto a gran voce. E' accorsa la mamma, sono accorsi i vicini che hanno tentato di praticare la respirazione bocca a bocca. Ma tutto è stato vano.

Qualcuno ha telefonato nel frattempo alla Croce Rossa e da piazza Vittorio Veneto è partita subito un'autolettiga. I sanitari hanno continuato la respirazione artificiale e hanno trasportato la bambina all'Ospedale infantile di via dell'Istria. La madre, che ha accompagnato la figlioletta al Burlo Garofolo, era pietrificata dal dolore. All'Ospedale il medico di turno ha purtroppo potuto soltanto constatare la morte per asfissia da annegamento. Il sottufficiale di polizia di servizio, maresciallo Sai, ha telefonato subito in Questura e il maresciallo Ventrice della Volante, con l'appuntato Zonch, si è recato sul posto della disgrazia assieme agli specialisti della Scientifica.

Lo sventurato padre, che era stato avvertito da alcuni vicini, è corso disperato a casa, abbandonando il lavoro. La tremenda notizia si è diffusa come un lampo a Servola, suscitando sincera costernazione.

L'appoggio della Regione allo sviluppo della Riviera

Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo, Moro, ha ricevuto il presidente del Consorzio per lo sviluppo turistico della Riviera triestina, Tringale, che era accompagnato dal vicepresidente Gargano, e dal segretario generale Lenarduzzi.

Nel corso del colloquio sono state prospettate all'assessore Moro le esigenze immediate del Consorzio, prima fra tutte quella del finanziamento del piano di studio per la valorizzazione dell'intera costa regionale da eseguirsi in accordo con il comitato per lo sviluppo turistico della costa di Grado, Marano e Lignano. L'assessore Moro ha assicurato tale finanziamento, ripartito per stati di avanzamento del piano, ed ha sollecitato l'inoltro della relativa domanda e l'affidamento dell'incarico ufficiale agli architetti prescelti per tale studio.

Dalla discussione è emersa la disponibilità e l'impegno dell'assessore Moro a finanziare, attraverso gli strumenti legali disponibili, le iniziative prospettate, anche in collaborazione con altri assessorati direttamente competenti in particolari settori in cui il Consorzio intende operare con sollecitudine.

Infine l'assessore Moro ha ribadito la necessità della costituzione, nel più breve tempo possibile, di un unico consorzio per lo sviluppo turistico della costa regionale.

La Mutua di malattia tra commercianti di via Coroneo 8, informa i propri iscritti che l'assemblea generale avrà luogo negli uffici della Mutua mercoledì 28 aprile alle ore 19 in prima e rispettivamente alle ore 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio 1970.

UN CONCORSO CHE E' ORMAI ENTRATO NELLA TRADIZIONE

COMMESSE IN PASSERELLA



GIOVANNA CAPPELLER
Macelleria
Trieste - Via Parini, 2



LUISA PERETTO
Bar Sport
Ronchi



ROSANNA NARDIN
Calzature Ussai
Gorizia



LISETTA VIRGILI
Edilmoquette
Udine - Via Manin, 12

Continua la passerella delle commesse che partecipano al concorso indetto dal nostro giornale fra tutte le venditrici della regione. Una nota veramente simpatica e significativa: in questa quarta edizione molte sono le commesse segnalate che hanno già partecipato alla gara negli scorsi anni, ottenendo ottime posizioni in classifica. Questo vuol dire che il «Concorso della commessa ideale» rappresenta ormai una tradizione sentita e attesa. Le schede con i voti continuano a pervenire con un buon ritmo alle nostre redazioni, tanto da poter pronosticare un successo forse maggiore dell'anno scorso. Un primo elenco dei premi messi gentilmente a disposizione da vari negozi e ditte, verrà pubblicato domani: ed assicuriamo che non occorrerà commentarli, basterà... leggerli attentamente. In seconda pagina pubblichiamo la scheda

SEGNALAZIONI

Il Consiglio comunale e l'Università

«Egregio signor Direttore, il suo quotidiano reca la notizia che il dibattito in Consiglio comunale sui problemi dell'Università di Trieste è stato spostato dal 23 aprile alla fine del mese, e che tale decisione è stata presa "con il consenso dei capigruppo dei vari partiti". Devo precisare che quale capogruppo del PCI non sono stato affatto interpellato in proposito perché riunioni dell'apposita commissione non ci sono state, e pertanto la responsabilità del rinvio riguarda esclusivamente la Giunta municipale.

«La precisazione mi sembra opportuna perché questa non è la prima volta che viene spostato il dibattito in Consiglio su un tema per molti versi scottante: quello delle aree di sviluppo del nostro Ateneo. Ancora ai primi di dicembre, la VI Commissione consiliare permanente venne investita dalla Giunta dell'argomento in termini di estrema urgenza — e tali noi li riteniamo — giacché si riteneva indispensabile arrivare alla discussione in aula entro quel mese. Invece poi non se ne fece niente, né vennero forniti in commissione quei dati che la prima riunione aveva indicato come indispensabili per un dibattito serio.

«In aprile la Giunta è tornata a riproporre l'argomento dell'Università, ancora una volta in termini pressanti, fissando per il 16 di questo mese la seduta del Consiglio da dedicare integralmente al problema, previo dibattito in commissione.

«Ora apprendiamo che non soltanto il 16, ma neppure il 23 aprile il tema dell'Ateneo verrà discusso, e c'è da credere che avanti di questo passo nemmeno entro il mese l'argomento verrà affrontato dal Consiglio, in quanto ancora una volta gli elementi istruttori non sono stati forniti (anzi, la commissione consiliare non è stata neanche convocata) e l'incontro che il nostro gruppo aveva sollecitato con il Rettore e i rappresentanti degli studenti non è stato fissato.

«E' chiaro che di questo stato di cose non possiamo sentirci responsabili, avallando rinvii di sorta. Da ciò, la precisazione che mi sembra opportuna anche per i lettori del suo giornale. Con osservanza, Giorgio Rossetti, consigliere comunale del PCI».

L'ultima seduta della commissione cui è demandato il preliminare approfondimento dei temi universitari, seduta in programma la settimana prima di Pasqua, è dovuta essere sospesa — a quanto è stato confermato negli ambienti della Giunta — perché numerosi componenti hanno annunciato la loro indisponibilità all'ultimo momento, tant'è vero che non tutti gli interessati sono potuti essere preavvisati della sospensione; ad ogni modo neanche coloro che non avevano preannunciato impedimenti sono infine intervenuti alla riunione. Siccome era a tutti noto che il completamento di questo preliminare esame avrebbe richiesto, per essere portato infine in aula, almeno altre due sedute della commissione, negli ambienti della Giunta municipale si rileva che — non potendo essere convocata la commissione stessa durante il periodo delle festività pasquali — l'argomento non sarebbe potuto in alcun modo venire affrontato già alla ripresa dei lavori del Consiglio. Si conferma infine, da parte della Giunta, che la commissione si riunirà questa settimana ed appena esaurita l'istruttoria i problemi universitari saranno immediatamente discussi al Consiglio.

I fiori per i Caduti

«Mi rivolgo a voi, care "Segnalazioni", per fare questa lagnanza. Sono stata al Parco della Rimembranza, dove c'è un cippo tra le tante pietre del Carso, e porta un nome scolpito, il nome di mio figlio. E' una pietra, ma per me è tutto. Ho portato dei fiori, come faccio spesso, e spesso purtroppo i fiori spariscono. Anche la settimana scorsa, due giorni dopo, recandomi in chiesa a San Giusto, guardai dalla strada e vidi il cippo ma i fiori che avevo portato il mercoledì non c'erano più. In quel momento mi si riempirono gli occhi di lacrime, pensando che ci sono persone cattive, senza cuore e senza rispetto al dolore di una madre.

«Non è la prima volta, come ho detto, che ciò mi succede, e mi rivolgo a voi, "Segnalazioni", perché scriviate che cose del genere non dovrebbero mai accadere. Un po' di sorveglianza in un luogo tanto caro a tutti è necessaria; ci dovrebbe pur essere un vigile nel parco. In passato queste cose non succedevano, e tutto il parco era più curato, specie nei viottoli, che ora lasciano molto a desiderare. Per noi era davvero un conforto, tanta cura, un segno sincero di rispetto per la memoria di tanti Caduti. Non c'è più questo rispetto?». Lettera firmata.

Spettacoli e sondaggi

«Ho partecipato al referendum indetto dal Circolo della cultura e delle arti, sezione musica, sull'ultima stagione lirica del "Verdi", ed ho subito notato che l'iniziativa, senz'altro lodevole negli intenti, non è realizzata in modo da dare credibilità ai suoi risultati. Infatti, tutti — abbonati e non abbonati del teatro, frequentatori o meno — possono entrare in possesso anche di più moduli, che vengono poi riconsegnati al Circolo senza firma: ciò permette ad una stessa persona di compilarne quanti ne voglia per suffragare i propri giudizi.

«Questi dubbi sono divenuti in me più consistenti allorché, nel corso della riunione tenutasi al CCA la sera del 6 aprile, ho appreso, dai promotori l'esito dello spoglio dei moduli nella parte riflettente la graduatoria delle preferenze ottenute dai vari compositori, interpreti, direttori di orchestra ecc., graduatoria che non mi è sembrata rispondente a quell'apprezzamento che — al di fuori di considerazioni di simpatia, di incoraggiamento o di altro genere — può obiettivamente farsi del valore intrinseco di ciascuno. Siamo nel campo dell'opinabile, è vero, ma anche l'opinabile ha dei limiti.

«Concludo: perché il referendum presenti un minimo di attendibilità, occorre che sia per l'avvenire diversamente regolato; ad esempio abolendo l'anonimato ed adottando ogni opportuno accorgimento atto ad evitare l'eventualità di voti... plurimi, che ne falsino l'esito. Grazie dell'ospitalità. Dottor Aldo Massa».

In senso unico in via Cordaroli

«Qualche tempo fa ebbi a prospettare nelle "Segnalazioni" l'opportunità di istituire il senso unico di circolazione nella via dei Cordaroli. L'assessore competente escluse, allora, la possibilità di adottare tale provvedimento. Ora apprendo, invece, che è stata decisa l'istituzione del senso unico in salita.

«Premesso che non sono esperto nei problemi del traffico, mi permetto tuttavia di esprimere delle perplessità circa il senso di circolazione prescelto. Infatti l'intenso flusso veicolare proveniente, specialmente il sabato e la domenica sera, dall'altopiano e dalle zone di oltre confine si riverserebbe in futuro esclusivamente nella via Udine, già oggi congestionata ed inidonea allo smaltimento del traffico. Inoltre gli automobilisti abitanti nelle vie Commerciale e dei Cordaroli per raggiungere Roiano e Barcola dovrebbero compiere dei giri viziosi. Gli stessi invece, se il senso unico fosse disposto in discesa, potrebbero agevolmente raggiungere il centro cittadino attraverso il viale Miramare, seguendo un percorso più lungo che potrebbe però, di regola, essere compiuto più rapidamente, stante la maggiore scorrevolezza del traffico in tale arteria. Sarebbe possibile, infine, continuare ad utilizzare correttamente gli attuali posteggi sulla destra, per chi scenda la via dei Cordaroli, poco prima dello stabile n. 7.

«Mi sembra che queste considerazioni abbiano fondamento, a meno che non si pensi ad una radicale modifica della disciplina della circolazione nell'intera zona.

«Un'ultima osservazione circa la affermazione rigoristica per cui "di fronte alle trasgressioni palesi delle norme vigenti l'intervento dei vigili urbani è sempre e soltanto doveroso": le norme di leggi e regolamenti, che nel nostro Paese sono tante e spesso anacronistiche o contraddittorie, se applicate sempre alla lettera finirebbero certamente con il paralizzare la vita sociale; da ciò l'opportunità e, talvolta, la necessità di interpretarle in modo da rispettare lo spirito consentendo, tuttavia quella certa elasticità che il buon senso suggerisce in ordine alla loro applicazione. Del resto i romani, che di diritto s'intendevano, avevano in proposito una massima davvero aurea: "Summum ius, summa iniuria".

«Ringrazio tanto per l'ospitalità e mi scuso per essermi dilungato troppo. Elio Palmieri».

Ancora sulla via Cordaroli: «Care "Segnalazioni", mi riferisco alla mia lettera ospitata il 5 febbraio e al recente comunicato del Comune, per fare presente che sarebbe un grave danno per le comunicazioni se venisse introdotto il senso unico nella via Cordaroli. Come ho già fatto presente in passato, si tratta della diretta via di congiungimento fra Opicina e viale Miramare (Roiano), e di conseguenza tra la Jugoslavia e la Riviera triestina (via Roiano). Abolendo anche in un senso questa comunicazione, tutto questo traffico in discesa via Roiano, passerebbe per piazza Scorcola, via Rittmeyer, via Udine, già ora intasate e congestionate da tutto il traffico proveniente da via Udine e via Commerciale. Sarebbe quindi sufficiente, introdurre in via Cordaroli il divieto di sosta su ambedue i lati, per un migliore scorrimento.

«Con piacere, invece, ho appreso che verrà migliorata l'illuminazione e che verrà fatto il muretto di sostegno per impedire il crollo del crostello della scarpata dirimpetto al Ricreatorio "Brunner". P. R.».

Via Santi Martiri: ridurre il marciapiede?

«Sistemazione e riduzione di marciapiedi nelle zone Cavana - Torino - Duca d'Aosta - Piazza Venezia: ma non sarebbe logico provvedere anche alla riduzione del marciapiede di via Santi Martiri nel tratto da via Ciamician alla salita Montanelli? La riduzione consentirebbe l'allargamento di quel tratto di sede stradale di almeno metri 1.50 e forse anche il parcheggio di vetture sul lato opposto. La via Santi Martiri è una via di notevole traffico nei due sensi con costante parcheggio di autovetture in doppia fila sul lato consentito, con conseguenti intasamenti quotidiani. Grazie dell'ospitalità. Marcello Farina».

IL «FRANCE» HA LASCIATO IERI SERA TRIESTE

Sei rimorchiatori per la nave colosso



(«Giornalfoto»)

Il comandante del «France», Pettre, s'intrattiene con le autorità durante il ricevimento offerto a bordo del transatlantico

E' partita ieri sera alle ore 22, con destinazione Napoli, la più grande nave passeggeri che mai sia approdata nella nostra città, il transatlantico «France», il colosso di 66.348 tonnellate di stazza lorda che ha riversato per due giorni a Trieste 1366 crocieristi pasquali, al culmine del loro dolce zig-zagare nel Mediterraneo, da Cannes a Costantinopoli, dal Monte Athos al Pireo e da Ragusa, in Dalmazia, a Trieste. Centinaia di crocieristi — parte dei quali hanno fruito delle escursioni organizzate per loro alle Grotte di Postumia, a Venezia e in altri centri del Veneto per una visita alle ville palladiane — hanno preferito sostare nella nostra città, ammirandone le bellezze artistiche e naturali; ed anche ieri i turisti del «France» hanno affollato in particolare le Rive, il parco di Miramare e vari musei, principalmente l'Aquario e il Museo del mare. Durante la sosta della nave a Trieste, il servizio cambio è stato organizzato dalla locale filiale del Banco di Roma, che ha inviato a bordo propri funzionari.

La colossale unità si è staccata ieri sera dal Molo Settimo — l'unico attracco esistente nell'alto Adriatico per una nave di tale pescaggio — con perfetta manovra, con lo ausilio di ben quattro grossi rimorchiatori della Società «Tripcovich» che hanno dapprima «strappato» l'imponente mole dalla banchina e infine, fatto compiere all'unità un mezzo giro su se stessa, l'hanno avviata oltre le dighe per consentire di prendere infine il largo con i propri mezzi.

Un'operazione condotta per la prima volta nel nostro porto con un transatlantico così grande e che aveva richiesto il superamento di rilevanti difficoltà tecniche al momento dell'arrivo, domenica mattina, quando peraltro soffiava la bora, con raffiche sui 50 chilometri orari; allora, erano stati impegnati ben sei rimorchiatori: uno d'alto mare, da 3300 cavalli vapore, altri tre grossi rimorchiatori, da 2500 cavalli ciascuno e infine due da 1250 cavalli. Si trattava, infatti, di far compiere al super-transatlantico — il quale offriva alla bora un fronte lungo ben 315 metri — un giro su se stesso e vincendo la resistenza delle raffiche accostarlo infine, lentamente, alla banchina con tre rimorchiatori impegnati a trattenerlo da prua e da poppa ed altri tre a sospingerlo con le proprie prue a contatto dell'enorme fiancata. Un'operazione brillantissima, un autentico collaudo, assolto a tempo di record, tanto è vero che l'unità ha potuto accostare il Molo Settimo in orario perfetto.

Prima di partire, a bordo del «France» è stato offerto un signorile ricevimento alle autorità cittadine ed alle più eminenti personalità del mondo armatoriale ed economico triestino; facevano gli onori di casa il comandante Christian Pettre e il console onorario di Francia a Trieste, barone de Banfield.

LE ORE DELLA CITTÀ

Pro natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di Trieste in via Ciamician 2, il prof. dott. Elvezio Ghirardelli, direttore dell'Istituto di zoologia dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Problemi della pesca in Adriatico». Ingresso libero.

All'Italo - francese

Oggi, alle ore 21, nella sala del cinema Ariston, verrà proiettato nell'edizione originale il film di Jean-Gabriel Albicocco «Le grand Meaulnes» (1968), tratto dal celebre romanzo di Alain-Fournier. Ingresso riservato ai soci. Domani, alle ore 19, nella sala del consiglio della RAS, l'attore Jean Ber, già noto al pubblico triestino, presenterà il suo ultimo «Récital-spectacle» intitolato «Le theatre a un personnage».

Concorso C.R.S. «Julia»

Il C.R.S. «Julia» organizza un mini-concorso per film 8 e super 8, sul tema: «La primavera e i suoi colori». Informazioni nella sede di via Coroneo 18.

Al VAL

Oggi al VAL, alle ore 17, il dermatologo dott. Antonio De Giacomi parlerà sul tema: «Capelli e parrucche».

L'UMI per la Pasqua

In occasione delle festività pasquali, il Movimento femminile del comitato provinciale dell'Unione monarchica italiana ha offerto ad una cinquantina di giovani della «Casa della fanciulla» il tradizionale uovo pasquale. L'offerta è stata preceduta da uno spettacolo, eseguito dai giovani della scuola di recitazione del maestro Stefano de Petris.

Balcor

sinonimo di lampade belle. Via S. Maurizio 2 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

La Sud del Mc Kinley

Domani sera alle ore 21, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», ospite per la seconda volta della locale Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, l'alpinista ed accademico del CAI Riccardo Cassin, presenterà una serie di diapositive a colori sulla spedizione lecchese in Alaska. Farà seguito la proiezione di un film, pure a colori, dal titolo «La Sud del Mc Kinley», che illustra la conquista del Mont Mc Kinley di m 6194 per la parete Sud di 3200 m.

Alla F.A.R.I.

Oggi alle 19.45 sarà ospite della FARI il critico Gianni Gori che, continuando il corso di avviamento al giornalismo, introdurrà l'argomento della critica musicale.

ESCAI XXX Ottobre

Tutti i ragazzi, anche non soci, che vogliono partecipare all'iniziativa dell'ESCAI XXX Ottobre in collaborazione con il Gruppo «Grotte - Mondo sotterraneo», sono pregati di iscriversi seralmente dalle 17 alle 21, presso la segreteria sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68795, entro giovedì 22 p.v.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria

Poeti sotto il torchio

Nella sala delle riunioni dell'E.N.D.A.S. (via delle Zudecche 1/c), domani, alle ore 21, si terrà, in chiusura del primo ciclo «Poeti sotto il torchio», l'interrogatorio della poetessa Luciana Scalandi, in merito alle sue poesie che saranno divulgate al pubblico dagli attori del gruppo: Ombretta Terdich, con Bruna Furlani, Ugo Vicic, Mauro Likar e Nadia Pecchiar.

Al Circolo Ufficiali

Questa sera alle ore 19, presso questo Circolo, via Università 8, il prof. Franco Florio, dell'Istituto di diritto internazionale di Trieste, e il dott. Lapo Legat, terranno una conferenza su: «Aspetti internazionali dell'inquinamento marittimo con particolare riferimento all'Adriatico».

Assemblea al C.M.M.

Come già comunicato, mercoledì 21 aprile p.v. alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, viene indetta a norma dello statuto sociale, l'assemblea generale ordinaria dei soci nella sede sociale di via Roma 15.

Per le cresime 1971

dalla Fiera di Milano a Trieste le novità SEIKO 1971 — per il classico dono dell'orologio — nella Oreficeria *Laurenti Stigliano*, largo Santorio 4.

Sci CAI XXX Ottobre

Lo Sci CAI XXX Ottobre invita i propri soci e particolarmente tutti coloro che hanno preso parte ai Campionati tristini a presenziare alla riunione che sarà tenuta nella sede sociale domani mercoledì alle ore 19.30.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

APPELLO AI DONATORI

Occorre sangue

Il Centro trasfusionale ha esaurito le sue scorte di sangue mentre numerose e pressanti sono le richieste dell'ospedale per malati gravi, ricoverati nei vari reparti. Un accorato appello di solidarietà umana è quindi rivolto a tutti i cittadini, e in particolare alle persone iscritte all'Associazione donatori di sangue, a qualsiasi gruppo appartengano.

Il Centro trasfusionale di via della Pietà 2/3 è aperto dalle ore 8 alle 11 e dalle 17 alle 19.

Aereo speciale per Lourdes

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per il PELLEGRINAGGIO A LOURDES dell'Opera Pellegrinaggi Paolini che verrà effettuato con aereo speciale in partenza da Ronchi dal 23 al 26 aprile.

Quota lire 62.000.

Programmi e iscrizioni presso: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Beatrice» (naz.), mn. «Cikat» (jug.), mn. «Burhamersand» (germ.), mn. «Rasa» (jug.), mn. «Ionion» (cipr.), mn. «Città di Messina» (naz.), mc. «Jenny» (norv.), mn. «Deror» (israel.), mn. «Ausonia» (naz.).

PARTENZE: mc. «Nonno Ugo» (nazionale), mc. «Nonna Valeria» (naz.), mn. «Mare Undarum» (naz.), mn. «Illiria» (naz.), mn. «A. Pacinotti» (naz.), mn. «Beatrice» (naz.), mn. «Meena» (egiz.), mn. «Australe» (nazionale), mn. «Pyotr Gurchenko» (russa), mn. «Seefeldersand» (germ.).

Crociera primaverile in Dalmazia

L'UTAT effettua dal 29 aprile al 2 maggio con la M/n «ALEKSA SANTIC» espressamente noleggiata, una crociera in Dalmazia in partenza da Trieste.

Quote di partecipazione da Lire 45.000

SI ACCETTANO ISCRIZIONI SINO ALL'ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI PRESSO GLI UFFICI U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti

ULTERIORE CROCIERA IN DALMAZIA, in partenza da Trieste, DAL 10 AL 13 GIUGNO — QUOTE DA LIRE 44.000

Comunicato LESA

La LESA, dopo cinque anni di ricerche e di sperimentazioni, e dopo la presentazione avvenuta a Torino al Salone Internazionale dell'Auto 1970, espone alla Fiera di Milano — padiglione Radio TV — la sua gamma di apparecchi per installazione a bordo di autoveicoli, che consentono la registrazione e la riproduzione da «compact - cassette» della musica o della parola.

Questi nuovissimi apparecchi pongono la LESA, per unanime riconoscimento dei competenti, all'avanguardia in campo internazionale, con soluzioni originali, razionali e di sicuro funzionamento.

Il problema di portare musica e parola, a volontà dello utente, a bordo dell'automobile, è stato oggetto di ricerca e di studio in tutto il mondo da oltre un decennio. Ciò che presenta oggi la LESA e quanto ha già predisposto per sviluppare nel tempo la materia, costituisce una realtà di eccezionale valore.

Tutti gli interessati — tecnici, commercianti e automobilisti — sono invitati a esaminare e a provare gli apparecchi LESACAR allo stand LESA nel padiglione Radio TV della Fiera di Milano.

«L E S A»
Via Bergamo, 21 - Milano

CONTINUA LA VENDITA STRAORDINARIA DELLA

VALSTAR CONFEZIONI

La Valstar Confezioni, piazza della Borsa 8, visto il successo ottenuto con la

VENDITA STRAORDINARIA

ha deciso di rinnovare lo stock di articoli di abbigliamento per uomo e donna di merci provenienti dai propri negozi

VALSTAR DI MILANO E TORINO
CON SCONTI DEL 60-70 %

sino a esaurimento totale. Ingresso libero

POSTA UFFICIALMENTE LA CANDIDATURA ALL'OMS

LA REGIONE SI OFFRE A SEDE DI UN'INDAGINE SANITARIA

Illustrata nel corso di un incontro con il dott. Postiglione ogni peculiarità per l'esperimento pilota di pianificazione

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha chiesto di essere scelta — unica in Italia — a sede di un esperimento pilota di pianificazione sanitaria e di ricerca operazionale sull'unità sanitaria che l'organizzazione mondiale della sanità ha deciso di attuare a scadenza non troppo lontana. La candidatura è stata ufficialmente posta dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, al dott. Mariano Postiglione, consulente per i problemi di sanità pubblica dell'ufficio europeo di Copenaghen della stessa organizzazione mondiale della sanità nel corso di una riunione svoltasi ieri pomeriggio a Trieste presso il suo assessorato: il dott. Postiglione sta compiendo un viaggio di studio per conto dell'importantissimo istituto, che raggruppa in totale 4500 membri in rappresentanza di cento nazioni.

All'incontro con il dott. Postiglione sono intervenuti il prof. Luigi Majori, per i problemi degli inquinamenti marini, il pro. Fulvio Camerini, per la cardiologia preventiva, il prof. Fulvio Tuvo, per l'igiene mentale; il prof. Isidoro Marass, per i problemi di igiene e tecnica ospedaliera, il prof. Pino Sossi, per la prevenzione dalle malattie dentarie, nonchè il prof. Piero Spanio, il dott. Gianpaolo Mandruzzato, il prof. Fulvio Nordio, il prof. Franco Panizon, il rag. Renato Segato, suor Maria Valli. Ha anche partecipato alla riunione il prof. Melchiorre Dechigi, emerito d'igiene dell'Università di Padova.

Rivolte al dott. Postiglione, a nome dell'amministrazione regionale e suo personale, le più cordiali espressioni di saluto e di ringraziamento, l'assessore regionale Devetag gli ha illustrato le competenze in materia di igiene e sanità della Regione e gli strumenti legislativi finora realizzati. Devetag ha, altresì, ricordato che la Regione è in grado di articolarsi e di positivamente operare entro limiti molto vasti, preannunciando prossimi nuovi provvedimenti legislativi: per gli insetti e le riforme epidemiologiche da insetti, per gli inquinamenti dell'aria e delle acque, per i minorati fisici e psichici, per i donatori di sangue, che sono oltre trentamila, nonchè per le diciotto unità sanitarie locali.

Invitando il dott. Postiglione a patrocinare la candidatura della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'esperimento pilota di pianificazione sanitaria e di ricerca operazionale sull'unità sanitaria che l'organizzazione mondiale della sanità ha in progetto di avviare, lo assessore Devetag ha sottolineato alcuni specifici aspetti di merito e spiccatamente preferenziali da dovere tenere in debito conto nella scelta.

Nell'assicurare che le giuste aspirazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia verranno fervidamente appoggiate a Copenaghen, il dott. Postiglione ha voluto chiarire i due punti fondamentali per applicare una metodologia moderna di sanità e di prevenzione. Essi si identificano nella pianificazione razionale dei mezzi esistenti per affrontare il problema di base in una visione generale del problema stesso e nella strutturazione del sistema sanitario per arrivare all'unità «terminale» che dispensi i servizi prodotti da tale pianificazione razionale. Il dott. Postiglione non ha mancato di porre l'accento sull'esigenza di potenziare al massimo i quadri del personale paramedico.

E' seguita una approfondita discussione: in particolare il prof. Spanio ha fatto notare che Trieste, riuscendo finalmente a comprimere ad un accettabile percentuale le morti in prematuranza, si è ora affiancata alla Svezia ed è seconda solamente agli Stati Uniti per numero più basso di casi letali. L'assessore Devetag ed il dott. Postiglione si sono recati, quindi, a Cormons, visitando l'area dove dovrà sorgere l'ospedale paido-psichiatrico dell'ospedale infantile ed esaminando i progetti ed il plastico.

DA TRIESTE A COPENAGHEN



(«Giornalfoto»)

Nel corso della riunione presso l'assessorato regionale igiene e sanità presieduta dall'avv. Devetag, il dott. Postiglione ha dato ampie assicurazioni che porterà a Copenaghen la proposta di scegliere il Friuli-Venezia Giulia per l'indagine scientifica che verrà iniziata quanto prima in una zona da destinare, sotto gli auspici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Attilio Buiat da, Andrea Armuzzi 2000, Virgilio Tommasini 1000, Galliano de Giorgi 1000, Benito Baldissera 1000, Laura Sibilia 1000 pro Centro tumori: da Delia Canciani 2000, Lamberto Tomaselli 2000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth: da Mercedes Pittoni 1000, Piero Costanzo 500, Marisa Fabro 1000 pro Istituto per l'infanzia; da Nilda Heinze 1000, Mario Doleni 1000, Biancamaria Voipi 1000, Renato Buda 1000, Walter Viviani 500, Ada Gruden 1000 pro Istituto «Rittmeyer»: da Mariuccia Slaico 1000 pro ECA (Collegio S. Giusto); da Alida Renzi 1000 pro UILDM.

In memoria di Anna Orell dalle famiglie Costaras, Paolini e Lo Vecchio 15.000 pro ECA; dalle colleghe della figlia Ada: Maria Carletti, Rina ved. Corneretto, Angela Zanutti e Maria Scocchi 20.000 pro Associazione famiglie deportati e infoibati in Jugoslavia: dal Soroptimist Club Trieste 10.000, da Bianca Zucchi 3000 pro Fondo «Nina Giurovich» del Soroptimist Club.

In memoria di Alberto Strati da Carlo e Jolanda Amadei 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Ugo Cioli e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Borghetti-Zuppello 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin dal dott. Silio Tamaro sen. (Milano) 25.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria dell'ing. Giovanni Duca, nel XIII anniversario, dalla moglie 5000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»), 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberto Strati dalla famiglia Turchetti-Cortelli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Teresita Furlanetto ved. Panzera da Ambra Vidich Budini 10.000 pro Unione italiana ciechi, 10.000 pro Suore Domenicane infermiere.

In memoria di Rita Beltrame da Ernesta Millevoi 3000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di don Giuseppe Gemello dalle famiglie Zanette, Bidoli e Ferin 30.000, dagli inquilini dello stabile n. 3 di via Vergerio 28.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Ugo Margon dalle famiglie Vaccari 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Francesco Gullin da Anita e Gabriella Bressan 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Antonio Gladuli da Gerardine Enrico e Maria Grazia Gladulich 15.000 pro Villaggio del fanciullo; da Lida, Lucia e Dino Decorti 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppe Vecchiet dalle famiglie Prester, Goitan e Cvitizza 4500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna ed Enrico Cattelani dalla figlia Ines Zimolo 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigia Cossutta dalle famiglie Fabbri e Severi 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria dei loro cari da Giuseppe Aletta e figli 3000 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria del Console Werner A. Jost da Elsa ed Emilio De Campi 3000, da Maria Vernouille 3000 pro Società elvetica di beneficenza; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare: dal barone e baronessa Aldo de Alberi 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Nicolini Illeni da Nella Bubola e Amelia Girini 4000 pro CRI.

Dalla Casa di cura triestina 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Da N. N. 10.000, da N. N. 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dei propri cari defunti da Mario e Anna Lucci 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rosa Bareggi nata Scaramella da Giuseppina e Vittorio Pizzarello 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Marsi ved. Murani dalla famiglia dott. Luigi Cividin 10.000 pro Duomo di Muggia (nuovo organo); da Marino e Rita 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giuseppe Stefani, nel V anniversario, dalla moglie Laura 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro CRI, 20.000 pro Esuli istriani.

In memoria di Edoardo Dudy Germogli, nel XIX anniversario, dalla mamma 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Dudy Germogli»).

In memoria di Giuseppe Sbisà, nel II anniversario, da Paolo Sbisà e famiglia 30.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Giuseppe Sbisà»), 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma ved. Aumattre, nel X anniversario, dai figli Lydia, Mary, Ciella, Carlo e Bruna 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Velia Montagnari, nel I anniversario, dalla prof. Nives Luches 5000 pro Scuola media «G. Caprin» di S. Sabba.

In memoria di Anna Ribaric, nel V anniversario, da Stefania Illic 2000, da Tripcovich e famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Piero Grillo, nel III anniversario, dalle sorelle 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Oscar de Incontrera, nel I anniversario (20/4), dalla moglie Bianca 10.000, da Erna Soleri 5000 pro Società di Minerva.

In memoria dell'ing. Bruno Berlam, nel XV anniversario (19/4), dalla moglie 5000 pro Istituto dei poveri, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'insegnante Lucia Fonda, nel trigesimo, da Antonia Vitiello e sorella Regina 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino).

In memoria di Mario Moro, a due mesi della scomparsa, dalla moglie Maria e dall'amica Anna 10.000 pro Istituto per l'infanzia (reparto stomatologico).

In memoria di Gemma Berquier, nel XXI anniversario (19/4), dalla mamma 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Antonietta ved. Senigaglia, nel I anniversario, dalla figlia Maria Bruna Donat e nipotina Patrizia 2000 e dalle sorelle 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria D'Agostinis in Angeli, nel trigesimo (20/4), da Romana Stellio e Mario d'Angeli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Silli, nel II anniversario (20/4), dai familiari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Beltrame da Lea e Giorgio Trevisini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gino e Renzo Pincherle 5000 pro Ass. spastici; da Tristano e Titti Columni 5000, da Antonio e Nella Columni 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giuliana e Giacomo Sacerdoti 5000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (cassa scolastica); da Roberto e Luciana Ersini 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria del dott. Carlo Vascon da Paolo e Daniela D'Errico 10.000 pro Centro tumori; da Ada ed Erasmo Tabacco 10.000 pro Colonia FAC «Pio XII» (intestata al dott. Carlo Vascon); dalle famiglie Carlo Dussich e Annamaria Gropuzzo 5000, da Lina e Frano Agnelli 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'ing. Antonio Gladuli da Paolo Donaggio e famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal fratello Guido e nipote Letizia, fratello Mario e nipoti Rita ed Ethel 30.000 pro «Domus Lucis»; da Matilde Cassini 3000 pro Fondo «Cap. Banelli»; da Bianca Fonda 2000 pro chiesa Madonna delle Grazie; dalla fam. Emilio Prendini 5000 pro chiesa Madonna del Mare; da Maria e Laura Davanzo 2000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Alberto Strati dalla famiglia Maffioli-Bercè 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Friganovich 5000, da Bianca e Renzo Scheri 3000 pro «Domus Lucis»; da Romano Pecile 5000 pro Fondo «Del Toso».

PER LA PRIMA VOLTA NEL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI TRIESTE

Affrontate ieri dalla Corte d'assise tesi di illegittimità costituzionale

Il caso è scaturito da un quesito di competenza territoriale circa il Tribunale che deve giudicare due giovani imputati di concorso in rapina ai danni di un benzinaro

Inedite (per Trieste) questioni di illegittimità costituzionale, sollevate dalla Difesa e su una delle quali si è trovato d'accordo anche il rappresentante dell'Accusa, hanno costretto a rinviare a stamane la continuazione del processo che ha aperto ieri la prima sessione dell'Assise.

Due giovani, Remigio Cormons, di 23 anni, nato a La Mure, in Francia, residente a Udine, in via Torino 17, e Boris Mermoglia alias Mermolja, di 22 anni, da Aurisina, abitante un tempo in via Cologna 61 e trasferitosi in seguito a Udine, sono comparsi davanti alla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dai giudici dott. Salerno e dai giudici non togati Francesco Armani, Sergio Arnoldi, Michele Polieri, Bruno Maraspin, Sofia Ravbar e Angelo Serafin, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere dott. Stripoli. Sono imputati di concorso in rapina ai danni di un benzinaro monfalconese (pistola alla mano, si sarebbero fatti consegnare 50 mila lire) e di porto abusivo di un'arma.

Cormons, che è assistito dall'avv. Battello del Foro di Gorizia e dall'avv. Businelli del Foro di Udine, è a piede libero mentre Mermolja, difeso dall'avv. Morgera e dal prof. Sergio Kostoris, siede nella gabbia dei detenuti. Un pubblico giovane e insolitamente numeroso per un fatto che non sfiora né la passione né l'amore, si assiepa nel settore riservato agli spettatori: sono in maggioranza studenti universitari, allievi del prof. Kostoris.

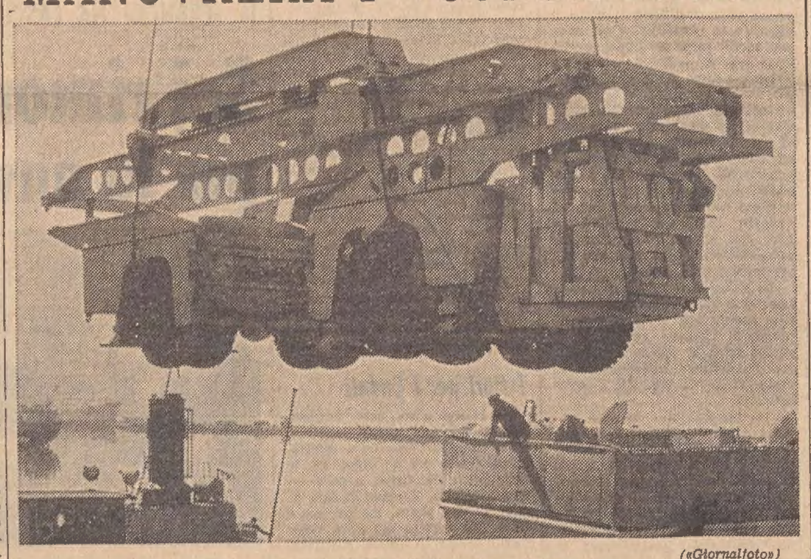
L'udienza inizia con il giuramento dei giudici popolari e, quindi, il prof. Kostoris prende la parola per sei ragioni di illegittimità costituzionale, tra le quali alcuni articoli della legge del 10 aprile n. 287 e successive modifiche sull'istituzione, composizione e funzionamento delle Corti d'Assise. L'articolo 1 di questa legge viola l'articolo 25 della Costituzione che stabilisce come nessuno possa essere distolto dal proprio giudice naturale, precostituito per legge, «con riferimento — dice — anche alla competenza territoriale che qui viene violata».

«Il fatto addebitato agli attuali imputati — sostiene il difensore — è avvenuto a Monfalcone, e il giudice competente territorialmente è quello di Gorizia mentre la legge delle Corti d'Assise li demanda a Trieste ed essi hanno il diritto di essere giudicati nel capoluogo isontino, che è sede di un Tribunale. L'articolo 8 della Legge sulle Corti d'Assise viola — continua il prof. Kostoris — gli articoli 2 e 25 della Costituzione perché il giudice, benché con legge, deve essere sempre nominato prima che il fatto da giudicare sia stato commesso onde garantire al cittadino la certezza del magistrato che dovrà giudicarlo e impedendo che l'istituzione del giudice possa avvenire a posteriori». Il patrono chiede che gli atti del processo siano rimessi al Palazzo della Consulta.

Replica il P.M. e, per il dott. Borraccetti, quasi tutte le eccezioni sono manifestatamente infondate mentre prende in considerazione quella inerente lo articolo 8 della Legge che istituisce le Corti d'Assise in quanto, a suo avviso, c'è dubbio che violi l'articolo 104 primo comma della Corta costituzionale (la magistratura è un ordine indipendente e autonomo da ogni altro potere); mentre la Legge demanda a un Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero di Grazia e Giustizia (provvedimento del Governo, potere esecutivo) la nomina dei magistrati componenti le Corti di Assise.

Su questo punto, pertanto, il dott. Borraccetti chiede un pronunciamento della Corte costituzionale. L'altro difensore del Marmolja, l'avv. Morgera, concorda sull'eccezione inerente l'articolo 8 della Legge sulle Corti d'Assise, articolo che viola il 10 della Costituzione «perché l'autorità governativa viene a indicare la formazione di una parte della Corte, cioè i giudici togati che, con la loro preparazione, ne costituiscono un po' la guida. E qui non v'è possibilità di superare la constatazione che si ricava dall'art. 8: chi designa i magistrati è un Ministero e la legge, di conseguenza, non è all'unisono con la Costituzione». L'avv. Morgera sostiene che, su questo punto, la ultima parola spetta alla Costituzione e, formulata la richiesta che gli atti siano trasmessi al Palazzo della Consulta, avanza istanza di libertà provvisoria per il suo raccomandato. L'avv. Battello si rimette, in linea di massima, alla Corte. Data l'ora inoltrata — sono le 13.30 — il Presidente rinvia il dibattimento alle 9 di stamane.

MANOVRERÀ I «CONTAINERS»



(«Giornalfoto»)

Un mezzo d'avanguardia per la dotazione tecnica operativa del nostro porto è giunto ieri dall'Inghilterra con la motonave «Città di Cagliari»: si tratta di un carrello a forche laterali con attrezzature «spreader» per lo spostamento di containers da 20 a 40 piedi di lunghezza. Il grosso carrello del peso di 56 tonn. ha una capacità di sollevamento fino a 30 tonnellate. Sarà utilizzato nell'ambito portuale anche per lo scarico dei containers dai traghetti in arrivo nel nostro porto, eliminando così la più complessa e lunga manovra a mezzo gru

NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA CECA

S'inaugura il club «Alcide De Gasperi»

Le finalità si ispirano agli ideali europeistici Mostra filatelica e bollo postale con lo statista

Il «Club europeo culturale e filatelico-numismatico Alcide De Gasperi», fondato nel gennaio scorso per iniziativa del dott. Pietro Damiani di Vergada, medaglia d'oro della filatelia italiana, e di una ristretta cerchia di collaboratori, sta per cominciare la sua attività, diremo così, pubblica sul piano locale e su quello nazionale. Per i giorni 22-25 aprile ha infatti predisposto la sua prima mostra filatelica sociale, che segnerà anche l'inaugurazione della sede di via Valdirivo 21.

L'apertura della rassegna e la cerimonia inaugurale avverranno in concomitanza con l'emissione, fissata al 22 aprile, della serie commemorativa del ventesimo anniversario della fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), serie composta da due francobolli, rispettivamente da lire 50 e 90, che recano l'effigie dei tre pionieri dell'unità europea: De Gasperi, Adenauer e Schuman. La mostra è stata dotata, per la giornata inaugurale, di un annullo speciale di notevole rilevanza: esso è illustrato con la figura di Alcide De Gasperi e pertanto s'intona ottimamente con la denominazione del club e con le sue finalità europeistiche. E' da notare ancora che tale annullo è il primo in Italia dedicato all'eminente statista, che tanto operò e sofferse per la ricostruzione del Paese e per la causa unitaria dell'Europa.

Allo scopo di dare una degna cornice ai due francobolli commemorativi e all'annullo figurato, il club ha predisposto l'edizione di una busta e di una cartolina ufficiali con tiratura limitata a soli mille esemplari. Esse consentono di dare inizio a una nuova raccolta specializzata di buste e cartoline, che potranno interessare non soltanto i collezionisti locali, ma anche quanti, in Italia e all'estero, s'interessano al tema «Europa unita». Per quanto riguarda la mostra, essa è commisurata alla disponibilità dei locali ed è costituita da selezioni europeistiche dei soci Bortolato, Brovedani, Covacci e F. Damiani. Alcune di queste collezioni vantano riconoscimenti internazionali di rilievo, mentre tutte hanno conseguito premi locali e nazionali. La rassegna potrà essere visitata nei giorni indicati, dalle 10 alle 13 e dalle 10,30 alle 19,30.

Il club, che si appella brevemente «Europa Club Trieste», ancora prima della fondazione ufficiale, aveva fatto il suo debutto all'estero, partecipando, nel novembre scorso, all'«Interphila Salon Kassel», nella Germania federale.

Attualmente i soci del club superano la quarantina, tra aderenti di varie città italiane e stranieri. Nel gruppo figurano collezionisti di primo piano nel settore filatelico. L'organo ufficiale del club è la rivista «Filatelia» dell'editore Luigi Raybaudi Massiglia, che in questo modo ha voluto ancora una volta manifestare la sua particolare simpatia per la nostra città.

CONFERENZE

PRESENTE L'ON. REALE

Venerdì dibattito sul diritto di famiglia

L'Alleanza Femminile Italiana indice una conferenza sul tema «Una riforma che ritarda: il diritto di famiglia». L'on. Oronzo Reale ha aderito a questa iniziativa e verrà a Trieste il 23 aprile per illustrare tale riforma.

Dall'entrata in vigore della Costituzione italiana sono passati ben 25 anni, ma nella legislazione familiare la donna continua ad essere trattata come una cittadina di seconda categoria o come una minorenne, una incapace, una mantenuta legale.

La Corte costituzionale ha affermato con tre sentenze clamorose la parità tra coniugi in seno alla famiglia, ma ovviamente il problema rimane ancora insoluto e da affrontare al più presto possibile. La Commissione Giustizia della Camera si riunirà il 23 aprile per continuare la discussione sulle varie proposte del diritto di famiglia. L'Alleanza Femminile Italiana si propone con questa conferenza di chiarire ancora una volta l'urgenza di tale riforma.

Alla conferenza seguirà un pubblico dipattito al quale hanno già dato l'adesione varie personalità competenti. La manifestazione si terrà, come detto, il 23 aprile, alle ore 18.30, all'Auditorium.

Visalberghi alla «Dante»

Giovedì prossimo sarà a Trieste il prof. Aldo Visalberghi, preside dell'Istituto pedagogico dell'Università di Roma e conosciuto in campo internazionale quale pedagogista. Per la Società «Dante Alighieri» il prof. Visalberghi parlerà nell'aula magna del liceo «Dante», con inizio alle ore 18.45 sul tema «Giani Stuparich come maestro».

Presenza e spirito ebraici nella letteratura triestina

Oggi martedì 20 aprile alle ore 21 lo scrittore Giorgio Voghera parlerà per il Centro di studi della comunità israelitica in piazza Silvio Benco 4/I sul tema «Presenza e spirito ebraici nella letteratura triestina».

Rochat sulla politica militare del fascismo

Nell'ambito del Convegno di studi sul fascismo, organizzato dal Comune di Muggia in collaborazione con il Consiglio della Resistenza, giovedì 15 aprile alle ore 20, al cinema «Verdi», il prof. Giorgio Rochat docente di storia moderna all'Università di Milano parlerà sul tema: «Politica militare del fascismo».

«Automazione e rumore»

Domani con inizio alle ore 19, all'Istituto germanico di cultura in via Coroneo 15, il prof. Wilhelm Nesswetha dell'Università di Marburgo terrà una conferenza in lingua italiana sul tema: «Automazione e rumore, problema centrale della moderna medicina del lavoro».

Raimund e Goldoni all'«Italo-austriaco»

Le analogie risultanti da uno studio comparato di due fra i più popolari commediografi — il viennese Ferdinand Raimund e il nostro Carlo Goldoni — sono stati oggetto della conversazione che il dott. Gustav Pichler ha tenuto al Circolo di cultura italo-austriaco.

Slager al «Cenacolo»

Oggi alle ore 19, si terrà la conferenza del dott. Riccardo Slager, noto studioso concittadino, sul tema «Il problema monetario dei paesi aderenti al MEC». La manifestazione, che avviene sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», si terrà nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 3). Ingresso libero.

Domani e giovedì, alle ore 20, nella sala della Chiesa di Cristo (via S. Francesco 16) il predicatore Otello Pandolfinida Forlì, terrà due conferenze sui temi: 1) La contestazione di Cristo; 2) La miseria della ignoranza: conoscenza e libertà. Seguirà una libera discussione.

MOSTRE D'ARTE

Alla TORBANDENA
opere di
CARLO HOLLESCH
fino al 23 aprile

... è confortante che un giovane si cimenti nella difficile pratica della scultura e riesca a raggiungere risultati non indifferenti.
Questo giovane è

VILLIBOSSI

e questa sera alle ore 18, presentato dal prof. Sergio Molesi inaugura la sua personale alla

Galleria TERGESTE
di via Battisti 23

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Questa sera, alle ore 18, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, conferenza di Perco dal titolo: «Difendiamo la fauna avicola».

BRIDGE

La solidità del colore di atout, per il possesso degli onori maggiori (A-R-Q), è condizione indispensabile per i sondaggi di avvicinamento allo slam quando, ovviamente, la forza complessiva della mano lo consenta. Non esiste però una convenzione che determini questo accertamento, almeno a diffusione generale come è la Blacwood per il numero degli assi e re. Fra i mezzi più noti vi è la cosiddetta «trump-asking» di 5SA sulla quale il compagno risponde a gradino con 6F ecc. se possiede 0, 1 o più onori maggiori nel seme concordato di atout.

Questa licita presenta però due inconvenienti: che, dato il livello, può essere utilizzata solo per l'avvicinamento al grande slam (che ha frequenza assai inferiore al piccolo), mentre le risposte possono talora superare il «livello di guardia»; che inoltre, dovendo essere effettuata a salto, implica, quando viene adottata, la rinuncia all'altrettanto indispensabile accertamento degli A e R appunto mediante la Blacwood.

Nel nostro sistema, pur non avendo abolito tale licita per qualche raro caso, ci è sembrata tanto importante l'indagine preventiva sugli onori maggiori d'atout, da codificare per essi, in via generale, il primo gradino superiore al seme d'incontro (con sacrificio, per questa ipotesi, della cuebid). I risultati sembrano soddisfacenti, come nell'esempio di questa mano che fu giocata in un recente duplicato: Nord = AFx; Axxxx; RQxx; x con Sud = Rxx; R; AF9xx; ARxx.

La sequenza andò: 1C (seme almeno quinto) —2Q (seme normalmente quinto, almeno 11p.); 3Q (appoggio naturale con quattro carte) — 3C (primo gradino, convenzionale, trump-asking); 4F (terzo gradino e perciò due onori maggiori a quadri); 4SA (normale Blacwood con risposte Avarelli) — 5P (due assi dello stesso rango e perciò, nel caso, i nobili); 7Q (conclusivi ed impossibili a perdere date le nove carte rosse e l'A di picche mostrato da Nord. Se anche tale A fosse secco, con tre cartine a fiori, il R di picche di Sud consentirà di eliminare la sola perdente della mano). Ed il grande slam fu infatti facilmente realizzato da Luigi Cennamo, mentre all'altro tavolo una forte coppia in allenamento con il Blue-Team non superò il livello di 6SA che furono condotti a buon fine solo con la... fervida collaborazione della difesa.

K

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni della penisola condizioni di tempo buono. Sulle isole nuvolosità irregolare, prevalentemente alta stratificata tendente ad accentuarsi durante la giornata.

Temperatura: in aumento sulle isole e le regioni tirreniche; quasi stazionaria altrove.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 25; Verona 7, 21; Trieste 10, 18; Venezia 9, 19; Milano 9, 20; Torino 11, 18; Genova 13, 22; Bologna 6, 21; Firenze 7, 24; Pisa 8, 23; Ancona 10, 16; Perugia 9, 21; Pescara 6, 18; L'Aquila 5, 18; Roma Nord 7, 21; Roma Fiumicino 10, 19; Campobasso 7, 15; Bari 11, 17; Napoli 11, 21; Potenza 8, 13; S. Maria di Leuca 9, 18; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 15, 19; Messina 15, 19; Palermo 14, 17; Catania 8, 18; Alghero 9, 22; Cagliari 10, 20.

LA VITA NEL PORTO

Domani parte per Città del Capo l'espresso «Africa» - Per l'Australia con merci pregiate la «Foscari» - Un trimestre di traffici: forte aumento percentuale - Nella d'Amico Line

Ecco alcune partenze delle unità delle quattro società di p.i.n.:

Lloyd Triestino

Parte domani 21 aprile la motonave «Africa» per i normali scali della linea espresso per l'Africa meridionale. L'unità prende a bordo dei buoni quantitativi di acciaio, di tessuti, di macchinari; la noleggiata motonave «Foscari» salpa dal nostro porto il 22 prossimo per l'Australia, dopo aver imbarcato acciaio, carta e parecchie merci varie; parte in linea merci il 25 prossimo per il Sud Africa la «Caboto» per la quale sono assicurati dei buoni quantitativi di acciaio, prodotti chimici, carta e collettame; infine per l'India-Pakistan partirà il 24 la motonave «Livenza», con un carico di macchinari, magnesite, prodotti chimici e merci varie.

Tirrenia

Parte il giorno 22 per il «range» del Nord Europa la motonave «Cagliari». Avrà a bordo grassi animali, farina, magnesite, e come di consueto, merci varie.

Adriatica

E' attesa per oggi la motonave «Ausonia», della Egitto - Libano. Sbarcherà agrumi, cotone greggio e frutta. Prenderà a bordo per il viaggio di ritorno macchinari, carta, prodotti chimici e varie. Riparte il 22 p. v.

Italia

Sono in partenza per il Nord Pacifico la «Pacinotti» (con acciaio, macchinari, frigoriferi ecc.), e per il Brasile-Plata la «Strombolia», dopo aver imbarcato litopone, carta, acciaio e varie.

Un trimestre di traffici

Nel periodo gennaio-marzo di quest'anno, l'Ente autonomo del porto ha registrato un movimento tra sbarchi ed imbarchi di 3,562 mila tonnellate. L'incremento a fronte del correlativo periodo del '70 è stato del 30,5 per cento, e del 41,9 per cento a fronte del primo trimestre del '69.

Ecco i raffronti di gennaio-marzo: 1971 t. 3.562.000, 1970 t. 6 milioni 565.000, 1969 t. 6.038.000.

Indubbiamente l'ascesa del movimento portuale è stata molto rilevante nell'ultimo triennio. Giova ricordare che la spinta all'insù è determinata — in prevalenza — dai petroli per gli oleodotti della TAL e dell'AWP. Comunque, le cifre relative al petrolio greggio od ai semilavorati e finiti sono conteggiate da tutti i porti non solo europei ma mondiali. Solo pochissimi scali internazionali hanno moderate manipolazioni di petroli; per converso hanno però molte merci di massa del tipo secco (cereali, minerali, carboni, concimi ecc.). I petroli per l'oleodotto hanno avuto allo sbarco nel primo trimestre dell'anno 6,435 milioni t. di greggio (compresa una piccola quantità di gasolio rumeno).

Il movimento commerciale

Il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente è stato di 565.000 tonnellate. Le attività industriali (Italsider, Raffineria Aquila, Porto industriale, ecc.) e i bunkeraggi e provviste di bordo hanno totalizzato circa 1.5 milioni tonn. di materie, semilavorati e finiti.

Il traffico commerciale (sia di merci secche alla rinfusa che di merci in collettame, comprese quelle in contenitori) ha avuto il seguente andamento volumetrico.

Genaio-marzo 1971 t. 565.000, 1970 t. 515.000, 1969 t. 425.000.

L'andamento fra il 70-71 è stato del 9,7 per cento e fra il 69-71 del 40 per cento La differenza fra i due tassi di accrescimento è notevole; comunque c'è stato sempre un incremento, che dimostra che il porto — nonostante la carenza di grossi investimenti — ha potuto far fronte alla concorrenza di scali terzi. Finora è andata bene, anche per sforzi acquisitivi nel settore traffici della presidenza e della direzione dell'Ente.

Fronteggiare la concorrenza

Ma bisogna che le autorità capiscano che senza qualificati investimenti, di grosso ammontare, non potremo sempre fronteggiare il Mare del Nord, i porti jugoslavi, la via acquea danubiana. Altrove, non si bada a spese! Abbiamo sottomano i piani d'investimento di Brema-Amburgo (che sono astronomici a fronte di quelli triestini); si sa che la DDR sta creando a Rostock uno scalo containers, che a Stettino e Gdynja il governo polacco ha deciso di investire centinaia di milioni di zloty; si sa che anche nei porti congestionati di Costanza, Braila, Burgas e Varna si stanno già investendo somme considerevoli per far fronte al futuro traffico Meno-Danubio.

Traffici ed investimenti

L'investimento portuale è nella dinamica fase attuale dei commerci mondiali più che una necessità, un dovere delle pubbliche amministrazioni. Il traffico mondiale marittimo aumenta mediamente del 9 per cento ad anno; gli investimenti in navi specializzate si spingono in progressione geometrica; nel mondo sono oggi in commessa oltre 3 milioni tdw di navi containers; i cantieri mondiali, zeppi di ordini, accettano commesse solo per consegne dopo il '74. Ora i porti, e ci riferiamo in particolare a Trieste e in via generale a tutti quelli dell'alto Tirreno e di Venezia, per poi sostenere i traffici in ascesa devono investire somme ragguardevoli, e continuamente aggiornare gli impianti.

Nell'Ente Porto

Fra le opere ultimate v'è la sistemazione del pontile dello Scalo Legnami: lunghezza 356 m, piazzale di 24.000 mq, fondali 10 m. Nel P. F. oli minerali si sta allargando la banchina a mare di 200 metri; avrà anche un piazzale di 10.000 mq per autotreni. Altre opere ed attrezzature sono in corso di sistemazione, di appalto o di ultimazione. Inoltre nel Molo V si ha già la possibilità i trattare i containers. L'Ente fa del suo meglio con gli scarsi aiuti (Piano Azzurro, contributi della Regione) ed è da augurarsi che nel secondo Piano Azzurro parecchi miliardi vengano assegnati a Trieste.

Nella d'Amico Line

Il 23 prossimo e il 10 maggio opereranno nel porto due unità della d'Amico Line, inserita sulla rotta Adriatico - Tirreno - Panama - Costa del Pacifico, e cioè la «Mara Carla d'Amico» e la «Giovanni d'Amico» (velocità 17 nodi).

Per la linea espresso merci-passeggeri, opererà l'8 maggio la «Felice d'Amico». Agente D. Tripcovich.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CONCERTO DIRETTO DA LUIGI TOFFOLO

Meditazione drammatica del Requiem verdiano

«Messe da morto ve ne sono tante e tante! E' inutile aggiungerne una di più». Che Verdi (inconfondibile il suo asciutto stile epistolare) smentisca poi clamorosamente con il Requiem la sua affermazione del febbraio 1871 (quando tra l'altro era già «coinvolto» nel progetto d. una Messa commemorativa di Rossini, da scrivere — come oggi si direbbe — in équipe con maggiori compositori del suo tempo), non sorprende più, laddove si ripercorra la parabola della partitura verdiana, ieri sera riproposta nel corso della stagione sinfonica di primavera al «Comunale» con la direzione di Luigi Toffolo.

In effetti il Requiem compendia la religiosità di Verdi in una visione della morte che è esaltazione di vitalità spirituale nelle sue componenti di lirismo e di tempestosa drammaticità. Invertendo i termini: l'immagine della morte come emerge dalla meditazione profonda, verdiana, sulla vita. Difficile, in questo contesto, concepire un respiro più anticonvenzionale, più contrastato, più nobilmente ed umanamente teso verso il catartico «pianissimo» del finale. Ecco perché di «messe da morto» ce ne saranno pur tante, ma il Requiem di Verdi (che coerentemente con il pensiero del Maestro, messa da morto non è) continua fra tutte ad esercitare sull'uditorio una forza vincolante, che costringe ogni volta le coscienze alla riflessione.

Si avverte subito nell'esecuzione di ieri, fin dalle prime battute dell'andante iniziale, la cura appassionata e raffinata che Luigi Toffolo ha rivolto a quelle zone lirico-elegiache della partitura, che più sono congeniali alla sua sensibilità. In questi momenti contemplativi, che conservano intatta la loro trasparenza attraverso le turbinose riprese del «Dies irae» e gli urti più violenti, l'interpretazione del direttore triestino raggiunge i risultati più convincenti ed avvalorati da una sicura prospettiva dinamica dell'intera opera. Ci sembra invece perfettibile l'equilibrio dei piani sonori nel rapporto orchestra-coro (è il caso del «Rex tremendae maiestatis»), ancorché le due formazioni abbiano offerto entrambe una robusta prestazione: l'orchestra per la ricca espressività dei suoi settori, e il còro (preparato da Gaetano Riccitelli), quando si fa sentire, per la misurata densità dell'effusione.

Del quartetto vocale, il soprano Ljljana Molnar Telajic è stilisticamente la più in linea; la sua vocalità di notevole prestanza ed estensione e tuttavia capace di suasivi alleggerimenti, particolarmente felici nel «Libera me». Giovanna Fioroni ha sostituito all'ultimo momento Fedora Barbieri, con accenti di forte intensità, mentre il tenore Umberto Grilli (dallo smalto vocale più pregevole in altre occasioni) e l'incisivo fraseggio del basso Bonaldo Giaiotti hanno seguito uno sviluppo espressivo di contrasto melodrammatico.

Accoglienze di particolare calore e insistenti acclamazioni hanno accolto, alla fine della esecuzione l'orchestra del «Verdi», il coro e il suo valente preparatore Gaetano Riccitelli, i quattro solisti nonché il maestro Toffolo.

G. Go.

Al C.C.A. concerto del duo Perpich-Passaglia

Il duo di violino e pianoforte formato da Edy Perpich e Lucia Passaglia, che ha ottenuto importanti riconoscimenti in campo nazionale e internazionale, sosterrà giovedì prossimo alle 21 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti un programma di raro interesse comprendente la Sonata in Si Minore di Bach, i quattro pezzi opera 7 di Webern, i due studi di Dallapiccola, e nella seconda parte due importanti lavori di autori cecoslovacchi e precisamente la Sonata di Janacek e la Sonatina di Martinu. Il concerto è indetto dalla Sezione musica del CCA.

Giovedì al Rossetti i «Quattro giochi»

«Quattro giochi in una stanza» è una commedia scritta a quattro mani: i due autori parigini Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy sono ben noti al nostro pubblico che ha già avuto modo di far sorridenti accoglienze a «Fiore di cactus» e al «Cavallo a vapore».

Nel nuovo divertente spettacolo che andrà in scena dopodomani al Politeama Rossetti con la regia di Giorgio Albertazzi sono impegnati Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti assieme ad Antonia Brancati, Gabriele Antonini e Franco Castellani. Scene e costumi portano la firma di Pier Luigi Pizzi.

Le rappresentazioni fuori abbonamento di «Quattro giochi in una stanza» si concluderanno domenica.

Agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile sono riservati i consueti sensibili sconti.

Ultime due repliche della «Violenza»

Ancora oggi e domani è di scena al Politeama Rossetti lo ottavo e ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa: «La violenza» di Giuseppe Fava con la regia di Giacomo Colli. Sia l'odierna rappresentazione del dramma sulla mafia sia quella con la quale il Teatro Stabile di Catania prenderà congedo da Trieste avranno inizio alle 20.30.

Venerdì il concerto diretto da Gierster

Inizia stamane alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) la vendita dei biglietti per il quarto concerto della Stagione sinfonica di primavera fissato per venerdì prossimo alle ore 21. L'orchestra del Verdi sarà diretta dal maestro Hans Gierster col quale collaboreranno quali solisti, il contralto Maureen Forrester e il tenore Karlheinz Thiemann.

Il programma della serata comprende «Das Lied von der Erde» di Gustav Mahler per contralto, tenore e orchestra, in prima esecuzione a Trieste, e la Terza Sinfonia di Schubert.

«Sapore di miele» con I Giovani

La Compagnia di prosa «I Giovani» presenterà sabato 24 alle ore 20.30 e domenica 25 alle ore 16.30 all'Auditorium, la commedia in due atti di Shelagh Delaney «Sapore di miele». Parteciperanno allo spettacolo: Novella Castellani, Mariella Ferluga, Dino Castelli, Roberto Giassi e Matteo Ferri. Dino Castelli ha curato pure la regia.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La Carolina rapita
Un grasso pericoloso

«Tradito e venduto» (TV 1, ore 21) — Dopo aver fallito un colpo ladresco per pura sfortuna, Paul e Berni, due malviventi che agiscono in una città della Germania Occidentale, decidono di tentare il tutto per tutto: svaligiare la cassaforte di una famosa gioielleria. Paul, il più anziano dei due, scassinatore di professione, ha già preparato il terreno, conquistando le simpatie di Carolina, la graziose segretaria del gioielliere. Gli è facile così procurarsi l'impronta della chiave che serve a disinnescare il segnale d'allarme e aprire la porta del negozio. Il giorno fissato per il colpo Paul e Berni, quest'ultimo nuovo del mestiere, travestiti e con il volto nascosto da calze di seta, si apprestano a rapire il gioielliere, quando si accorgono della imprevista presenza di Carolina. E' troppo tardi, perché i due ladri siano in grado di modificare il piano: non possono più esitare e rapiscono entrambi.

* * *

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV 1, ore 22.25) — Il numero odierno della trasmissione curata da Giulio Macchi si occupa della diagnosi precoce al cervello. Tutti oggi conosciamo l'importanza del colesterolo che è considerato fra l'altro uno dei fattori principali di rischio nell'insorgenza dell'arteriosclerosi. Questo grasso che è presente in tutte le cellule dell'organismo ha un precursore che si chiama desmosterolo, il quale è presente nel corpo umano soltanto nei primissimi mesi di vita. I professori fumagalli e Paoletti di Milano hanno dimostrato che la presenza del desmosterolo nel liquido cerebrospinale è indice della presenza di un tumore cerebrale. Questa scoperta può essere oggi considerata il metodo più efficace di diagnosi del tumore al cervello.

Il secondo servizio in programma si occupa delle malattie polmonari che rappresentano uno dei problemi più inquietanti della medicina moderna e delle gravose ripercussioni di origine economico-sociale che il fenomeno comporta.

* * *

«Protagonisti alla ribalta: Aretha Franklin» (TV 2, ore 22.20) — Durante la sua ultima tournée italiana, Aretha Franklin ha registrato alla Bussola di Focette un «recital» per la televisione che viene trasmesso nella rubrica presentata da Mariolina Cannuli. Accompagnata da un'orchestra di dodici elementi Aretha Franklin eseguirà i brani del suo recente repertorio tra cui «Satisfaction», «Respect», «Eleanor Rigby» e «You send me». (Ansa)

Un film di Finney alla «Cappella»

Questa sera e domani alle ore 21 al Centro La Cappella Underground di via Franca 17 presenta «L'errore di vivere», del 1968, primo e sinora unico film diretto da Albert Finney, il grande interprete di «Tom Jones», «Due per la strada», «Sabato sera domenica mattina». Comparso brevemente in Italia l'anno scorso, «L'errore di vivere» è già ritenuto dalla critica un capolavoro «maledetto», troppo inclassificabile e imprevedibile per trovare una facile accoglienza; in esso Finney compone con ironia e rigore un ritratto dell'amarezza del successo di un romanziere celebre, che se ne va da Londra per ritrovare a Manchester, il tempo d'una notte, la sua ex moglie e il suo bambino, e che si sente d'improvviso preso da un rifiuto di tutto, da un'angoscia che lo stringe nella sua solitudine. Volevo, dice Finney, che il film avesse un tono ironico perché non fosse del tutto disperato; esso non è direttamente autobiografico, è piuttosto l'estensione e l'esplorazione di certe cose che ho provato in certi momenti della mia vita.

Per giovedì e venerdì è in programma un omaggio a Marilyn Monroe, con la riedizione di uno dei suoi primi e più grandi successi: «Niagara» del 1953.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Da servire anche a freddo perché il melodramma viva



Herbert von Karajan che ha diretto la «Bohéme» di Giacomo Puccini nell'edizione televisiva

La trasmissione della «Bohème» nell'ultima settimana e quella, di poco antecedente, della «Carmen», avranno forse fugato le occasioni per brontolare contro l'incuria della TV verso l'opera lirica.

Non è però detto che due rondini facciano subito primavera. In realtà, l'opera lirica continua a essere considerata dagli organizzatori dei programmi televisivi, e ancor più dal grosso pubblico, un genere di consumo mal digeribile e, in qualche modo, imbalsamato. A torto, pensiamo, perchè d'imbalsamato al giorno d'oggi non c'è rimasto quasi nulla, essendo che le moderne tecniche di perfrigerazione restituiscono ogni cosa al consumo corrente. Nemmeno i pesci pescati generazioni avanti, e piselli, fagiolini, carciofi, ecc., colti e inscatolati anni e anni prima di mangiarli, si possono considerare imbalsamati, atteso che una bollitura in pentola, a fuoco lento o allegro, basta a soffiar nuova vita anche nei cibi più intorpiditi. Figuriamoci per il glorioso melodramma di Puccini, Verdi, Rossini, Bizet e via elencando.

Il paragone non sembri irriverente, o improponibile. Qualcosa del genere dei piselli e fagiolini accade, in effetti, pure all'opera lirica, la quale non è quasi mai trasmessa direttamente o, come si dice, «dal vivo», ma viene bensì registrata dal teatro dov'è eseguita, e poi conservata in apposite bobine per quando — fra cinque, otto mesi o un anno — ci si vorrà servire. Certo, può magari capitare che nel frattempo qualcuno degli interpreti passi a miglior vita o esca di scena, ma intanto la sua voce resta fissata, senza età, sul nastro, come un prezioso referto da esibire in qualsiasi momento alla curiosità di contemporanei e posteri.

Qualcuno afferma però che l'opera lirica andrebbe «servita» sempre a caldo, cioè simultaneamente alla sua esecuzione in teatro. Solo così — si sostiene — l'evento musicale e artistico potrebbe sposarsi, con effetti d'immediata persuasione comunicativa, all'attualità rivivificante del fatto di cronaca. E' una obiezione assai ragionevole, ma comporta il rischio che, sostenendola a spada tratta, si finisca per discriminare un po' troppo e sospingere l'opera lirica ai margini del grande flusso delle comunicazioni di massa ancor più di quanto non sia sospinta ora. Semmai converrebbe far voti perché codeste registrazioni (il discorso è dedicato, sia ben chiaro, agli appassionati) venissero ammesse ai teleschermi con maggior frequenza; perché, come si osservava sopra, l'opera lirica non è imbalsamata, è semplicemente costretta a far la parte della bella dormiente in attesa del principe azzurro che venga a destarla. E chissà che a parlarne di quando in quando, in linea generale, anche al di fuori delle occasioni specifiche (ad esempio quest'ottima «Bohème» diretta dal maestro Herbert von Karajan, eseguita da cantanti di bella voce come Mirella Freni, Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Carlo Badioli — un eccellente cast insomma — e messa in scena con semplice efficacia da Franco Zeffirelli), non serva a qualcosa: non tanto a risvegliare il melodramma che, in realtà, continua a vegliare nel suo letto di rose e spine, quanto piuttosto ad aprire gli occhi ai numerosi telespettatori che l'hanno in uggia forse solo perché lo conoscono poco e niente. Del che non bisogna stupirsi, essendo noto e documentato che in fatto di musica il pubblico italiano è, non per colpa sua, uno dei meno educati. Prenderne atto è doveroso e utile. Capire che codesta realtà deriva probabilmente dalla lenta e difficile democratizzazione della cultura (un tempo patrimonio quasi esclusivo delle classi borghesi) può già significare il primo passo verso una più chiara consapevolezza dei valori culturali in genere, e di quelli musicali in particolare.

Due svelte parole, infine, per dire che domenica sera si è salutato l'arrivo della seconda parte del «Mulino del Po», alla cui sceneggiatura televisiva hanno atteso lo stesso Bacchelli e Sandro Bolchi (pure regista dello spettacolo). E' la parte incentrata sui due interessanti personaggi di Cecilia Rei (la bimba, ora donna, ch'era stata salvata dalle furie del Po dal vecchio Scacerni, ormai defunto) e di Peppino Scacerni, che nel frattempo l'ha sposata. Una sola considerazione, per il momento: la prima puntata (ce ne saranno quattro in tutto) è corsa via a perdifiato abbracciando in poco più di un'ora qualcosa come quindici anni di avvenimenti narrati nel romanzo, dalla nascita di Lazzarino Scacerni alla travolgente piena del fiume (resa nelle immagini con drammatico slancio spettacolare), che distrugge i campi e spinge all'esodo i contadini. Avremo il tempo di riparlarne.

Ber.

DOPO BASEGGIO E LA PROCLEMER

Walter Chiari premiato con la «Basilica Palladiana»



Sandrigo, 19

La «Basilica palladiana» 1970 è stata consegnata questa sera a Walter Chiari, nel corso di una serata organizzata al teatro Cristallo di Sandrigo.

Il premio viene destinato ogni anno ad un esponente veneto del mondo artistico: negli anni scorsi è stato assegnato a Cesco Baseggio (prosa), Gianni Ferrio (musiche da films), Pino Donaggio (cantautore), Mario Del Monaco (lirica), Arnoldo Mondadori (edizioni d'arte), Gigliola Cinquetti (musica leggera), Giorgio Gaber (showman), Anna Proclemer (teatro).

Quest'anno è di scena la rivista, rappresentata da un veronese. La città scaligera sarà rappresentata da un attore che in una lunga e brillante carriera nel settore della rivista, del varietà è della televisione, ha saputo ottenere successi e consensi non solo in Italia ma in tutto il mondo. Fortunato interprete di numerose commedie musicali, mattatore di spettacoli di rivista, teatrali e televisivi, Walter Chiari si è imposto fin da giovane nel mondo artistico italiano nel quale è diventato «l'enfant terrible»: attualmente sta presentando con successo nei maggiori teatri italiani la commedia: «L'ultimo degli amanti infuocati». Riceverà la «Basilica palladiana» per la sua attività artistica e per le sue origini venete (è nato a Verona dove ha trascorso la prima giovinezza).

La «Basilica palladiana» è diventato un premio che, nell'accresciuto successo riscosso nelle passate edizioni, ha già conquistato un posto di rilievo tra i riconoscimenti assegnati quasi mensilmente ad artisti italiani, ed è l'unico di quelli veneti: è patrocinato dall'E.P.T. di Vicenza con l'organizzazione della Pro Sandrigo e dell'Unione nazionale delle Pro Loco.

Farà degna cornice alla manifestazione di consegna del premio il complesso corale «I crodaioli» di Arzignano diretti dal m.o Bepi De Marzi, al quale la «Pro Sandrigo» consegnerà una targa ricordo per la sua eccezionale attività musicale e per aver diffuso a livello popolare delicate poesie musicali entrate ormai nel repertorio di tutti i complessi corali d'Italia.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI (BIGLIETTERIA CENTRALE di GALLERIA PROTTI)

OGGI e DOMANI 20.30
ULTIME DUE REPLICHE
La violenza
con il Teatro Stabile di Catania

Da giovedì a domenica 25, fuori abbonamento
ANNA PROCLEMER GABRIELE FERZETTI
Quattro giochi in una stanza
di Barillet e Grédy - Regia: GIORGIO ALBERTAZZI

GRATTACIELO
Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica

AL RITZ
UGO TOGNAZZI
STANZA 17-17
PALAZZO DELLE TASSE
UFFICIO IMPOSTE

FENICE
UNA CASCATA DI DIAMANTI
FUORI IL MALLOPPO
(POPSY POP)
UN COLPO DA DUE MILIARDI DI DOLLARI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì, alle 21, Concerto diretto da Hans Gierster; contralto Maureen Forrester, tenore Karlheinz Thiemann. In programma musiche di Mahler e Schubert. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI Ore 20.30: «La violenza» di Giuseppe Fava; VIII spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Catania. Domani ultima replica. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì a domenica la compagnia Proclemer-Albertazzi presenterà Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti nella commedia: «Quattro giochi in una stanza» di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy. Traduzione, adattamento e regia di Giorgio Albertazzi. Spettacolo fuori abbonamento con sconti per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani, ore 21: «L'errore di vivere» (1968) di Albert Finney, con A. Finney e Liza Minnelli; in italiano.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Sacco e Vanzetti» con G.M. Volontè, R. Cucciola e C. Cusack. Un film che non concede tregua e vi affascina dal primo all'ultimo minuto. Technicolor.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo, Paola Borboni, Mario Scaccia, Fausto Tozzi. Regia di Nino Manfredi. Technicolor.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Fuori il malloppo» con Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 16. La Euro International Film presenta l'attesissimo capolavoro di D. Damiani: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Technicolor con Franco Nero, Martin Balsam e Marilù Tolo. Viet. min. anni 14.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il dio serpente» con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Sergio Tramonti. Un film di Pietro Vivarelli. Prodotto da Alfredo Bini. Vietato minori di 18 anni.
RITZ. 15.30 ult. 22. Il film più comico dell'anno: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte» con Ugo Tognazzi, G. Moschin, P. Leroy, L. Stander e F. Fabrizi. Technicolor. Seconda settimana.

ALABARDA. 16.30: «Lo strano vizio della signora Wardh». (Il thrilling dell'anno) in technicolor. «...sentirai solo i suoi passi ed il suo respiro... lo vedrai... ti sembrerà allora d'impazzire, ed il terrore bloccherà la tua stessa vita...», con Edwige Fenech, George Hilton e Ivan Rassimov. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. L'ultimo capolavoro di Vittorio De Sica: «Il giardino dei Finzi Contini». Un'opera di grande bellezza ed alta poesia interpretata da D. Sanda, H. Berger e L. Capolicchio. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Le proibite ma «Piacevoli esperienze di una giovane cameriera» con F. Anglade, U. Jacobson e D. Gelin. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45 e 21 (precise). Seconda settimana. L'ultimo film di David Lean, il colossale technicolor Metro: «La figlia di Ryan» con S. Miles e R. Mitchum. Viet. min. 14 a. E' il film dei 4 «Oscar».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Il debito coniugale» in technicolor. Umorismo piacevole, equivoci brillanti e spensierata allegria, con Lando Buzzanca, comico dell'anno, e Barbara Bouchet. Per tutti.
IMPERO. 16.30. Deliziosamente piccante, molto divertente e... rigorosamente vietato ai minori di 18 anni, il technicolor scandinavo: «La prima volta». Grande successo.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Africa addio». Spettacolare storia dal vero, dopo due anni vennero assunti sui luoghi gli usi e costumi di quei popoli. Technicolor. Proibito ai minori di 14 anni. 250-220.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'uccello dalle piume di cristallo». Il film giallo più emozionante della stagione nell'interpretazione di Tony Musante e Suzy Kendall. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45. Dopo i successi di «Quella sporca dozzina», di «Dove osano le aquile», ora... «I guerrieri». Technicolor con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Rickles, Carroll O'Connor. Capolavoro!

ABBAZIA. 16: «Il cavallo in doppio petto». Divertentissimo technicolor di Walt Disney con Dean Jones e Diane Baker. Segue il bellissimo cartone animato «Troppo vento per Winny Puh».
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Therese and Isabelle». Morbose e drammatiche passioni fioriscono in un collegio femminile. Viet. min. 18 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Doppia immagine nello spazio». Un eccezionale film di fantascienza. Technicolor con Roy Thinnes.
ARISTON. Sala riservata all'Istituto Magistrale «G. Carducci» e all'Associazione culturale Italo-Francese.
ASTRA. 16.30: «La carica dei 101». Meraviglioso technicolor di Walt Disney; e in più «Pierino e il lupo». Ultimo giorno.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Il massacro dei Sioux» con Joseph Cotten, Darren Mc Gavin, Philip Carey. Capolavoro!
LUMIERE. Sabato: «Sento che mi sta succedendo qualcosa».
MARCONI. 16: «La lunga notte dell'orrore». Technicolor con A. Morell. Vietato ai minori di 14 anni.
RADIO. 16: «Meglio vedova». Comicissimo technicolor con Lando Buzzanca, Virna Lisi e Peter Mc Enery.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il gorilla di Soho» con Horst Tappert e Uschi Glas. Giallo di Edgar Wallace. Technicolor Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Per grazia ricevuta». A colori.
CAPITOL. 15: «Intimità proibita di una giovane sposa. Colori. V.m. 14 a.
CENTRALE. 15: «Camille 2000». A colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Colori. V.m. 14 a.
PUCCINI. 15: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Beato tra le donne». A colori.
DIANA. 18: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie». A colori.
FRIULI. 18: «I due maghi del pallone». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Io non scappo.. fuggo». A colori.

GORIZIA

TEATRO VERDI. Ore 21: «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Spettacolo del Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia. Domani unica replica.
CORSO. 17: «Dingus: quello sporco individuo» con F. Sinatra e G. Kennedy. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Chi ti ha detto che c'è un limite a tutto?» con J Maillan e P. Mondy. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Dio li crea ed io li ammazzo» con D. Reed e A. Spak. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Gli orrori del liceo femminile» con L. Palmer e M. Bron. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Alfredo il grande» con D. Henning. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson e L. Ullmann. Poliziesco a colori.
AZZURRO. 21: «Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Cineforum.

CORMONS

ITALIA: «Playgirl 70» con Ira Fürstenberg e Jean Sobieski.
COMUNALE: «Il ritorno di Godzilla».

PORDENONE

VERDI. 21.15: Rassegna di prosa.
CRISTALLO. 17: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio».
SUPERCINEMA. 17: «Subterfuge».

CORDENONS

VERDI. 17: «Black Horror».

SACILE

NUOVO. 17: «Le calde amicizie».
ZANCANARO. 21: Spettacolo del prestigiatore Denis Moroso.

CERVIGNANO

NUOVO: «Io sono perversa».

RONCHI

RIO: «Omicidio per appuntamento».

PALMANOVA

ITALIA: «Il mio amico il diavolo».
GARIBALDI: «I due nemici».

GEMONA

SOCIALE: «Violenza al sole».

TARCENTO

MARGHERITA: «America così nuda così violenta».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Il prete sposato».

CASARSA

ROMA: «Corri, Angel corri».

Il primo concerto di Arte viva

Nel denso panorama musicale di questo scorcio stagionale mancava ancora all'appuntamento «Arte Viva». Il vuoto è stato colmato con la prima manifestazione tenutasi nella sala maggiore del CCA e con l'annuncio del ciclo che si esaurirà nell'arco di due mesi.

Per il concerto inaugurale si è fatto posto a una parte di quello che viene comunemente definita l'opera più significativa di Karlheinz Stockhausen, quegli «Hymnen» che sono stati messi in cartellone dagli enti più tradizionali e che verranno eseguiti anche nel corso dell'imminente Maggio Musicale Fiorentino.

«Hymnen», come è noto, è un pezzo che dura due ore effettive, cioé più di un'opera lirica e per il concerto al CCA, gli artefici di «Arte Viva» ne hanno trasmesso circa la metà. La singolarità di «Hymnen» consiste nel fatto che accoglie frammenti di musiche preesistenti, precisamente alcuni inni nazionali talvolta individuabili nel contesto della banda magnetica. Vana fatica però cercarne la matrice a ogni costo, poiché gli stessi inni decadono da ogni loro proprietà musicale, diventando sigle e pretesto per una colonna sonora densa, fisicamente ossessionante.

Il Centro operativo di Arte Viva, nella fattispecie Miela Reina, Enzo Cogno e M. Piccolo Sillani, hanno creato un ingegnoso sistema di pannelli ruotanti e velati su cui venivano cadenzate alcune diapositive con l'immagine di alcuni particolari del volto del compositore. L'inespressiva lucidità dei suoi occhi, le labbra sottili, i particolari asimmetrici venivano esasperati dal continuo movimento dei pannelli, e la pungente cattiveria che sta alla base della nascita di «Hymnen», quattro piste di rumori apparentemente disorganizzati, sgradevoli quanto lo può essere nelle sue manifestazioni più appariscenti la società d'oggi, hanno ispirato felicemente gli artisti del Centro nella realizzazione di questa seduta, azzeccata anche nel titolo: «Tutti i rumori della tecnica sono maligni». A buon intenditor...

C. G.

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA

RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Off jockey; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani - nell'int. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: 15 minuti con le canzoni; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis!; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Maestri Cantori di Norimberga, di R. Wagner; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Distel e M. Sannia; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Chi è Jonathan?, di F. Durbridge; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19.05: Bellissime; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping-pong; 21.40: Novità; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di L. Boccherini e L. Kotzeluch; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Salotto '800; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Che fare dopo la laurea?; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Sei Concerti di J. C. Bach; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Tribuna internazionale dei compositori 1970 indetta dall'U.N.E.S.C.O.; 22.15: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «Colloqui coi Giani Stuparich» di S. Crise; 16: Musiche di autori della regione; 16.25: Piccolo concerto - nell'interv. (16.35): «L'insofferenza» di A.G. Benco; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario - Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La Radio per voi, ragazzi; 9.15: Canta il coro «L. Mariani» di Pola; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: I classici della musica; 18: Un personaggio e il suo mondo; 18.15: Ritmi per giovani; 19: L'orchestra P. Thomas; 19.15: Notiziario; 22.15: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Dal mondo dell'operetta.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di russo; 16.10: Corso di inglese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Reportage; 19: Musica popolare; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.35: L'undicesimo comandamento, film; 22.05: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

10.00: Per Milano e zone collegate, in occasione della XLIX Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Gli anni più lunghi».
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Paolino in soffitta - «Un regalo per Gavetta».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - «Bosko non più cantante ma bambino, fa concorrenza a Topolino».

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «La Fede oggi» - a cura di G. Cazzella.
Gong
19.15: Sapere - «I proverbi ieri e oggi».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tradito e venduto» - Prima puntata - Sceneggiatura di F.P. Wirth.
Doremì
22.25: «Orizzonti della scienza e della tecnica» - Programma settimanale di G. Macchi.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di L. Pedrazzi.
Doremì
22.20: Protagonisti alla ribalta: Aretha Franklin - Presenta M. Cannuli.

Concorso nazionale per giovani cantanti

Milano, 19

L'associazione lirica e concertistica italiana e l'istituzione del teatro lirico sperimentale di Spoleto «Adriano Belli» bandiscono, con l'approvazione del ministero del turismo e dello spettacolo, il concorso nazionale 1971 per giovani cantanti lirici.

Possono partecipare al concorso i cantanti che alla data del 1.o gennaio 1971 non abbiano compiuto 28 anni, se soprani; 30 anni se tenori, 32 anni se mezzo-soprani, contralti, baritoni e bassi.

Le domande di ammissione in carta semplice potranno essere inviate sia alla associazione lirica e concertistica italiana, in via G. Mazzini, Milano, o alla istituzione del teatro lirico sperimentale «Adriano Belli», in via G. Pisanelli 2, Roma.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 30 aprile

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 19

Chiusura cedente con scambi attivi. Le quotazioni nella prima seduta della liquidazione di maggio hanno accusato, specie per alcuni titoli di primo piano, sensibili regressi, di riflesso sia alle difficoltà di assorbimento del materiale offerto sia alle ripercussioni della «piattaforma rivendicativa» sindacale alla Fiat, come pure alla notizia della insolvenza di un agente di cambio alla Borsa di Napoli.

In apertura, le maggiori perdite venivano denunciate dalle Fiat, Centrale, Olivetti e Viscosa; per i due titoli guida la perdita si misurava in un tre per cento. In contrapposizione a queste cedenze, Certosa, Stampati, i ferroviari e Breda denunciavano nuovi progressi. Nel «durante», dopo un leggero recupero, la tendenza ritornava calma e al listino la quota termina generalmente sui minimi, con perdite di rilievo per diversi assicurativi, Centrale, Fiat, Falck priv., Ifil, Interbanca, Italcementi, Italsider, Miralanza, Olivetti, diversi valori a scarso flottante, i mercuriferi e le Viscosa.

Residuano in rialzo le Aedes e qualche altro immobiliare, Bastogi, Breda, Caffaro, Certosa, Eserc. Molini, Falck, Fisac, Gavardo, Linificio, i ferroviari, Pierrel, Pozzi, Sviluppo e Trafilerie. Resistenti le Montedison e le due Pirelli. Quotano ex dividendo: Invest, Pacchetti, Ausiliarie, Sges, Imm. Roma, Pertusola, Edilcentro, Ifi (acconto). La Sacie quota ex assegnazione gratuita insieme alle Pertusola.

Leggermente calmo il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 31.000.000; Buoni del Tesoro 102 milioni; obbligazioni 999.611.350; azioni 2.776.925.*

DOPOBORSA — Attività ridotta. Richieste Breda e Condotte. Prezzi informativi: Breda 4250; Condotte 710-715; Fiat 2315-2325; Snia Viscosa 2270-2280; Generali 61.800-61.900; Montedison 780. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622; lira sterlina 1509,50; franco svizzero 144,90; franco francese 112,85; franco belga 12,50; marco tedesco 171; scellino austriaco 24,13; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,82; dollaro canadese 612,50; fiorino olandese 172,90; corona danese 83,15; corona svedese 120,25; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 40,40, t.p. 41; dracma greca t.g. 20, t.p. 21.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,285; dollaro canadese 617,875; corona danese 83,11; corona norvegese 87,337; corona svedese 120,555; fiorino olandese 172,805; franco belga 12,533; franco francese 112,83; franco svizzero 144,585; lira sterlina 1505,475; marco tedesco 170,955; scellino austriaco 24,098; escudo portoghese 21,922; peseta spagnola 8,946.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 6900-7300; sterlina oro c.n. 5950-6300; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 775-795; platino 2500-3000; argento 34000-38000.

TRIESTE

Mercato ad andamento riflessivo con qualche titolo controcorrente quali Bastogi, Sip, Viscosa e Pirelli. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 3500 azioni.

Bastogi 2094; Finmare 300; Finsider 450; Sip 2590; Sme 1970; Stet 2840; Ass. Generali 61450; Ass. Italiana 113000; Ras 71200; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 35800; Marzotto priv. 1110; Viscosa ord. 2278; Viscosa priv. 1760; Dalmine 500; Italsider 630; Cantieri 60; Fiat ord. 2330; Fiat priv. 1685; Terni 150; Anic 990; Liquigas 216; Montedison 779; Beni Stabili 2900; Immobiliare 332 ex div. L. 20; Pirelli SpA 2370; Rinascente 271,50; Rinascente pr. 213,50.

LONDRA

Dopo una giornata di lievi contrattazioni, perdite e migliorie si sono pressoché equivalse. I titoli di Stato hanno registrato lievi cedenze. L'indice «Financial Times» a quota 339,4, con variazione del —0,18 p.c.

NEW YORK

Chiusura in deciso rialzo sulla spinta di un'ottima giornata dei titoli guida. Le contrattazioni sono state moderatamente attive, con un volume di 17,73 milioni di azioni scambiate contro i 18,28 milioni di venerdì scorso. I titoli in aumento hanno superato quelli in perdita con netto margine. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è salito di 8,64 punti, portandosi da quota 940,21 a quota 948,85.

A PARIGI — Chiusura irregolare, dopo una seduta estremamente tranquilla. CFP ha perduto terreno tra i petroliferi in genere irregolari. Pressoché invariati chimici e bancari. Bene orientato il settore elettrico con Bull in ribasso. Tra i valori esteri, irregolari gli americani, in netto ribasso belgi e tedeschi, bene orientati gli olandesi.

A ZURIGO — Il mercato azionario è rimasto chiuso per festività.

A FRANCOFORTE — Generale ribasso dei corsi, sulla scia di Audi NSU. Elevato il volume degli scambi, specialmente su AEG e Harpener, entrambi in ribasso. Le minusvalenze più vistose tra i chimici e i metallurgici sono state registrate rispettivamente da Schering e Metallgesellschaft. Indice a quota 716, con variazione di —1,24 p.c.

Titoli azionari

TITOLI	16-4	19-4
Alimentari		
Eridania	1900	1913
Es. Molini	398.50	530
Motta	2960	2951
Rom. Zucc.	184	174
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3245	3295
Assicurativi		
Generali	62130	61740
Ass. Milano	17420	17120
Ass. Mil. pr.	12280	12250
Ass. Torino	15505	15120
Ass. Torino pr.	12140	12000
L'Abeille	14870	14400
Fond Incendio	13600	13440
Fond. Vita	25970	25970
L'Assicuratrice	114200	113300
Ras	71830	71500
S.A.I	32000	31200
Alleanza	43110	42900
Bancari		
Comit	18800	18550
B. Roma	18825	18650
Credit	1900	1890
Mediobanca	75500	74410
Interbanca	17450	17090
Chimici		
Anic	988.50	992
Brioschi	16100	16100
Gas Napoli	660	689.50
Caffaro	363.50	375
Erba	10300	10300
Erba pr	4690	4780
Italgas	1023	1032
Lepetit ord.	8105	8015
Lepetit pr.	8300	8060
Liquigas	216	216
Mira Lanza	35990	35110
Montedison	780	779
Petrolifera	2930	2930
Pibigas	—	—
Pierrel	13100	13380
Rumianca	851	851
Saffa	3760	3786
Sarom	961	962
Siossigeno	2805	2805
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1320	1309
E. Marelli	483	480
Sip	2675	2578
Tecnomasio	835	840
Terni Nuova	153	151.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1695	1695.50
Bastogi	2050	2094
Breda	4065	4200
Finmare	310	300
Finsider	450	450
Generalfin	720	717.50
Gim	3400	3380
IFI pr. pro rata	6720	6635
IFI pr.	25600	25050
Invest	2770	2630
Italpi	1951	1940
La Centrale	4770	4600
Pirelli & C.	2370	2370
Sme	1980	1971
Stet	2844	2836
Sviluppo	2410	2450
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2430	2550
Beni Stab.	2901	2897
Bonif. Ferraresi	1235	1280
Certosa	5550	5890
Co Ge	15400	15530
Edilcentro	880	875
Imm. Roma	356.50	332
Habitat	2810	2800
In. Edilizia	3085	3200
Milano Cen.	19900	19900
Risanamento	6430	6400
SACIE pr.	702.50	620
Silos Gen	1250	1150
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1235	1060
Fiat	2401	2305
Fiat pr.	1753	1667
Nebiolo	382	400
Olivetti ord.	2651	2531
Olivetti pr.	2539	2480
Tosi Franco	7149	7179
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3110	3200
Acc. Falck pr.	3250	3150
Broggi Izar	840	840
Dalmine	500	501
Ilssa-Viola	3470	3470
Italsider	650	630.25
Magona	2380	2350
Metal Italiana	3390	33.85
M. Amiata	2500	2381
Pertusola	2700	21.45
Siele	3780	3350
Trafilerie	896	920
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2660	2699
Centenari Zin.	300	319
Cot Cantoni	12580	12450
Olcese	269	260
Cucirini	4900	4850
De Angeli	8600	87.10
Cascami Seta	3950	3920
Fisac	450	495
Lanerossi	2701	2705
Gavardo	1350	1395
Scotti	164	164
Linificio	390	420
Marzotto pr.	1110	1110
Rossari & Varzi	1550	1550
Rotondi	23250	23250
Man. Tosi	1420	1420
Pacchetti	953	958
Snia Visc.	2365	2268
Snia pr	1762	1735
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13800	13000
Trasporti		
Alitalia priv.	12920	12470
Nord Milano	4400	4438
L'Ausiliare	2100	2120
Mittel	2155	2184
Diversi		
De Ferrari	1255	1255
Autostr. TO-MI	33300	3000
Cartiere Binda	28800	28800
» Burgo	11440	11210
» Donzelli	600	600
Cementir	1621	1635
Cer Pozzi	235.50	244.50
Cer. Pozzi pr.	251	251.50
Cer Ginori	610	609
Ciga	6080	6070
Acque Pot.	825	825
Eternit	2150	2135
Italcable	3063	3000
Italcementi	23500	22450
Cond Acqua	685	699
Rinascente	273	271.50
Rinascente pr.	213.25	213.25
Mondadori pr.	3330	3265
Pirelli S.p.A.	2369	2370
Rejna	969	969
Snieriglio	160	153
SES	3920	3920
SGES	1645	1555
Terme Acqui	1296	1299

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-4
Rendita	5%	92.30
Redimibile 1934	3,50%	99.40
Ricostruzione	3,50%	83.025
»	5%	94.95
Redim. Trieste	5%	95.05
Rif. Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 1954	5%	91.70
Edilizia scol.	5,50%	91.70
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.50
» » 1974	5%	96.—
» » 1975 I	5%	94.40
» » 1975 II	5%	94.25
» » 1977	5%	94.05
» » 1978	5%	94.10
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.15
» » 68/88	6%	86.75
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	97.—
Op. Pubbl SS.A	6%	86.75
» » SS.B I	6%	86.90
» » SS.B II	6%	86.90
» » SS.B. III	6%	94.—
» » SS.B. IV	6%	88.20
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	86.15
» » SS.C II	6%	85.90
» » SS.C III	6%	86.—
» » SS.aut.I	6%	84.75
» » » »	7%	93.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.90
» 1965 II	6%	90.—
» 1966 I	6%	86.70
» 1966 II	6%	86.60
» 1967	6%	86.40
» 1968 I	6%	86.80
» 1968 II	6%	86.40
» 1969/89	6%	86.35
» 1969 II	6%	86.35
» 1970	7%	97.45
ENEL Europa '65	6%	92.50
E.N.I 1965 II	6%	92.25
IMI Fin.Ind.Man.	6%	86.50
IMI Autostr SS.I	6%	85.55
IRI Sider 1953	5,50%	98.—
Isveimer 1961-III	5,50%	93.25
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.05
» 1962-VI	5,50%	89.50
» 1963-VII	5,50%	87.90
» 1963-VIII	5,50%	87.20
» 1964-IX	6%	90.65
» 1964-X	6%	90.50
» 1965-XI	6%	88.20
» 1966-XII	6%	87.50
» 1967-XIII	6%	85.95
» 1967-XIV	6%	85.95
» 1968-XV	6%	85.55
» 1969-XVI	6%	85.40
» 1970-XVII	7%	94.60
Autostr. CC 63	5,50%	81.—
» CC 65	6%	88.70
» CC 67	6%	86.40
» CC 68	6%	86.10
» CC. 68 II	6%	86.25
» CC 69	6%	86.25
S.A.T.A.P 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.90
BEI 1962	5%	85.70
» 1965	6%	87.20
» 1966	6%	87.30
» 1967	6%	87.20
» 1968	6%	87.—
BIRS	5%	86.10
CECA 63/83	5,50%	84.90
» 66/86	6%	87.10
» 68/88	6%	86.90
» 68 II	6%	86.80
Banca Lavoro	5%	85.—
» » A.T	5%	78.—
B.ca M Cred	6%	85.—
» » » 69 I	6%	85.—
» » » 69 II	6%	85.—
» » » 70	7%	94.—
Banco Napoli	5%	85.25
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.30
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	84.—
» » »	6%	83.—
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F Roma	4%	69.60
» » »	5%	87.30
» » IX	5%	97.90
» » XI	5%	98.80
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	85.50
» D	5%	78.50
» E	5%	79.60
» F	5%	77.70
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	87.80
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.50
» 1961	5,50%	80.60
Torino Az. El 60	5,50%	83.20
» » » 62	5,50%	83.20
Opere Pubbliche	5%	78.30
» »	5,50%	80.90
» »	6%	85.45
» »	7%	92.55
Op.Pubb. ss.I	6%	88.20
» » ss.II	6%	86.20
» » ss.III	6%	86.80
» » ss. Anas	6%	85.90
» » Dotaz. I	6%	91.—
» » » II	6%	85.90
» » Int.St.ss. I	6%	86.25
» » » » » II	6%	86.20
» » » » » III	6%	86.20
» » » » » IV	6%	86.20
» Int. Stat. V	6%	86.50
» » » VI	6%	87.50
» » » VII	7%	93.30
Elfer	5%	94.95
FF SS. 1952	5,50%	98.95
» » 1953	5,50%	98.05
» » 1955	5,50%	94.70
» » 1959	5,50%	90.05
» » 1960	5%	85.10
» » 1961	5%	84.50
» » 1965 I	6%	86.80
» » 1965 II	6%	86.80
» » 1966 I	6%	86.30
» » 1966 II	6%	86.35
» » 1967	6%	86.50
» » 1969	6%	86.45
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.70
Piano Verde I em	5%	85.10
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.80
» » 2 »	6%	86.40
» » 3 »	6%	86.45
» » 4 »	6%	86.80
» » 5 »	6%	86.50
» » 6 »	6%	86.40
» » 7 »	6%	86.10
» » 8 »	6%	86.10
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.70
Publ. Util (vent.)	5,50%	86.30
» » (trent)	6%	95.90
» » (vent.)	6%	86.10
» » XV.le	7%	96.30
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	110.10
» » » 1955	6%	97.10
» » » 1956	6%	95.80
» » Montec.	6%	95.—
I. M. I. XVIII	6%	98.80
» XX	6%	97.90
» XXI	5%	97.90
» XXII	5%	88.90
» XXIII	5%	84.10
» XXIV	5,50%	85.10
» XXV	6%	89.70
» XXVI	6%	86.60
» XXVII	6%	86.45
» XXVIII	7%	95.80
» XXIX	7%	94.40
» 1964	6,25%	94.10
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.55
» » 67	6%	88.70
E.N.I. 1956	6%	99.70
» GELA	5,50%	89.10
» 1957	6%	99.70
» 1958	6%	99.10
» 1958/78	6%	95.60
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.20
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	92.—
» Sud-1961	5,50%	91.80
» Sud-IV	5,50%	87.75
» Sud-V	5,50%	86.80
» Sud-VI	5,50%	86.80
» Sud-VII	5,50%	92.20
» Sud-VIII	5,50%	91.90
» Sud-IX	6%	94.—
I.R.I. 1956/74	6%	98.10
» 1957/75	6%	97.35
» 1958/74	6%	99.15
» 1957/77(vent)	6%	96.50
» 1958/78	6%	96.30
» 1959/79	5,50%	89.55
» 1960/80	5,50%	87.90
» 1961/86	5,50%	83.60
» 1963/83	5,50%	85.20
» 1964/82	6%	89.95
» 1965/83	6%	88.55
» Elet opt	5,50%	95.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	83.30
» » 1961	5,50%	81.—
» » 1962	5,50%	83.70
» Ital 1949	7%	95.30
» » 1962	5,50%	82.10
» Timavo	7%	100.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	88.60
» 67/82 feb	6.50%	89.10
» 67/82 set	6,50%	88.55
» 68/80 mar	6,75%	94.50
» 69/84 nov	7,50%	96.70
CECA 16/86 giug	6.50%	87.20
» 68/86 dic	6,50%	86.90
» 67/87	6,50%	85.70
» 67/87	6.625%	87.50
ENEL 70/85	7,50%	96.50
ENI 66/81	6%	88.35
» 66/81	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	88.50
» 67/87	6,50%	88.60
» 68/88	6,75%	93.35
» 68/88 II	6.75%	89.10
» 69/81	7%	92.40
IMI 1970/81	7,25%	93.20

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,94	14,18
Fidelity C.	»	13,03	14,24
Fidelity F.	»	16,90	18,47
Fidelity T.	»	25,67	28,05
Itac	fr. sv	208.—	210.—
Robeco	fior ol	240,50	—
Rolinco	»	191,50	—
Amitalia	doll	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,76	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I.	doll. c	3,83	—
Europrogr.	fr. sv.	115,06	—
Fonditalia	doll.	10,65	—
Interfund	»	10,20	10,85
Interitalia	lire	7675	8388
Intern. S. F.	fr. bg.	338.—	—
Intertrust	»	10,66	11,59
Italamerica	doll	9,82	10,42
Italunion	»	10,36	10,42
Mediolum S.	»	9,75	10,60
Rominvest	»	10,06	10,86
3-R Management	lire	5309,59	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A DECORRERE DAL PROSSIMO MESE

Ridotti di mezzo punto i tassi attivi bancari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Il costo del credito a partire dal 1.o maggio registrerà una leggera flessione per la riduzione di mezzo punto degli interessi attivi da parte delle 14 maggiori banche italiane. L'accordo raggiunto in questi giorni era pressoché inevitabile dopo la riduzione del tasso di sconto e l'ulteriore ribasso dei tassi attivi entrato in vigore dal 15 aprile scorso.

Negli ambienti finanziari la decisione delle 14 banche maggiori viene considerata tuttavia eccessivamente prudente, in quanto si riteneva che la riduzione dei tassi attivi praticati sui prestiti alla clientela potesse essere di maggiore entità. In base al nuovo accordo, il tasso d'interesse sugli scoperti in conto corrente — che rappresentano l'operazione più diffusa — passa dal 10 per cento al 9,50 per cento, il tasso sulle anticipazioni sui titoli in media dal 9,75 al 9,25 mentre per i crediti destinati alle esportazioni e alle importazioni è stata decisa una riduzione dei tassi attivi di tre quarti di punto.

Negli ambienti competenti si fa rilevare che questa riduzione costituisce soltanto un primo adeguamento dei tassi attivi, cui farà seguito con ogni probabilità un'ulteriore riduzione di mezzo punto non appena il costo della raccolta comincerà effettivamente a ridursi per effetto dei renti provvedimenti.

L'Assobancaria sta intanto esaminando la possibilità di estendere la regolamentazione dei tassi attivi a tutte le categorie di istituti di credito.

R. R.

UN CONVEGNO SUI MATERIALI PER LE COSTRUZIONI CIVILI

ALLA FIERA DI MILANO GIORNATE DELLA CHIMICA

Incontro informativo con il Governatore della Banca della R. A. U. Continua la serie delle visite ufficiali nel quartiere della Campionaria

Milano, 19

«Impiego di materiali sintetici nelle costruzioni civili» è il tema del ventiduesimo convegno «Giornate della chimica 1971», organizzato dalla sezione lombarda della Società chimica italiana, in collaborazione con l'associazione italiana d'ingegneria chimica e le associazioni nazionale per l'industria chimica e italiana per il commercio chimico. Alla seduta inaugurale del convegno, che si svolge nella sala «Cicogna» alla Fiera di Milano, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, è intervenuto il ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica sen. Ripamonti.

Dopo un indirizzo di saluto del prof. Adolfo Quilico, presidente dell'ente organizzatore della manifestazione, il ministro Ripamonti, nel suo intervento, ha messo in rilievo l'importanza che la ricerca scientifica e tecnologica assume nello sviluppo della chimica. Ricordato che nel decennio 1971-1980 è prevista la destinazione di risorse nella ricerca chimica per una spesa complessiva di 2.490 miliardi di lire, di cui 2.060 miliardi circa destinati alla ricerca industriale da parte dell'industria pubblica e privata, con un tasso di incremento del 17 per cento l'anno, Ripamonti ha rilevato che la destinazione degli investimenti nel sud consentirà di dotare il Mezzogiorno di un tessuto connettivo industriale efficiente sotto ogni profilo, atto quindi ad accelerare il processo di riequilibrio rispetto alle regioni del nord Italia.

Accennando poi agli incentivi deliberati sul Fondo IMI, il sen. Ripamonti ha ricordato che i progetti istruiti comportano un costo di 190 miliardi di lire, cento dei quali coperti dall'IMI. Di questa somma — ha precisato il ministro — il 23.9 per cento interessa proprio l'industria chimica in generale e il 6.9 per cento quella farmaceutica. Il sen Ripamonti ha quindi sottolineato che il CIPE ha indicato tra le priorità, per l'attività di ricerca, quelle relative alle riforme che il governo intende realizzare nei settori della scuola, dell'edilizia popolare, della sanità e dei trasporti.

Il ministro Ripamonti ha infine espresso il suo apprezzamento per il fatto che la Società chimica italiana abbia dedicato il convegno alla problematica relativa ai nuovi materiali e ai nuovi processi interessanti il progresso tecnologico nel settore delle costruzioni civili, con particolare riguardo a quelle residenziali. «Ciò rappresenta — ha detto — un valido contributo alle decisioni politiche e alle attività relative che devono portare a realizzare la città a dimensione umana con elevati standard residenziali».

La giornata alla Fiera di Milano, ha visto oggi un incontro informativo tra il governatore della Banca centrale della RAU, signor Ahmed El Sayeh, e un gruppo di esponenti di istituti di credito italiani. L'ospite, si è intrattenuto coi presenti analizzando gli aspetti più salienti della collaborazione finanziaria tra l'Italia e la Repubblica araba unita.

La Fiera ha sempre dimostrato il suo interesse verso i paesi africani. Nei prossimi giorni, pertanto, il calendario fieristico prevede una lunga serie di manifestazioni destinate a una ancora migliore promozione commerciale dei prodotti degli stati africani e malgascio associati (SAMA) sui mercati dell'europa dei «sei».

Fra gli ospiti di oggi alla Fiera, il sottosegretario di stato al ministero per gli affari economici della repubblica federale di Germania, dottor Detlev Karsten Rohwedder, accompagnato dal console generale di Germania a Milano, dottor Dankmar Seibt, e dal direttore della camera di commercio italo-germanica di Milano, dottor F. Wilhelm Kutzleb. La Fiera è stata visitata anche dall'ambasciatore del Belgio a Roma, barone Van Der Straten Weillet.

Una missione economica della repubblica dominicana, composta da una decina di operatori e dirigenti di enti e associazioni industriali, e giunta stamane nel quartiere fieristico con un fitto programma di contatti con esponenti delle industrie produttrici di macchine agricole, per la lavorazione dello zucchero, per cementifici, per canapifici, nonché di condutture per acque e di imprese costruttrici di dighe. (Ansa)

Premio per un'opera sulla banca di sviluppo

Roma, 19

La «Fondazione cavaliere del lavoro Ugo Foscolo, già presidente del Banco di Roma», allo scopo di andare incontro alle esigenze di coloro che possono esservi interessati, ha stabilito di prorogare fino al 30 aprile il termine utile per la presentazione di un'opera inedita sul tema: «La banca di sviluppo, sue caratteristiche, evoluzione ed avvenire», che concorre a un premio di lire 1.500.000. Il vincitore del concorso sarà proclamato dal comitato scientifico della «Fondazione», che ha sede in via del Corso 307 - 00186 Roma.

I giapponesi puntano sulle auto elettriche

Tokio, 19

Il ministero giapponese per l'industria e il commercio internazionale ha deciso di stanziare, nel quinquennio 1971-75, 14 milioni di dollari per la realizzazione dei prototipi di autoveicoli elettrici.

Il programma, che verrà intrapreso con la collaborazione delle principali industrie automobilistiche ed istituti di ricerca del Giappone, prevede la costruzione di cinque tipi di autoveicoli, di sette tipi di batterie elettriche e di vari tipi di motori.

Il ministero ha spiegato che la cifra stanziata è relativamente piccola, essendo le ricerche giapponesi per le batterie già abbastanza avanzate. Se il programma procederà secondo i piani previsti, gli autoveicoli elettrici potranno essere prodotti su larga scala a partire dal 1977.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

LA NUOVA STRUTTURA DELLA «PIRELLI S.p.A.»

Più ampi orizzonti dopo l'avvenuta integrazione con il gruppo della «Dunlop» - Il costo del lavoro

Milano, 19

L'assemblea annuale degli azionisti della «Pirelli S.p.A.», convocata in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato oggi la relazione del consiglio di amministrazione che sottolinea come il bilancio, sottoposto agli azionisti per la approvazione, presenti quest'anno una struttura diversa dai precedenti, segnando il passaggio da una gestione prevalentemente di tipo industriale e commerciale a una di tipo finanziario.

La trasformazione della società in finanziaria ha suggerito l'opportunità di spostare al 30 aprile di ogni anno la data di chiusura dell'esercizio sociale, per l'evidente ragione di poter includere i dividendi delle società industriali e commerciali del gruppo «Pirelli - Dunlop», che chiudono l'esercizio al 31 dicembre, come pure i frutti delle partecipazioni. A tale scopo l'assemblea è stata convocata anche in sede straordinaria per proporre la relativa modifica statutaria, il che comporterà, transitoriamente, la protrazione dell'attuale esercizio sociale, che avrà la durata di 16 mesi.

Il bilancio relativo all'esercizio 1970 ha presentato un utile di circa 700 milioni, dopo aver fatto gli ammortamenti ordinari, compresa una parziale aliquota per gli investimenti dell'anno, ed avere stanziato al fondo anzianità personale le indennità pregresse di competenza. Tale risultato riflette il saldo positivo tra l'utile delle attività finanziarie e la perdita della attività industriale e commerciale.

Le ragioni di tale non positivo andamento sono le medesime che hanno condizionato negativamente la ripresa dell'intera economia italiana: la diffusa conflittualità, che ha determinato una bassa utilizzazione degli impianti e un peggioramento dei rendimenti lavorativi unitari. Nel corso del 1970 il costo del lavoro — sottolinea la relazione — è aumentato del 16 per cento, portando la sua incidenza sul costo di produzione in valori compresi fra il 30% e il 45%, a seconda dei settori.

Il modesto utile conseguito avrebbe permesso di assegnare agli azionisti un dividendo estremamente esiguo; ma il consiglio ha deciso di aprire un periodo di conversione anticipata per i portatori delle obbligazioni convertibili emesse nel 1968. Dopo di ciò sarà possibile distribuire agli azionisti — ed agli obbligazionisti che nel frattempo avessero convertito le loro obbligazioni — un dividendo unitario di 110 lire, mediante prelievo dalle riserve.

La relazione sottolinea come le vendite complessive della «Pirelli S.p.A.» siano aumentate nel 1970 a 257 miliardi (+17%). Le collegate facenti capo alla «Pirelli S.p.A.» hanno raggiunto nel 1970 i 154 miliardi (+12%). Le società facenti capo alla «Société Internationale Pirelli» hanno registrato un fatturato complessivo di oltre 2.500 milioni frs. (+9%). I loro risultati economici sono stati nel complesso soddisfacenti, anche se la loro evoluzione non è stata proporzionale all'incremento del fatturato. Il fatturato globale del gruppo Pirelli nel mondo ha raggiunto nel 1970 i 767 miliardi (+12%).

La relazione affronta poi le prospettive della società, che vede profondamente modificata, dopo l'integrazione con il gruppo «Dunlop», la distribuzione dei propri interessi, nel senso soprattutto di una riduzione di quelli italiani, con un corrispondente aumento di quelli inglesi, e di un accrescimento della già rilevante diversificazione geografica degli investimenti. Anche la diversificazione merceologica viene alquanto modificata, per effetto dell'integrazione, con l'accentuazione della presenza nel settore pneumatici e l'acquisizione di nuove partecipazioni in altre produzioni specialmente meccaniche.

Le previsioni 1971 della «Pirelli S.p.A.» riflettono le prospettive sull'andamento di una area economica decisamente più ampia.

Prima di passare alla votazione dell'ordine del giorno, l'ing. Leopoldo Pirelli aveva risposto ad una serie di quesiti posti dagli azionisti, alla conclusione della lettura della relazione di esercizio. Il valore delle industrie Pirelli — ha detto tra l'altro — ammonta a 127 miliardi, di cui 63,5 capitale e 63,5 finanziamento. Quando saranno concluse le operazioni con la «Dunlop», questi 127 miliardi di capitale risulteranno per il 51 per cento della Pirelli e per il 49 per cento della Casa inglese. A proposito dei rapporti di collaborazione con la «Dunlop», l'ing. Leopoldo Pirelli ha affermato che «le cose vanno benissimo»: «Meglio di così — ha ribadito — non potevamo aspettarci: auguriamoci che continuino alla stessa maniera».

Per quanto riguarda il futuro del gruppo, l'ing. Pirelli ha affermato che le società dipendenti dalla «Pirelli Internazionale» prevedono un anno di buon incremento delle vendite; per ciò che riguarda l'Italia, ha continuato, per le industrie Pirelli non sarà un anno facile; per la «Pirelli S.p.A.», invece, il prolungamento dell'esercizio al 30 aprile del '72 consente una previsione buona.

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 19 aprile 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	5-3/8	5-7/8	6-1/4
Sterlina britannica	8-5/16	8-9/16	8-7/16
Franco svizzero	2-1/8	3,50	4,25
Marco germanico	4	5-1/4	5-1/2

PIRELLI

Società per Azioni

Capitale L. 68 miliardi versato

Sede: Centro Pirelli - Milano

Registro Tribunale Milano N. 15901

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1970

Si avvertono i signori azionisti che conformemente alle delibere dell'assemblea degli azionisti del 19 aprile 1971, il dividendo relativo all'esercizio 1970 è pagabile a partire da lunedì 3 maggio 1971 presso le consuete casse incaricate, nella misura di lire 110 per azione, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, contro distacco della cedola N. 30.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 5% 1968/ 1984

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 5% 1968/1984 che il Consiglio di amministrazione della società, avvalendosi delle facoltà ad esso attribuite in sede di emissione del prestito obbligazionario con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 marzo 1968, ha fissato - in aggiunta al periodo finale di convertibilità che permane immutato - un periodo anticipato di convertibilità dal 1° al 31 maggio 1971.

Durante tale periodo gli obbligazionisti che lo desiderano avranno la facoltà di esercitare il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni nel rapporto stabilito in sede di emissione, di due obbligazioni convertibili da nominali L. 1.000 cadauna per una azione sociale da nominali L. 1.000.

Le obbligazioni presentate alla conversione avranno godimento come tali sino al 31 dicembre 1970, mentre le azioni risultanti avranno godimento 1° gennaio 1971 e parteciperanno alla distribuzione di L. 110 per azione al lordo delle ritenute di legge, attuata attingendo da riserve.

Il Consiglio ha inoltre fissato in L. 20 per azione l'importo a titolo di rimborso spese da versare dagli obbligazionisti che optassero per la conversione.

La conversione potrà essere effettuata presentando i certificati obbligazionari muniti di cedola n. 6 e seguenti alla Cassa sociale in Milano, Piazza Duca d'Aosta 3 e presso le consuete Casse incaricate.

Milano, 20 aprile 1971

LE AZIENDE INFORMANO

«Carosello d'oro '71»



Roma — Nei giorni scorsi in Campidoglio è stato consegnato all'Istituto Geografico De Agostini di Novara il «Carosello d'oro 1971». Nella foto: a destra il consigliere delegato dottor Enrico Mantovani, che ha ricevuto l'importante premio, con accanto il consulente pubblicitario signor Aldo Beldi

Alle medaglie della «Shell Italiana» il «Punto d'oro»

Milano, 19

La Giuria costituita a norma dell'apposito bando dalla Federazione italiana pubblicità, composta dai signori Dino Villani, presidente, Lino Montagna, vice presidente, A. Alessandrini, Benca, E. Carboni, F. Grignani, F. Mosca, I. Pinotti, A. Cavadini, per l'assegnazione dei premi messi in palio dalla Associazione italiana promozione vendite e pubblicità punto vendita, ha proceduto ad assegnare il primo premio «Punto d'oro» alla «Shell Italiana Sp.A.» per la campagna promozionale «Shell Volistoria», realizzata nel 1970.

La «Shell» ha svolto questa campagna pubblicitaria promozionale servendosi di medaglie con un soggetto di grande attualità: l'evoluzione del volo umano, da Icaro allo sbarco sulla Luna. La campagna era su base nazionale: a chi si recava al punto vendita, veniva offerto un medagliere-raccoglitore e una medaglia chiusa in bustina sigillata e non trasparente. Lo automobilista era così spinto a completare la raccolta, tornando al punto vendita più volte e scambiando doppioni con altri clienti.

«Leasing» immobiliare della «Europrogramme»

Milano, 19

Tra la «Penney» e «Europrogramme International» è stato stipulato un contratto di «leasing» per un grande centro di vendita, che sorgerà a Milano. L'investimento avrà un valore di tre miliardi di lire. «Europrogramme» realizzerà «su misura» per la «Penney» il centro di vendita e lo affitterà alla «Penney» medesima per 25 anni. Il canone di locazione è «indicizzato», quindi rivalutabile di anno in anno in base ad alcuni indici che riflettono lo aumento del costo della vita, delle costruzioni, eccetera.

Si tratta del primo esempio di «leasing immobiliare» su larga scala realizzato in Italia. Con esso i sottoscrittori di parti «Europrogramme» vengono a partecipare al settore della grande distribuzione, in fase di vigoroso sviluppo nel nostro Paese.

«Europrogramme International» serie '69 è un fondo di investimento immobiliare di diritto svizzero autorizzato a operare in Italia, ove investe il 50 per cento del danaro raccolto fra i sottoscrittori prevalentemente in operazioni di «leasing».

Nuovo accordo per gli audiovisivi

Milano, 19

Un nuovo accordo nel settore degli audiovisivi scolastici è stato firmato fra la Fratelli Fabbri Editori e la Bell and Howell. Secondo questo accordo, i prodotti e i sistemi audiovisivi del gruppo americano saranno distribuiti sul mercato scolastico italiano dalla Fabbri.

La Bell and Howell è uno dei maggiori gruppi industriali multinazionali e da tempo persegue una politica di introduzione di nuove tecnologie nel settore degli audiovisivi. Per la Fratelli Fabbri questo accordo rappresenta la possibilità di estendere e approfondire il proprio già vasto impegno nel settore della scolastica moderna.

Comunicato per i Signori Medici: è uscito

L'INFORMATORE FARMACEUTICO 1971

Anno XXXI - Direttore: Dr. Lucio Marini

ANNUARIO ITALIANO DEI MEDICAMENTI E DEI LABORATORI con aggiornamenti periodici cumulativi

21.000 medicinali secondo ordine alfabetico, gruppo terapeutico, laboratorio e sostanza farmaceutica (DCI-INN, proposte dalla Organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra). Posologie, composizioni, indicazioni, prezzi. Concedibilità INAM. Dura un anno e serve tutti i giorni. Informa e aggiorna sul continuo progresso farmaco-terapeutico.

5.000 parafarmaceutici e cosmetici
280 fornitori di laboratori e ospedali
1.400 laboratori italiani ed esteri

Volume con aggiornamenti - Prezzo L. 16.500 (1600 pagine in 12 mesi)

Via Edolo, 42 - 20125 MILANO - Tel. 600.376

Ambasciatrici della bontà al Quirinale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma, 19

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale le rappresentanti delle 22 missioni diplomatiche che hanno preso parte all'undicesima edizione della mostra internazionale «Natale oggi». Le ospiti erano accompagnate dall'ambasciatore Attilio Cattani, presidente del servizio sociale internazionale — ente promotore della mostra — e dal commissario della Croce Rossa italiana dott. Galante. Era anche presente la signora Francesca De Gasperi, presidente del comitato femminile della CRI. L'ambasciatore Cattani, in un indirizzo di saluto e di ringraziamento al Capo dello Stato, ha ricordato che la presenza delle ambasciate estere a «Natale oggi» vuol simboleggiare l'opera che l'ente svolge in 110 nazioni assistendo oltre centomila persone l'anno. Il Presidente Saragat, esprimendo il suo apprezzamento e il suo plauso per l'opera delle ambasciatrici, ha detto: «Quello che voi fate si colloca, per sua natura, su un piano di grande nobiltà come sempre è il bene che si fa ai propri simili: e in più si colora di uno speciale significato, direi di un afflato umano ancor più intenso, tenuto conto che ciò che voi fate è un po' come se fosse fatto dai vostri rispettivi paesi, è un po' come il riflesso di quello spirito di solidarietà e di fratellanza che vive nel cuore profondo di tutti i popoli».

Saragat ha poi sottolineato l'opera prestata dal servizio sociale internazionale in favore degli italiani rimpatriati dalla Libia. Infine il Presidente della Repubblica ha rimesso alle ambasciatrici gli attestati di benemerenza della Croce Rossa italiana e le medaglie ricordo del centenario di Roma, coniate dalla mostra. **Nella foto il Presidente fra le gentili «ambasciatrici» con l'ambasciatore Cattani.**

(Ansa)

Si sposa in Campidoglio Isabella di Savoia-Genova

Roma, 19

Maria Isabella di Savoia-Genova, ultima discendente di uno dei tre rami di Casa Savoia, si è sposata stamane col figlio di un armatore romagnolo, Alberto Frioli. Il matrimonio è stato celebrato col rito civile, in Campidoglio.

La sposa, che ha 28 anni (la stessa età dello sposo), indossava un «tailleur» di panno primaverile bianco, a disegni geometrici blu. Era pettinata come sempre, con i capelli biondi raccolti in una «coda di cavallo» e non aveva in mano il tradizionale «bouquet» Lo sposo era vestito con un abito blu.

Alla cerimonia, durata pochi minuti, erano presenti, oltre a due testimoni (Franco Maria di Carpegna Falconieri ed Armando Grazioli), i genitori di Maria Isabella e di Alberto: Eugenio Alfonso Carlo Maria di Savoia, duca di Genova, con la moglie Luisa di Borbone delle Due Sicilie e Guido e Vittoria Frioli.

Alberto e Isabella, che non si sono scambiati l'anello nuziale, hanno detto di volersi sposare in un secondo tempo anche col rito religioso. *(Ansa)*

LA VENTIQUATTRESIMA VITTIMA DEL GIGANTE DELL'HIMALAIA

Muore assiderato a quota 6900 uno degli scalatori dell'Everest

Il maggiore dell'esercito indiano Bahuguna faceva parte della spedizione internazionale che conta fra i suoi componenti anche l'italiano Mauro Mauri - Ascesa con le telecamere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katmandu, 19

La spedizione internazionale che cerca di conquistare attraverso la inviolata parete Sud-Ovest il monte Everest, la più alta montagna del mondo, è stata funestata da un luttuoso incidente: il maggiore dell'esercito indiano Bahuguna di 32 anni è morto ieri per assideramento.

La sciagura è avvenuta quando una parte della spedizione si trovava a quota 6.900 metri. Il destino è stato veramente crudele con il maggiore Gahuguna. Era un veterano dell'Himalaia: nel 1965 aveva fatto parte della spedizione indiana che conquistò il monte Everest da un'altra direttrice, ma non poté salire in vetta perché cadde malato. Sperava di arrivarci questa volta, ma ancora una volta la malasorte si è accanita contro di lui.

Il luttuoso incidente, il primo che funesti la spedizione internazionale è avvenuto mentre il maggiore Bahuguna scendeva dal capo numero tre a quota 6.900 metri perché ammalato.

La spedizione di cui fanno parte 31 membri di 13 nazioni fra cui l'italiano Mauro Mauri aveva lasciato Katmandu il 28 febbraio e secondo le ultime segnalazioni sta facendo continui progressi nella difficile marcia di avvicinamento alla sommità che secondo i programmi dovrebbe essere raggiunta il 21 maggio.

La spedizione guidata dallo alpinista svizzero americano Norman Dyhrenfurth il 23 marzo aveva posto il campo base a 5.340 metri. Il 9 aprile aveva stabilito il terzo campo a quota 6.900.

Mentre una parte della spedizione tenta di raggiungere la sommità dell'Everest che misura 8848 metri attraverso l'inviolata parete di Sud-Ovest, il maggiore Bahuguna con un altro gruppo stava salendo attraverso la meno pericolosa parete occidentale attraverso la quale la spedizione americana riuscì a conquistare la più alta ed ambita montagna del mondo nel 1963.

Il maggiore Bahuguna prima di partire da Katmandu aveva espresso la speranza di riuscire a mettere piede sulla sommità dell'Everest, obiettivo che egli personalmente non aveva potuto raggiungere quando la spedizione indiana vi arrivò nel 1965.

Infatti — come si è detto — prima di raggiungere gli 8.400 metri di altezza cadde ammalato e non poté unirsi agli altri quattro indiani della spedizione che ebbero l'onore di salire fin sulla sommità.

Secondo il messaggio pervenuto a Katmandu Zahuguna si era nuovamente ammalato sulle pendici dell'Everest probabilmente per eccessivo affaticamento ed era stato costretto a scendere quando morì.

Bahuguna è la ventiquattresima vittima dell'Himalaia. Le prime due vittime furono gli inglesi Mallory e Anarew Irvine che nel 1924 vennero visti scomparire dietro le nubi ad una altezza di 7.400 metri mentre procedevano verso la sommità. Non tornarono più indietro.

Almeno 23 persone a cominciare da Sir Edmund Hillary, neozelandese, e dallo sherpa nepalese Tenzing Norgay, nel 1953, alla vigilia dell'incoronazione della Regina Elisabetta, hanno raggiunto la sommità dell'Everest.

Son cinque le spedizioni precedenti che hanno conquistato il tetto del mondo ma tutte attraverso vie meno pericolose, comunque non mai per la direttrice di Sud-Ovest. Dyhrenfurth guidò la spedizione americana alla vetta del mondo nel 1963 ma personalmente non arrivò sulla cima, né per la verità ha in programma di farlo questa volta. Per il maggiore Bahuguna invece il posare il piede sulla cima del tetto del mondo doveva essere il coronamento della sua carriera di alpinista.

La spedizione internazionale è in parte patrocinata dalla BBC inglese che spera di portare almeno una telecamera sul «tetto del mondo» per trasmettere in diretta il momento più sensazionale dell'impresa.

Una spedizione americana nel 1963 tentò di portarsi in cima all'Everest attraverso uno sperone della parete Sud-occidentale, ma si verificò una slavina e due membri vennero sorpresi da una tormenta ea ebbero alcune dita dei piedi e delle mani congelate. Quindi la via di Sud-Ovest rimase inviolata.

Della spedizione fa parte anche una donna che spera di essere la prima del suo sesso a raggiungere la sommità dell'Everest. E' la signora Yvette Vaucher di 41 anni, una ginevrina passata dal paracadutismo all'alpinismo che sarà accompagnata dal marito Michel che e anche il suo insegnante.

L'équipe televisiva della BBC spera oltre a trasmettere una ripresa in diretta dalla cima del gigante dell'Himalaia di trovare un busto di Mao Tse Tung che una spedizione cinese avrebbe lasciato nel 1960. Il famoso abominevole uomo delle nevi, il fantomatico Yeti e tracce della misteriosa spedizione Mallory-Irvine del 1924.

A. P.

RIPRENDE IL PROCESSO degli attentati dinamitardi

Milano, 19

Davanti alla seconda Corte di Assise di Milano sarà ripreso domani il processo per gli attentati dinamitardi avvenuti a Milano e in altre città d'Italia tra il 30 aprile 1968 e il 25 aprile 1969. Sul banco degli imputati, in stato di arresto, ci saranno Paolo Braschi, Angelo Pietro Della Savia, Paolo Faccioli, Tito Pulsinelli, Giuseppe Norscia e Claudia Mazzanti, accusati di associazione per delinquere, strage, esplosione a scopo terroristico, lesioni volontarie aggravate, furto e detenzione di materiale esplosivo e fabbricazione di ordigni esplosivi. Altri due imputati, l'editore Giangiacomo Feltrinelli e la moglie Sibilla Melega, entrambi a piede libero, sono accusati di falsa testimonianza per avere sostenuto che due dei giovani anarchici erano a cena con loro, nella casa milanese dell'editore, nel momento in cui avvenivano i due attentati del 25 aprile 1969 alla Fiera campionaria e alla stazione centrale di Milano.

Il dibattimento era cominciato il 22 marzo scorso. L'ultima udienza è stata tenuta l'8 aprile dopo di che il processo è stato rinviato per la sospensione di tutti i dibattimenti dovuta alle festività pasquali. *(Ansa)*

MOMENTO A PECHINO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — Glenn Cowan cerca di spiegare, anche con le mani, ai fotografi e giornalisti, quanto sia stato «fantastico» il suo viaggio in Cina con la nazionale americana di «ping-pong». Glenn Cowan, come si ricorderà, è il giovane che domandò a Ciu En-lai che cosa ne pensasse degli hippies americani, ricevendone una molto elaborata e diplomatica risposta. Glenn ha assicurato i suoi intervistatori che Ciu En-lai è «molto intelligente e assai versatile»

LE AGGHIACCIANTI RISULTANZE DELLA PERIZIA NECROSCOPICA SULLA SALMA DELLA VITTIMA

Il marchese fu ucciso dai banditi a colpi di calcio di mitra alla testa

Gli investigatori hanno potuto ricostruire con esattezza tutte le fasi del feroce delitto nella villa presso Cagliari Paolo, il fratello ferito, sentì dire dai fuorilegge: «Andiamo, lasciamolo lì, non c'è più nulla da fare: è morto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cagliari, 19

Il marchese Mario Manca di Villahermosa, di 54 anni, aggredito sabato sera insieme al fratello gemello Paolo e a tre suoi dipendenti da un gruppo di malviventi, è stato ucciso con violenti colpi inferti alla testa con un oggetto contundente, presumibilmente il calcio di un mitra che gli hanno fracassato il cranio.

Questa circostanza, emersa soltanto al termine dell'autopsia effettuata dal prof. Sergio Montaldo su disposizione del procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa, viene a modificare la prima ricostruzione dell'episodio che si centrava su una sparatoria da parte dei malviventi.

La circostanza è stata confermata da Paolo Manca il quale, in un momento di lucidità, ha riferito agli inquirenti di non aver udito alcun colpo d'arma da fuoco ad eccezione di quello che lo ha raggiunto al viso perforandogli la mandibola fuoriuscendo dall'altro lato della guancia. Del resto gli inquirenti nel corso di minuziosi sopralluoghi effettuati a villa d'Orri, teatro della feroce aggressione, hanno rinvenuto un solo bossolo di pistola cal. 7,65. Si tratta del bossolo del proiettile che ha colpito il marchese Paolo Manca di Villahermosa, mentre il fratello Mario era già deceduto per i colpi in testa. Infatti, lo ha riferito Paolo Manca, i fuorilegge parlando fra loro hanno detto «Andiamo, lasciamolo lì, non c'è più nulla da fare, è morto».

Gli inquirenti, al termine degli interrogatori dei dipendenti dei Manca di Villahermosa — Albino Atzori di 52 anni da Sarroch, Pasquale Lenti di 25 anni da Sarroch e Mario Carboni di 43 anni da Giba (Cagliari) ma residente a Pula (Cagliari) —, dei sopralluoghi effettuati a villa d'Orri e sulla base di alcune dichiarazioni fatte da Polo Manca, sono riusciti oggi a ricostruire l'aggressione.

I risultati della ricostruzione sono difformi da quella effettuata qualche ora dopo l'episodio. Tre macchine sono incappate sabato alle 21.30 nell'agguato teso dopo il cancello all'interno di villa d'Orri in un viottolo di strada bianca a 350 metri dalla villa e a poco più di 80 metri dalla strada statale Sulcitana. La prima macchina — la «R-6» rossa targata CA 142256 di proprietà di Mario Manca — aveva a bordo il marchese Mario Manca di Villahermosa e lo operaio Albino Atzori; la seconda la «R-6» azzurra targata CA 159844 di proprietà del dipendente Mario Carboni — seguiva con a bordo il Carboni e l'altro dipendente Pasquale Lenti; la terza — la «R. A6» grigio chiaro targata CA 159493 di proprietà di Paolo Manca — è sopraggiunta alcuni minuti dopo.

Quattro fuorilegge, armati e mascherati — secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti —, sono sbucati dai due lati della strada e hanno bloccato le prime due macchine rompendo il vetro della prima auto. I tre operai sono stati fatti scendere e mettere faccia a terra sul lato sinistro mentre due malviventi immobilizzavano Mario Manca che gridava e si divincolava. Nella colluttazione il marchese ha perso le lenti che si sono infrante al suolo. Gli altri due malviventi facevano salire i tre dipendenti sulla macchina di proprietà del Carboni e si allontanavano.

I fuorilegge rimasti con Mario Manca gli legavano le caviglie con una cinghia proprio mentre sopraggiungeva la macchina di Paolo Manca. Questi è stato subito bloccato da un fuorilegge; ha cercato di opporre resistenza, ed è stato colpito da un colpo di pistola esplosogli a bruciapelo. Paolo Manca è rimasto al suolo e ha udito la frase «Andiamo, lasciamolo lì, non c'è più nulla da fare, è morto» detta da un fuorilegge riferendosi al marchese Mario. I due malviventi sono saliti sulla prima macchina dandosi alla fuga.

Paolo Manca, nonostante la grave ferita, è riuscito a trascinarsi verso la villa e a dare lo allarme alla cognata Judith e alle domestiche Vitalia Mallus e Anna Maria Cabras che si trovavano nella villa insieme al piccolo William, figlio di Mario Manca. L'allarme veniva dato poco dopo le 22, ma i fuorilegge erano riusciti a uscire dal Cagliaritano e a raggiungere la provincia di Nuoro. Una macchina, quella con a bordo i tre dipendenti, è stata lasciata a 4 chilometri da Aritzo (Nuoro). I tre operai dei Manca hanno dato l'allarme al commissariato di Aritzo in quanto convinti che sull'altra macchina i malviventi avessero in ostaggio il marchese Mario. La seconda macchina è stata bloccata sulla provinciale n. 7 Desulo-Fonni a 22 chilometri da quest'ultimo centro, dalla Polstrada. Gli occupanti sono fuggiti a piedi nelle campagne.

I tre dipendenti, secondo quanto hanno dichiarato agli inquirenti, hanno visto quattro fuorilegge i quali sono apparsi decisi e molti sicuri. I due che li hanno sequestrati parlavano in dialetti diversi sia delle zone della Sardegna che del continente.

Le condizioni di Paolo Manca sono sensibilmente migliorate nelle ultime ore. I sanitari, pur riservandosi la prognosi, non disperano di salvarlo. Egli non è però ancora in condizioni di poter rispondere alle domande del procuratore della repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Villasanta, che conduce l'inchiesta.

Polizia e carabinieri frattanto proseguono le indagini per identificare i responsabili del delitto che ha destato viva impressione in tutta l'isola. Gli investigatori stanno indagando in varie direzioni e in particolare negli ambienti della malavita del Nuorese, non trascurando nessuna ipotesi. Il pastore Antonio Aru di 19 anni, fermato ieri dalla polizia durante una battuta nelle montagne di Aritzo, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio negli uffici della questura di Cagliari, non essendo emersi contro di lui indizi di responsabilità. Anche un altro fermato, Agostino Guiso, di Ottana, ex capo cantiere dell'impresa edile dei marchesi di Villahermosa, invitato nella caserma dei carabinieri nel nucleo investigativo di Cagliari, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio.

Si sono svolti questo pomeriggio a Sarroch i funerali del marchese Mario Manca di Villahermosa. Dopo il rito funebre, officiato nella chiesa parrocchiale, la bara, che era stata portata questa mattina dall'istituto di medicina legale di Cagliari, è stata seguita da circa cinquemila persone, praticamente tutti gli abitanti del paese. Seguivano il feretro la moglie del marchese, Judith Boehning, il fratello maggiore, Stefano, il sindaco di Sarroch, ed i parenti. Il corteo funebre ha attraversato le principali vie del paese fino al cimitero dove il feretro è stato tumulato nella tomba di famiglia.

A. N.

DRAMMA DELLA FOLLIA IN SVEZIA

Barricato in casa spara sugli agenti

Uno è morto, un altro è rimasto ferito Lo squilibrato si arrende dopo lungo assedio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 19

Dopo essersi barricato in casa, avere ucciso un agente di polizia e averne ferito un altro, un falegname di 67 anni che a tempo perso fungeva anche da guardia notturna, si è arreso sotto la gragnuola di lacrimogeni e di bombe fumogene che la polizia gli ha lanciato contro.

L'uomo, Goesta Johansson, è uscito disarmato, con le mani in alto, dalla casa di Krokom, un piccolo villaggio della Svezia centrale, nella quale si era rinchiuso. All'interno la polizia ha trovato due carabine e manciate di bossoli di cartucce. Armi e munizioni il falegname se le era procurate presso la sede del corpo di polizia privata presso il quale di tanto in tanto prestava servizio.

L'inizio di questa ennesima tragedia della follia si è avuto domenica sera, quando Goesta Johansson ha cominciato a sparare, da una finestra della casa, contro gli edifici vicini. Qualcuno aveva avvertito la polizia. Ma i due agenti giunti sul posto, Hugo Stroemberg, di 42 anni, e Reinhold Andersson, di 22, sono stati accolti a fucilate. Stroemberg si è fatto avanti per primo, e una pallottola lo ha ferito mortalmente. Il collega ha cercato di soccorrerlo, ma ferito ad una gamba e senza alcuna protezione, è stato costretto ad indietreggiare abbandonando l'altro agente.

L'uomo sparava all'impazzata, e trenta agenti chiamati sul posto non hanno potuto avvicinarsi che tre ore più tardi, quando, calata l'oscurità, tutta l'illuminazione stradale della zona è stata spenta e le tenebre hanno protetto la polizia che avanzava. Per Hugo Stroemberg non c'era ormai più nulla da fare: i colleghi, che lo hanno trovato già morto, lo hanno caricato su una ambulanza. I sanitari del più vicino ospedale non hanno potuto che confermare l'avvenuto decesso.

Cominciava intanto l'assedio intorno alla casa del falegname. Gli agenti, armati di mitra, hanno risposto al fuoco del forsennato coprendone altri che ne approfittavano per avvicinarsi alla costruzione gettando all'interno granate lacrimogene e fumogene. Per più di un'ora Johansson ha tranquillamente continuato a sparare. Gli agenti non comprendevano come potesse resistere al pungente, terribile odore che ormai riempiva tutta la casa. Dopo l'arresto si sono resi conto che all'interno dell'edificio disponeva persino di una maschera antigas.

Quando alla fine Goesta Johansson si è arreso, dopo aver avvertito gli agenti, affinché non sparassero, è tranquillamente uscito, disarmato e con le mani in alto. Gli agenti lo hanno circondato e tratto in arresto. Un vicino ha detto che l'uomo odiava gli animali, e già più di una volta aveva cercato di uccidere il cane da guardia della casa di fronte alla sua. Forse anche ieri sera, quando ha iniziato a sparare, Johansson voleva soltanto uccidere il cane.

U. P. I.

IL GIORNALISTA SPARITO

«L'ORA» PARTE CIVILE nel caso De Mauro

Palermo, 19

Il giudice istruttore dottor Mario Fratantonio ha accolto la istanza per la costituzione di Parte civile del quotidiano pomeridiano «L'Ora» di Palermo in relazione alla scomparsa del caposervizio sportivo del giornale, Mauro De Mauro, rapito la sera del 16 settembre scorso sotto la sua abitazione di Viale delle Magnolie nel capoluogo siciliano. Di De Mauro, visto l'ultima volta dalla figlia e dal genero, che lo avevano preceduto quella sera nell'androne del palazzo ove abitava, non si è più saputo nulla. La procura della Repubblica si era opposta alla costituzione di Parte civile che il legale del quotidiano, l'avv. Salvo Riela, aveva motivato con il danno arrecato all'azienda editoriale per la scomparsa di Mauro De Mauro, ma ora il giudice istruttore ha espresso parere favorevole.

E' da notare che la moglie e le due figlie del giornalista rapito a Palermo, Elda, Franca e Junia De Mauro, non si sono finora costituite Parte civile. La signora Elda, in particolare, in una drammatica dichiarazione fatta il mese scorso, aveva avuto espressioni di sconforto e di amarezza contro la stessa città di Palermo che a suo dire si è ormai rassegnata al peso dei crimini commessi dalla mafia. Elda De Mauro, a Palermo da più di venti anni, ha annunciato che in giugno quando la scuola terminerà — insegna educazione fisica — sarà trasferita a Roma dove andrà ad abitare insieme con la figlia minore Junia, mentre la maggiore, Franca, sposatasi con il medico Salvo Mirto, continuerà a risiedere a Palermo.

Elda De Mauro aveva denunciato alla polizia che il consulente tributario e commerciale cav. N. Buttafuoco, persona assai in vista in città, pochi giorni dopo la scomparsa di suo marito, era andato a trovarla ponendole domande inquietanti. La donna credette di ravvisare un interesse diretto nella curiosità del consulente che il 20 ottobre venne arrestato dalla Squadra mobile sotto l'accusa di concorso con ignoti nel sequestro del giornalista. Buttafuoco ottenne successivamente la libertà provvisoria ed è finora l'unico imputato per il sequestro.

Il giudice istruttore Fratantonio nei giorni scorsi ha cominciato ad esaminare il rapporto che la legione territoriale dei carabinieri aveva consegnato al procuratore capo della Repubblica al termine delle indagini. Secondo l'Arma, i mandanti del sequestro e della quasi certa uccisione del giornalista sarebbero da ricercare nell'ambiente del contrabbando internazionale collegato con la mafia.

De Mauro, che solo da poco tempo era stato destinato a dirigere i servizi sportivi del quotidiano «L'Ora», ma che fino a pochi mesi prima della sua scomparsa era stato fra i più diligenti e acuti cronisti delle vicende della mafia siciliana, in passato si era più volte occupato del traffico di stupefacenti. La polizia, dal canto suo, nello svolgere le indagini per proprio conto era pervenuta all'affermazione della responsabilità del rag. Buttafuoco, che ha sempre dichiarato la sua assoluta estraneità al rapimento del giornalista, precisando di essersi interessato al suo caso, recandosi a visitare Elda De Mauro, solo per l'ottima amicizia che lo legava allo scomparso. *(Ansa)*

IL «CASO LAVORINI»

MARCO BALDISSERI resta in carcere

Pisa, 19

Marco Baldisseri, di 18 anni di Viareggio, accusato insieme con Rodolfo Della Latta, di 21 anni anch'egli di Viareggio, di avere ucciso Ermanno Lavorini di 12 anni, resta in carcere. I termini di carcerazione preventiva (due anni) scadevano ieri, ma stamani la Procura della Repubblica di Pisa ha spiccato un nuovo mandato di cattura contro Marco Baldisseri detenuto nel carcere di Lucca: in esso è contestato al giovane anche il reato di calunnia che sarebbe stato commesso, nel corso di alcuni interrogatori, contro Pietro Vangioni, di 21 anni, l'altro giovane viareggino arrestato a suo tempo per favoreggiamento e concorso in «omicidio volontario» e che venne poi rilasciato in seguito ad una decisione della Corte di cassazione. Marco Baldisseri nel corso di alcuni interrogatori avrebbe appunto calunniato Pietro Vangioni indicandolo come complice nella morte di Ermanno.

Niente di nuovo, invece, per quanto riguarda Rodolfo Della Latta di 21 anni, contro il quale il mandato di cattura è sempre per «omicidio volontario a scopo di estorsione» (mentre egli respinge tale accusa) che si trova detenuto nel carcere Don Bosco di Pisa. Per lui la carcerazione preventiva scadrà il 9 maggio. Non si sa ancora se vi saranno anche nel suo caso modifiche nell'incriminazione. *(Ansa)*

HA COMPIUTO 106 ANNI la «nonnina del Polesine»

Rovigo, 19

Ha compiuto oggi 106 anni, fumando un sigaro «toscano», la «nonnina del Polesine», Eurosia Ravagnani di Stienta (Rovigo). L'ultracentenaria — che è ospite da diversi anni della casa di cura Santa Maria Maddalena — è in buone condizioni di salute. Stamani, quando sono andati a festeggiarla i parenti, il sindaco del paese ed il personale sanitario, la «nonnina» ha voluto fumare un sigaro, «toscano» naturalmente *(Ansa)*

ICONA DA 8 MILIONI

Londra, 19

Prezzo record pagato per un'icona da Sothebys, la famosa casa di aste inglese. La preziosa immagine risalente al 1500 è stata acquistata per 5.400 sterline, circa otto milioni di lire, da Stravos Mihalaris un antiquario greco residente a Londra. L'icona rappresenta una scena di natività. *(A. P.)*

PRIME ECCITATE DICHIARAZIONI AL RITORNO DAL VIAGGIO A SORPRESA IN CINA

LA NAZIONALE AMERICANA DI «PING PONG» TORNA A CASA CON MOLTI PENSIERI DI MAO

Howard, il capitano non giocatore, ha sventolato subito con molto entusiasmo il suo libretto rosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 19

La squadra nazionale americana di tennis da tavolo, reduce dalla storica visita nella Cina comunista, è rientrata ieri negli Stati Uniti con il suo capitano non giocatore che sventolava il libretto rosso dei pensieri di Mao Tse-tung.

«Nessuno di voi ha letto questo libretto?», ha chiesto ai giornalisti che lo attorniavano Jack Howard, di Seattle, il capitano. «Credo che nessuno di voi possa criticare o commentare equamente questo libro a meno che non l'abbia già letto. Io l'ho letto e sono rimasto sorpreso di ciò che ho appreso», ha detto Howard.

Howard è giunto all'aeroporto Kennedy di New York ed è lì che è stato accolto dai giornalisti e da dirigenti della Federazione americana di tennis da tavolo. Gli altri membri della squadra sono giunti alle rispettive destinazioni. Uno dei reduci ha detto che i cinesi avevano chiesto agli americani di rimanere più a lungo in Cina. Howard ha detto che gli Stati Uniti possono imparare qualcosa dai pensieri di Mao: «Niente polarizzazione in politica... solidarietà fra i popoli... eliminazione del profitto».

«Non voglio dire eliminazione della libera iniziativa, ha precisato, ma per lo meno lo spegnimento dell'entusiasmo e la volontà di rubare agli altri». Howard ha detto che a Seattle egli lavora come programmatore elettronico per la International business machines:

Howard ha detto che l'unico lato negativo osservato nel comportamento dei cinesi è stato quello di avere avuto l'impressione che nessuno osasse assumere responsabilità senza prima essersi consultato con i superiori diretti.

Questi commenti di Howard hanno fatto seguito alle dichiarazioni rilasciate dagli altri componenti della comitiva americana di ping pong.

John Tannehill, di 19 anni, figlio dell'editore del «Times Sentinel» di Middleport, nell'Ohio, che aveva espresso la sua ammirazione per il regime comunista cinese, ricevendone in cambio una reprimenda da parte del padre che lo aveva definito un «ragazzo immaturo», ha ribattuto al suo arrivo dicendo che suo padre era vecchio e ormai non poteva più capire niente.

Graham Steenhoven, presidente della Federazione di ping pong americana, ha rivelato che i cinesi avevano chiesto agli ospiti americani di rimanere un'altra settimana in Cina, ma non era stato possibile allungare la visita poiché i ragazzi e i dirigenti dovevano rientrare alle loro case, allo studio e al lavoro.

Steenhoven ha detto che la maggior parte dei componenti della squadra ha espresso il desiderio di ritornare in Cina per proprio conto.

Tim Boggan, vicepresidente della federazione, è stato l'unico della comitiva ad avere parole critiche nei riguardi dei cinesi, colpevoli, secondo lui, di averlo messo a disagio con tutti quei manifesti di propaganda anti-americana.

Boggan, che ha 40 anni, è stato disturbato anche dal fatto di vedere in ogni dove il ritratto di Mao Tse-tung.

Per Glen Cowan, di 19 anni, di Los Angeles, invece, l'esperienza da lui fatta è stata «fantastica, realmente fantastica».

Errol Resek, un giamaicano, è rientrato negli Stati Uniti portando all'occhietto un bottone con l'effige di Mao. «Ho lasciato a loro una bandierina americana», ha detto.

Boggan ha rilevato che soltanto una volta, l'unico negro della squadra, George Braithwaite, ha ricevuto applausi più nutriti dei suoi compagni, ma si è avuta l'impressione che gli spettatori cinesi agissero su comando.

M. R.

UN UOMO E UNA DONNA TROVATI MORTI SUL LETTO

Drammatico delitto-suicidio in un appartamento di Roma

La tragedia scoperta dalla giovane figlia e dalla sorella dell'uccisa

Roma, 19

Un uomo e una donna sono stati trovati morti in un appartamento situato in via Igea 15, nel quartiere di Monte Mario. Secondo quanto si è appreso le due vittime si chiamano Franca Sallustri in Melucci, di 34 anni, di Magliano dei Marsi, e Mario Pascarella, di 62 anni. Sul posto si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Callovini, il dirigente della Squadra mobile dott. Palmeri e il dirigente della sezione omicidi dott. Gianfrancesco. Lo uomo e la donna sono stati feriti mortalmente da colpi d'arma da fuoco.

La polizia ha successivamente accertato che l'uomo ha ucciso la donna e poi si è suicidato. Il Pascarella che era titolare di una autoscuola, dopo avere ucciso la Sallustri si è tolto la vita sparandosi un colpo alla tempia con una Beretta cal. 7,65. L'arma è stata trovata nella mano destra dell'uomo mentre sul pavimento gli investigatori hanno trovato due bossoli della stessa pistola. Ad accorgersi di quanto era accaduto è stata la primogenita della Sallustri, Donatella Melucci, di 14 anni, quando è tornata dalla scuola.

La ragazza, che frequenta la terza media al «Ludovico Ariosto», dopo avere invano suonato alla porta di casa — un appartamentino seminterrato — ha avvertito la zia, sorella della madre, che abita vicino. Insieme poi, zia e nipote, scavalcata la finestra del bagno, che era rimasta socchiusa, sono entrate nell'appartamento. Sul letto matrimoniale giacevano i cadaveri di Mario Pascarella e di Franca Sallustri. Lei aveva il viso rivolto da una parte e la nuca tutta intrisa di sangue; lui invece era in posizione supina. Sparsi attorno ai due cadaveri erano sette biglietti da 10 mila lire. Donatella e la zia, uscite subito dall'appartamento, hanno chiesto aiuto alla portiera: «Signora Ida — hanno gridato — là dentro c'è molto sangue!». Dopo di che le due donne sono svenute.

Una donna che abita in un appartamento vicino ha notato verso le 11 i due protagonisti della sotto le sue finestre.

E' stato accertato che i rapporti tra Mario Pascarella e Franca Sallustri duravano da otto anni. Il marito della Sallustri, Antonio Melucci, che fa l'operaio alla «Squibb» al momento della tragedia si trovava al lavoro. Fuori casa si trovavano anche altre due figliolette più piccole rispettivamente di 9 e 5 anni. Sul posto, insieme con gli esperti della polizia scientifica è giunto anche il dott. Praticò, il dirigente del commissariato di Pubblica sicurezza «Montemario».

I cadaveri dei due poco dopo le 16.30 sono stati portati allo Istituto legale di medicina dove sarà fatta l'autopsia. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

FERMI I DUE MAGGIORI CAMPIONATI DOMENICA 2 MAGGIO

Proclamato lo sciopero dei calciatori di «A» e «B»

Inascoltata la richiesta di trattare i problemi della categoria

Bologna, 19

I calciatori della Serie A e B sciopereranno domenica 2 maggio. Lo ha deciso oggi a Bologna il consiglio direttivo dell'associazione calciatori. Con il presidente avv. Campana e il segretario Mupo, erano presenti i consiglieri Bulgarelli, Corelli, Mazzola, Rivera e Sereni.

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: «Il consiglio, preso atto che entro la data del 18 aprile, posta a suo tempo dall'associazione come termine agli organi competenti, non è stata accolta la richiesta di costituire due commissioni, della Lega e dei calciatori, con poteri paritetici per gli accordi sulle norme economiche, previdenziali e assistenziali riguardanti la categoria, ha deciso l'astensione dei calciatori di Serie A e B dalle partite di campionato domenica 2 maggio prossimo venturo».

«Per stabilire le modalità dell'astensione — conclude il comunicato — il consiglio convoca fin da ora i rappresentanti delle squadre di Serie A e B a Roma per lunedì 26 aprile in luogo e ora che saranno comunicati telegraficamente». (Ansa)

Franchi: «Sono sorpreso e amareggiato»

Firenze, 19

Il dott. Artemio Franchi, presidente della Federazione italiana gioco calcio, appreso la notizia dell'annunciato sciopero dei calciatori di Serie «A» e «B» per domenica 2 maggio ha detto: «Sono sorpreso e amareggiato. Avevo fatto telefonare all'avv. Campana, in quanto venerdì e sabato mi trovavo all'estero, segnalando la mia propensione naturalmente ad esaminare la cosa con un certo favore e naturalmente dicendogli che poi ci saremmo parlati e c'era stata una sua assicurazione telefonica, non data a me, ma alla segreteria della federazione, che, stamani, mi avrebbe telefonato prima della loro riunione e che ci saremmo parlati. Questo era stato lo svolgimento delle cose che mi pareva condotto in maniera civile e onesta; evidentemente è stato ritenuto di fare diversamente, quindi staremo a vedere cosa succede».

Stacchi: «La Lega non può intervenire»

Roma, 19

Il presidente della Lega nazionale calcio, dott. Stacchi, informato del progettato sciopero dei calciatori, ha espresso meraviglia e disappunto per la presa di posizione. «Erano in corso colloqui — ha detto Stacchi — che avrebbero portato a raggiungere un concreto accordo fra le parti e mi sorprende questo improvviso atteggiamento. Noi abbiamo fatto quanto ci è stato chiesto dal lato previdenziale e assicurativo e in successivi contatti si poteva arrivare ad una completa soddisfacente soluzione dei problemi che i calciatori ritengono che siano ancora da affrontare».

— Ma in concreto i calciatori cosa chiedono?

—«A questo punto non lo so neppure io, visto il loro atteggiamento».

— La Lega come intenderebbe intervenire nel caso che i calciatori attuassero lo sciopero?

«La Lega non potrebbe prendere alcun provvedimento. Sarebbero le società a rivalersi, eventualmente, sui loro dipendenti».

Olimpici e «Under 21» convocati a Coverciano

Roma, 19

L'ufficio stampa della FIGC comunica che, in vista delle gare del 1.o e 5 maggio, sono convocati a Coverciano (Firenze), entro le 20 di domani martedì, i seguenti giocatori:

Brescia: Inselvini; **Catania:** Biondi; **Fiorentina:** Macchi; **Inter:** Bordon, Bellugi, Fabbian, Reif; **Juventus:** Bettega, Cuccureddu, Ferioli, Landini Fausto, Montorsi, Spinosi, Viola; **L. Vicenza:** Damiani, Cisco; **Lazio:** Magherini, Wilson; **Milan:** Casone, Cattaneo, Villa; **Perugia:** Mastropasqua; **Roma:** Bertini Giovanni, Franzot; **Torino:** Lombardo, Mazzini, Pulici, Sala; **Verona:** Bergamaschi, Orazi.

Dopo l'allenamento di mercoledì 21 aprile, i giocatori saranno rimessi in libertà. I convocati per la nazionale olimpica e «under 21» disputeranno due incontri separati. Gli undici giocatori che presumibilmente faranno parte della nazionale olimpica, per affrontare a Dresda la Germania Orientale, si alleneranno con la Sanpierana di San Piero in Bagno. La seconda squadra, formata da quei giocatori che forzatamente dovranno restare in Italia, per affrontare il 5 maggio a Trieste l'Olanda, giocherà invece con il Pontassieve.



(Foto de Rota)

Fine partita: Del Piccolo si avvicina al direttore di gara Vaccaro per stringergli la mano, ma l'arbitro con un brusco gesto la rifiuta: non è cambiato nemmeno dopo il 90.o...

DIFFICILE MA NON DISPERATO IL COMPITO CHE ATTENDE GLI ALABARDATI

Serra i pugni la Triestina per raggiungere la salvezza

Capitan Scala spiega i motivi delle espulsioni - A Trento il prossimo severo impegno

Allarme per la Triestina. La situazione in classifica si è fatta preoccupante nel giro di due sole settimane, in presenza delle due vittorie consecutive ottenute dal Derthona contro il pareggio ottenuto dalla Triestina al «Grezar» ospitando l'ultima in classifica. Quello che poteva considerarsi un margine di sicurezza nella lotta per la salvezza — tre punti di distacco — è stato bruciato in due partite. La squadra alabardata è stata raggiunta dallo stesso Derthona e si trova in compagnia di Pro Patria e Verbania. Per media inglese la posizione della Triestina è la peggiore delle quattro (—21, contro —20 di Verbania e Derthona, —19 di Pro Patria) né il calendario è favorevole, poiché ci sono prima della fine tre partite in casa (nell'ordine Pro Patria, Solbiatese e Reggiana) e cinque trasferte (Trento, Padova, Piacenza, Venezia e Alessandria).

Le prospettive, bisogna convenirlo, non sono incoraggianti. La Triestina a questo punto deve contare sulle proprie forze e sperare nei passi falsi delle avversarie, comprese Rovereto e Piacenza, che con 26 punti non possono ritenersi certamente al sicuro, come non lo sono in assoluto Legnano (27) e Seregno (28). Ma prima di sperare nelle disgrazie altrui, la Triestina deve cercare da sola di ottenere quei risultati, in casa e in trasferta, che da tempo non è più in grado di ricavare. Nelle ultime otto partite, quattro in casa e quattro in trasferta, la Triestina ha ottenuto sette punti, di cui sei al «Grezar». Da cinque partite la squadra non segna (1-0 al Monfalcone), da 7 partite non segna Fregonese, che a Treviso avrebbe avuto la possibilità di andare in gol su rigore. Sono cifre pescate fuori non per demoralizzare, ma per fornire la spiegazione più evidente del calo registrato dalla Triestina da due mesi a questa parte. Poche le reti allo attivo, molte, troppe quelle al passivo: il bilancio è da fallimento.

Ma ritorniamo alla gara di Treviso, che ha lasciato scorgere qualche segno di risveglio nella compagine. Il primo tempo è stato buono, Pison l'ha definito senz'altro il migliore disputato quest'anno in trasferta. Non ci voleva la distrazione di Colovatti, perché senza quel gol che è venuto a rompere l'equilibrio, lo 0-0 sarebbe forse rimasto tale fino alla fine.

E poi l'arbitro. Un atteggiamento da aguzzino, che infierisce su chi sta già soffrendo. Un altro esemplare da infilare nella collezione di coleotteri del fischio che quest'anno hanno diretto gli incontri della Triestina. Due espulsi e per contro un rigore buttato là ben sapendo che l'eventuale realizzazione, a pochi minuti dalla fine, non poteva mutare il risultato.

Di confortante, da mettere in salvo nei ricordi di quella gara davvero sfortunata, la buona prova di D'Eri, Pestrin, Scala, Tumiati e Fregonese. Difesa, centrocampo e punte sono apparse meglio registrate. Forse è venuto il momento della rinascita, che non è tardiva, fortunatamente, purché si compia realmente. Ecco, per completare il quadro della partita di Treviso, alcune impressioni raccolte domenica negli spogliatoi alabardati.

Capitan Scala ha spiegato dopo la gara il perché di quelle espulsioni, soltanto intuito dalla tribuna. «Campana dopo il secondo gol del Treviso — ha detto — è andato presso l'arbitro a battergli le mani. Da parte mia invece ho detto all'arbitro poco dopo: "Ci ha dato contro un fallo che era a nostro favore; è venuto il gol ed in più ci ha espulso un giocatore...". "Lei pensi a giocare meglio", mi ha risposto. "Non è lei che deve emettere i giudizi su di me — gli ho replicato — comunque arbitrare è una cosa, condannare è un'altra..." A questo punto mi ha detto che dovevo lasciare il campo. Quando ha espulso Campana, ha promesso che sarà squalificato per tre giornate. Mai visto un arbitro uguale, e sì che quest'anno ce ne sono capitati... Dopo tre minuti di gioco ci aveva già avvertiti, noi della Triestina: chi fa un'entrata va fuori! Siamo al limite della intimidazione, a questo punto. Non c'è proprio nessuno che possa difendere la Triestina, tutelarla nei suoi diritti, che non sono inferiori a quelli delle altre squadre».

E' la prima espulsione che colpisce Scala, nella sua carriera di calciatore. Anche per questo Mirto era doppiamente amareggiato nello spogliatoio, mentre i compagni riferivano quasi ad una voce le minacce di espulsione che ininterrottamente si erano sentiti piovere addosso. La partita non è stata scorretta, il gioco non è stato duro. Tante ammonizioni, tante espulsioni sono state assolutamente fuori posto.

Pison era comunque indispettito, specie per l'inutile provocazione di Campana all'arbitro. Si è visto poi che ad armi pari la Triestina non sarebbe stata da considerare spacciata, nonostante il passivo di due reti. Ad assisterla da vicino era quasi tutto il direttivo, con il presidente Columni e i consiglieri Perizzi, Usco, Cataletto, Sorrentino e l'accompagnatore rag. De Vito. Nulla è lasciato d'intentato per agganciare la salvezza. Domenica a Trento giocherà forse una Triestina più fortunata e più positiva, se i progressi di domenica avranno un seguito.

Dante di Ragogna

IN POCHE RIGHE

INFERMERIA ALABARDATA

Pestrin infortunato Ha ripreso Loppoli

L'infermeria alabardata non accenna a svuotarsi. L'elenco degli infortunati, che comprendeva già Loppoli e Ciclitira, si è allungato dopo la partita con il Treviso. Del Piccolo, Martinelli e Pestrin, tre difensori quindi, sono rientrati nel ritiro di Mogliano Veneto un po' malconci. Pison ha detto che non dovrebbe trattarsi di cosa preoccupante, almeno per i primi due. Per Pestrin invece le previsioni sono meno ottimistiche. Il mediano è stato visitato ieri assieme a Loppoli e Ciclitira da uno specialista trevigiano, il quale ha ordinato per i tre alcune cure a basi di applicazioni.

Loppoli ha ripreso ieri gli allenamenti, anche se con cautela. Un lavoro esclusivamente atletico per muovere un po' i muscoli dopo una settimana di inattività. Ancora a riposo invece Ciclitira, il cui recupero per la trasferta di domenica prossima a Trento è in forse.

Gli alabardati che hanno affrontato il Treviso, ieri hanno osservato un turno di riposo mentre gli altri sono stati impegnati da Pison e Varglien in un allenamento abbastanza intenso. La Triestina riprenderà stamane sul campo del Mogliano la preparazione.

Trasferta a Trento con «Triestina Club»

In occasione della partita Trento-Triestina, il «Triestina Club» in collaborazione con le varie sezioni rionali, organizza una gita in autopullman a Trento per domenica 25 aprile.

Fedele al motto costitutivo «Vicini nella buona e nella cattiva stella», la presidenza del club raccomanda a tutti i tifosi e veri amici della Triestina una massiccia partecipazione, poiché mai come in questo momento la squadra ha bisogno del suo pubblico.

Per poter far partecipare un maggior numero di tifosi, le quote di partecipazione alla trasferta sono state ridotte al minimo: sono «Triestina Club» e familiari lire 2.500; non soci 3.000. Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla sede sociale o alle varie sezioni rionali. Telefoni 68917 - 750563.

TOLMEZZO - VERZEGNIS

■ La corsa automobilistica in salita Tolmezzo-Verzegnis è «sub judice» in quanto il Ministero dei lavori pubblici ha ravvisato la necessità di disporre ulteriori accertamenti tecnici sull'attuale idoneità del percorso stradale.

RONCHI IN AUGE

■ Grazie alla vittoria conseguita sul campo dell'Itala (2-0), il Ronchi si è portato ad un solo punto dal Rosandra, capolista del girone D di seconda categoria, a due giornate dal termine del campionato (recuperi esclusi).

FORTITUDO: ANTICIPO

■ Il derby triestino della Prima categoria dilettanti di calcio fra le squadre della Fortitudo e della Libertas, in programma domenica, è stato anticipato a sabato pomeriggio.

CUS: PALLACANESTRO

■ Per la rappresentativa universitaria di pallacanestro, che dall'1 al 6 maggio parteciperà ai campionati italiani di Viareggio, domani suonerà la prima adunata agli ordini di Magrini. L'appuntamento è fissato a Monfalcone, dove la squadra dell'ateneo sosterrà un allenamento con l'Italcantieri.

CALCIO FEMMINILE

Iris TS - Valdobbiadene 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Favero, al 29' Tognan. IRIS TRIESTE: Caramia; Leo, Mezgec; Mineo, Capotorto, Apollinio; Kren, Bartoli, Volpi, Carlin, Tognan, Ghezzi. VALDOBBIADENE: Geronazzo; Guizzo, Zanvettor; Andreazza, Pillon, Meneghello; Geronazzo, Favero, Meneghin, Geronazzo, Sacco. ARBITRO: Romanin di Pordenone.

Nell'ultimo incontro di Coppa Italia le calciatrici triestine hanno ottenuto un meritato pareggio. Le giallorosse hanno offerto una bella prestazione, rendendosi pi i volte pericolose grazie alle serpentine della Carlin e alle folate della Volpi e della Tognan. In difesa si è ottimamente comportata la rientrante Capotorto. Il numeroso pubblico, che ha assistito all'incontro disputatosi sul campo del Prosecco, si è piacevolmente divertito. Il livello tecnico del gioco è stato più che apprezzabile.

E. L.

Campionati universitari da oggi al «Grezar»

Nelle giornate di oggi e giovedì si svolgeranno sulla pista e sulle pedane dello stadio «Grezar» e campionati interfacoltà di atletica leggera maschili e femminili per l'anno accademico 1970-1971. Tutti gli iscritti alla sezione atletica leggera sono invitati a intervenire, in quanto tale competizione è valida anche quale prova di selezione per i campionatit nazionali universitari che avranno luogo a Viareggio nei giorni 30 aprile, 1 e 2 maggio.

Sono in programma le seguenti gare: maschili: 100, 400, 800, 3000, 200h, peso, disco, giavellotto, alto, lungo, triplo, staffetta 4x100, staffetta 400-300-200-100; femminili: 100, 200, 100h, peso, 400, disco, alto, lungo, staffetta 4x100. Ritrovo dei concorrenti alle ore 15.30.

NOZZE TODISCO

■ Il giocatore-allenatore della Fiamma hockey prato Silvano Todisco si è sposato nella chiesa di via Cologna. A lui ed alla sua gentile consorte vivi auguri.

DOPO I TRIONFI NEI CIRCUITI IN TERRA EMILIANA

PARLOTTI A RIPOSO IN VISTA DI SALISBURGO

Gilberto Parlotti si è portato a Trieste un altro trofeo questa volta raccolto a Cesenatico, nella 250, in una categoria cioè, che non lo vede spesso tra i protagonisti, poiché la diserta facilmente per le più piccole cilindrate.

La vittoria di Cesenatico è veramente molto significativa: con essa Parlotti ha voluto dimostrare di poter competere su qualsiasi circuito e con qualsiasi moto. Infatti, dopo il successo di Rimini con la 250, il centauro triestino aveva esplicitamente dichiarato di voler disertare, in questa categoria, il campionato italiano e di correre con la Yamaha solamente le prove internazionali. Così ha fatto ed ha vinto anche domenica, quasi con facilità, nonostante il campo dei partenti fosse dei migliori. «Mi sentivo bene — ha dichiarato — e sono in buona forma; poi la vettura andava, e così mi è stato facile vincere. Speriamo che questa buona stella mi aiuti anche nel campionato mondiale».

La prossima gara, infatti, sarà la prima valida per il casco iridato. L'appuntamento è a Salisburgo il 9 maggio. Parlotti vi parteciperà con la 50 Tomos e la 125 Morbidelli. E' ovvio che l'attesa è grande anche perché si vorrebbe un italiano vincitore tra le 125, in una categoria dove da troppo tempo l'Italia è assente (eccezione fatta per la vittoria di Parlotti ottenuta a Brno lo scorso anno con la moto emiliana).

In attesa della prima corsa del «mondiale», la Tomos e la Morbidelli stanno elaborando ulteriormente i modelli. «Vengono apportati miglioramenti al motore — ha detto Parlotti — per renderli ancora maggiormente competitivi». Per il centauro triestino programmi sino al 9 non ce ne sono. «Voglio un po' riposare e lavorare nel mio negozio. Proverò soltanto le nuove vetture a fine mese. Poi l'Austria...».

G. B.

TIRO A SEGNO

■ A fine settimana si svolgeranno a Roma i campionati nazionali universitari di tiro a segno. Il CUS Trieste ha inviato l'iscrizione dei seguenti tiratori: Marzotti, Furlan e Racchi per la pistola standard; Brusini, Garbo, Maritati e Marcolini per la carabina standard.

RUGBY: FIAMMA

■ Nello spareggio per l'ammissione alle finali nazionali del campionato giovanile di rugby, la Fiamma Trieste è stata sconfitta a Brescia dal Pegli per 14-0. La partita però avrà una «coda» in quanto i triestini hanno avanzato reclamo.

CULLA SPORTIVA

■ Il vogatore Paolo Fonda, vicecampione d'Italia nel «4 senza» per i colori del Dopolavoro ferroviario e in forza quest'anno al C. C. Saturnia, è diventato padre per la seconda volta; al secondogenito è stato imposto il nome di Lorenzo. A Pacio e alla gentile consorte Rita le più vive felicitazioni.

ARSENALE: SFORTUNA

■ La sfortuna continua ad accanirsi contro l'Arsenale, impegnata a battersi per la salvezza nel campionato di prima categoria; il difensore arsenalotto Ceccolin è stato ingessato ad un piede.

PALLACANESTRO

Cianocolori - Lido Venezia 71-52

CIANOCOLORI: Abate 22, Apostoli 9, Bianco, Cuccari 12, D'Angeri 6, Francolla 2, Giacca, Rigo 12, Zudetich 8, Turini. LIDO VENEZIA: Tedesco 9, Vinci, Boldrin 4, Sambo 6, Moretti, De Rosas 2, Costantini 4, Fassetta 5, Laurenta 4, Ficotto 18. ARBITRI Bianda di Padova e Passarella di Rovigo. — NOTE usciti per 5 falli nell'ordine Laurenta, D'Angeri, Apostoli, Tedesco, Costantini. Tiri liberi: Cianocolori 11 su 18, Venezia 9 su 18.

Nella giornata inaugurale delle finali per la promozione alla Serie D la Cianocolori ha colto una netta vittoria a spese della Lido Staro di Venezia. I triestini, dopo un inizio equilibrato, sono passati decisamente in testa tanto da chiudere il primo tempo con quindici punti di vantaggio. Nella ripresa tale distacco non mutava e anzi nel finale erano ancora i locali ad arrotondare a loro favore il punteggio. Tra i migliori Abate, Zudetich e Rigo.

P. B.

Celebrato a Roma il cinquantenario della FISI

Roma, 19

E' stato celebrato a Roma il cinquantesimo anniversario di fondazione della Federazione Italiana Sport Invernali.

Alla presenza di numerose autorità e personalità sportive hanno parlato l'on. Matteotti ministro del turismo e dello spettacolo, Marc Hodler presidente della federation internationale de ski, Giulio Onesti presidente del CONI e Omero Vaghi presidente della FISI. Dopo la cerimonia, i partecipanti sono stati ricevuti al Quirinale dal Capo dello Stato.

La Pininfarina partecipa al Salone di Barcellona

Torino, 19

La Pininfarina partecipa per la prima volta al Salone dell'automobile di Barcellona, presentando nel proprio stand due studi di forma realizzati su telaio Alfa Romeo 33 e Ferrari 512/S, sintesi della sua migliore produzione.

Il primo — lo spider Alfa Romeo 33 — è uno studio per autovettura da competizione dalla caratteristica forma a «cuneo» che ha dato brillanti risultati sia in fase sperimentale sia in fase di pratica applicazione nelle competizioni sportive; il secondo — la Ferrari 512/S — è una berlinetta speciale dalle caratteristiche prettamente sportive realizzata su un telaio di nuova concezione costruito in struttura mista tubolare in acciaio speciale a pannelli in lega leggera.

Delle autovetture prodotte in serie dalla Pininfarina sono esposti, negli stand delle case costruttrici, i seguenti modelli: stand Alfa Romeo: 1750 spider; stand Ferrari: 365 GT 2+2 e Dino 246 GT; stand Fiat: 124 spider e Dino spider; stand Lancia: Flavia coupé 2000.

CUS: CANOTTAGGIO

■ La rappresentativa di canottaggio del CUS Trieste è stata invitata a partecipare domenica prossima alla regata internazionale universitaria di Maribor.

IL TROFEO TOMMASINI ALLO SCI CAI XXX OTTOBRE PER LA SESTA VOLTA

Sandro Beltrame e Cristina Naccari nomi nuovi del discesismo triestino

La laurea di campioni '71 al termine di una brillante stagione - Oscar Ebner di nuovo primo nel fondo

Anche il sesto Trofeo Tommasini, come i cinque precedenti, è stato incamerato dallo Sci Cai XXX Ottobre, che ha nettamente vinto la classifica per società imponendosi sia sul piano qualitativo che quantitativo. Ad una massiccia partecipazione di atleti frutto di una avveduta politica di propaganda dello sport della neve, ha fatto riscontro infatti anche l'eccellenza dei risultati ottenuti. Due dei tre titoli in palio sono stati conquistati dai trentottobrini; il terzo, conquistato dallo Sci Accademico Italiano, ha registrato la piazza d'onore di un altro atleta della XXX Ottobre il fondista Gianpaolo Aizza.

E proprio dal fondo val la pena di iniziare il discorso, perché tra tutti i partecipanti alla manifestazione sono stati proprio i fondisti a doven gareggiare nelle condizioni peggiori, con la neve molle ad aggravare lo sforzo, già pesante, di percorrere una pista che sembrava diabolicamente tracciata solo in salita, ricca di tornanti ascendenti e con brevi pendii sui quali bisognava comunque spingere per non arrestarsi. Una pista che è riuscita ad esaltare le riconosciute qualità di Oscar de Ebner, vincitore grazie alla scioltezza e continuità della sua azione su un Aizza che ha dato letteralmente l'anima pur di non mollare il titolo. Al suo rientro dopo la lunga convalescenza a seguito dell'infortunio subito all'inizio di stagione, Aizza non poteva sperare di sorprendere una vecchia volpe quale de Ebner, che ha messo a frutto infatti la sua lunga esperienza per mantenere, giro dopo giro, un vantaggio costante a protezione da eventuali sorprese. Dopo i due contendenti da citare il giovane Vencato, un atleta promettente che però quest'anno ha gareggiato solo in occasione dei «cittadini». I proponimenti per il prossimo anno sono fieri: allenamento serio e attività agonistica. Se verranno mantenuti, le soddisfazioni non mancheranno in una disciplina dove c'è urgenza di linfa fresca.

Le sorprese, gradite perché venute da giovani, sono arrivate dalla discesa. Quando i grossi calibri dello slalom maschile sono scesi, la neve era molto veloce, anche troppo per certi atleti che, con l'imperativo di vincere, sono scesi a capofitto anche dove un poco di prudenza non avrebbe guastato. Si sono registrati così numerosi «salti» di porte anche da parte di atleti di notevole esperienza quali ad esempio Bacchelli, i cui sci non hanno «tenuto» in una porta particolarmente impegnativa e l'errore gli è costato gara e titolo. Con slancio misurato Alessandro Beltrame ha affrontato invece il percorso che l'ha laureato campione a coronamento di una stagione non certo avara di soddisfazioni. Quinto al trofeo Vallesport quarto al «gigante» di Ravascletto, ventisettesimo allo slalom speciale nazionale dei giovani, quarto infine al campionato zonale di libera (primo di categoria aspiranti). Una serie di risultati che lo hanno visto sempre in primo piano in campo zonale ed in evidenza in campo nazionale; una piattaforma insomma che gli ha consentito il balzo al vertice della graduatoria cittadina.

Non è stato il solo Beltrame, tra i giovani ad impressionare. Vanno ricordate anche le prestazioni di Rizzan, tra i cuccioli. Pischianz tra i ragazzi, Rizzian, Nordio e Lichtenstein tra gli allievi. A rendere la vita difficile al vincitore ci hanno pensato gli juniores Bruchner, Sadoch e Buzzi, mentre la piazza d'onore è toccata ad Aldo Stock (primo gradino della categoria seniores). Tra i «matusa». Bevilacqua ha inaspettatamente battuto Brückner, non senza rammarico, data la sua qualità di ospite.

Campionessa non senza polemiche (che a nostro avviso andavano fatte eventualmente prima e non dopo la gara, dal momento che l'ordine di partenza è stato stilato di comune accordo tra le società, ed accettato) ma con pieno merito, Cristina Naccari. Che la prova della vincitrice sia stata favorita dalla neve ancora perfetta è un discorso che viene sempre fatto da chi non ha vinto; del resto è inevitabile che non tutti possano gareggiare nelle medesime condizioni. Bisogna purtroppo accettare quello che la sorte offre e adattarsi alle circostanze, superando, quando i mezzi ci sono, anche gli ostacoli. Che Cristina Naccari sia degna del primato, è dimostrato dal suo ruolino in questa stagione prima alla coppa Godina e alla fase comunale dei Giochi della Gioventù, terza nello speciale degli zonali a Sappada, quarta infine a Raibl in apertura di stagione. Il successo di domenica premia la sua costanza e la sua bravura.

Accanto alla vincitrice vanno comunque ricordate le compagne di categoria Piazzi, e Steffé (che la seguono nella graduatoria assoluta) e la sorella Daniela; Rossella Paschi e la Zelco, che hanno reso comunque al di sotto delle rispettive capacità, e, tra le ragazze, la Kratter.

L'esame di questi campionati è stato necessariamente sommario. Molti altri atleti avrebbero meritato, per bravura, grinta o sfortuna, di venir citati. Per tutti basti la constatazione che l'esser entrati in graduatoria è già un valido motivo di consolazione su un percorso che ha creato, per le difficoltà che il maestro Pachner ha sapientemente distribuito, numerose vittime illustri. Il numero dei non partiti (91) e degli squalificati (41) sta a dimostrare che la gara era agonisticamente valida e che il Canin incuteva rispetto. Gli organizzatori del SAI possono andar fieri di questa loro ultima fatica.

Brunetto Vatta

Le classifiche ufficiali

Fondo

Juniores: 1) Vencato Roberto (XXX Ottobre) 28'46"6; 2) Schaffer Roberto (idem) 26'10"; 3) Parovel Massimo (S.C. 70) 28'2"4; 4) Plossi Gianni (idem) 28'52"9; 5) Carletti Mauro (XXX Ottobre) in 33'52".

Seniores: 1) Ebner de Ebenthal Oscar (S.A.I.) 56'23"2; 2) Aizza Giampaolo (XXX Ottobre) 58'6"4; 3) Presel Roberto (CUS) 1.0'31"9; 4) Albrizio Gabriele (idem) 1.0'32"4; 5) Bertocchi Luciano (XXX Ottobre) 1.0'39"7; 6) Rumiz Oscar (A. C.L.I.) 1.3'37"2; 7) Crepaz Bruno (XXX Ottobre) 1.7'2"3; 8) Dei Rossi Fabio (S.A.I.) 1.118'46"7; 9) Gherbaz Silvano (S.C. 70) 1.17'17"1; 10) Ritani Fulvio (ACLI) 1.19'18"; 11) Rivierani Sergio (S.C. 70) 1 ora 21'20"9; 12) Manià Duilio (idem) 1.23'0"8; 13) Assereto Guido (CAI) 1.26'53"1; 14) Vatta Nereo (ACLI) 1.27'42"4.

Slalom gigante

Cuccioli femmine: 1) Di Natale Antonella (S.C. 70) 51"9; 2) Parovel Chiara (idem) 1'0"3; 3) Comelli Chiara (XXX Ottobre) 1'5"9; 4) Scagnol Irene (C.A.I.) 1'15"4; 5) Merciai Sirlene (XXX Ottobre) 1'21"6; 6) Lazzini Sonia (C.A.I.) 1'27"8; 7) Sgorbissa Flavia (S.C. 70) 2'1"3.

Cuccioli maschi: 1) Rizzian Guido (S.C. 70) 43"5; 2) Meschnik Gherardo (C.A.I.) 44"; 3) Nordio Druso (Sci 18) 44"9; 4) Piazzi Franco (S.C. 70) 48"5; 5) Comelli Paolo (XXX Ottobre) 50"9; 6) Sferza Stefano (idem) 51"7; 7) Mosetti Franco (idem) 52"1; 8) Pogorelz Enrico (idem) 56"4; 8) Mauro Giampaolo (S.C. 70) 56"4; 10) di Ragogna Enrico (XXX Ottobre) 58"3; 11) Mullon Lorenzo (S.C. 70) 58"8; 12) Zori Alessandro (XXX Ottobre) 1'3"8; 13) Perotti Gilberto (idem) 1'8"3; 14) Bradaschia Massimo (id.) 1'8"6; 15) Bradaschia Maurizio (id.) 1'9"5; 16) Merciai Gino (idem) 1'9"7; 17) Pianine Maurizio (idem) 1'37"2; 18) Maydisky Sergio (Alpina Slovena) 2'1"4.

Ragazzi femmine: 1) Kratter Nicoletta (XXX Ottobre) 1'59"6; 2) Tellini Antonella (S.C. 70) 2'5"8; 3) di Ragogna Giulia (XXX Ottobre) 2'9"; 4) Amodeo Livia (C.A.I.) 2'33"7; 5) Gherbaz Chiara (S.C. 70) 2'55"8; 6) Zuccheri Giulia (C.A.I.) 3'5"7; 7) Canzi Flavia (XXX Ottobre) 3'17".

Ragazzi maschi: 1) Pischianz Igor (S.C. 70) 1'33"1; 2) Maineri Paolo (idem) 1'38"5; 3) Sterni Roberto (idem) 1'45"5; 4) Scagnol Andrea (C.A.I.) 1'46"9; 4) Meggiolaro Paolo (XXX Ottobre) 1'46"9; 6) Bevilacqua Fabrizio (S.A.I.) 1'57"2; 7) Sossi Maurizio (XXX Ottobre) 2'17"2; 8) Hlavaty Fabrizio (S.C. 70) 2'27"9; 9) Dreossi Giorgio (Ferroviario) 3'1"8; 10) Martinolli Silvio (C.A.I.) 3'8"8; 11) Amodeo Giorgio (idem) 3'52"4; 12) Surace Fabio (XXX Ottobre) 5'34"5.

Allievi femmine: 1) Naccari Cristina (XXX Ottobre) 1'28"8; 2) Piazzi M. Luisa (S.C. 70) 1'35"8; 3) Steffè Renata (XXX Ott.) 1'38"; 4) Naccari Daniela (XXX Ott.) 1'48"; 5) Parovel Donata (S.C. 70) 1'50"6; 6) Coen Vanna (XXX Ott.) 1'56"2; 7) Soiat Manuela (S.C. 70) 1'56"4; 8) Canzi Claudia (XXX Ottobre) 3'2"6; 9) Ponti Cristina (Ferroviario) 3'37"6.

Allievi maschi: 1) Rizzian Lucio (S.C. 70) 1'23"5; 1) Nordio Marco (Sci 18) 1'23"5; 3) Lichtenstein Michele (XXX Ottobre) 1'26"1; 4) Zappetti Paolo (idem) 1'30"1; 5) Barzan Maurizio (S.C. 70) 1'31"7; 6) Cibibin Massimo (XXX Ottobre) 1'39"3; 7) Pelos Maurizio (A.C.L.I) 1'39"9; 8) Suggi Furio (C.A.I.) 1'40"4; 9) Fonda Diego (S.C. 70) 1'41"3; 10) Belluschi Tullio (XXX Ottobre) 1'46"; 11) Martinolli Roberto (C.A.I.) 1'51"3; 12) Sanzin Vittorio (idem) 1'55"9; 13) Traverso Paolo (S.C. 70) 1'56"8; 14) Tersalvi Paolo (C.A.I.) 1'58"2; 15) Simoni Sandro (XXX Ottobre) 2'0"6; 15) Bartoli Marco Antonio (idem) 2'0"6; 17) Sindici Renzo (A.C.L.I.) 2'7"4; 18) Perti Piero (XXX Ottobre) 2'9"2; 19) Colovini Mauro (S.C. 70) 2'9"5; 20) Nussdorfer Giacomo (idem) 2'14"6; 21) Russo Cirillo (idem) 2'56"1; 22) Gherbaz Fabio (idem) 3'45"1.

Aspiranti femmine: 1) Zelco Elena (S.A.I.) 1'46"4; 2) Bevilacqua Laura (idem) 1'51"; 3) Beltrame Chiara (XXX Ottobre) 1'54"2; 4) Manià Tiziana (S.C. 70) 2'3"; 5) Bani Alessandra (XXX Ottobre) 2'39".

Aspiranti maschi: 1) Beltrame Alessandro (XXX Ottobre) 1'14"2; 2) Steffè Fabio (idem) 1'24"5; 3) Coen Leopoldo (idem) 1'24"9; 4) Divich Marino (S.C. 70) 1'25"3; 5) Tornetta Filippo (C.A.I.) 1'29"4; 6) Fantini Pierpaolo (idem) 1'32"3; 7) Amodeo Fulvio (idem) 1'33"; 8) Tassinari Paolo (XXX Ottobre) 1'33"8; 9) Quatrocchi Maurizio (id.) 1'55"7; 10) Jazbec Branco (Alpina Slovena) 1'57"7; 11) Colonna Alessandro (C.A.I.) 2'33"1; 12) Paulettich Gianni (XXX Ottobre) 2'39"7; 13) Nardi Roberto (A.C.L.I.) 2'42"1; 14) Dollinar Alberto (S.C. 70) in 2'43"3; 15) Protti Maurizio (C.A.I.) 2'54"2; 16) Maracchi Claudio (XXX Ottobre) 2'55"7; 17) Josza Ruben (idem) 3'30"7.

Juniores femmine: 1) Küchler Silvell (C.A.I.) 1'52"7; 2) Grandi Claudia (S.A.I.) 2'3"7; 3) Amodeo Alessandra (C.A.I.) 2'7"6; 4) Kroff Gabriella (idem) 2'17"1; 5) Cervani Roberta (XXX Ottobre) 2'27"3; 6) Suberni Luisella (C.A.I.) 3'1"2.

Juniores maschi: 1) Brüchner Paolo (C.A.I.) 1'16"; 2) Sadoch Lucio (XXX Ottobre) 1'17"3; 3) Buzzi Euro (idem) 1'19"4; 4) Lazzini Paolo (C.A.I.) 1'26"; 5) Zotta Gianfranco (XXX Ottobre) 1'26"5; 6) Simoni Renzo (idem) 1'28"3; 7) Salvador Luigino (S.A.I.) 1'28"9; 8) Venturini Alfredo (C.A.I.) 1'30"5; 9) Sanzin Walter (idem) 1'33"6; 10) Albanese Riccardo (S.C. 70) 1'35"; 11) Bigontina Leandro (XXX Ottobre) 1'42"4; 12) Candellieri Riccardo (idem) 1'43"3; 13) Dollinar Gastone (S.C. 70) 1'45"; 14) Canciani Claudio (XXX Ottobre 3'4"5; 15) Todisco Giancarlo (Postelegrafonico) 4'0"4.

Seniores femminile: 1) Paschi Rossella (C.A.I.) 1'40"3; 2) Vernier Silvana (XXX Ottobre) 2'1"3; 3) Stock Fulvia (idem) 2'3"6; 4) Troiani Gabriella (Ferroviario) 2'6"2; 5) Zamarlan Ava (S.C. 70) 2'6"9; 6) Polacco Silvana (XXX Ottobre) 2'7"; 7) Pannati Giuliana (C.A.I.) 2'9"4; 8) Motka Chiara (C.A.I.) 2'17"4; 9) Weiss Italia (XXX Ottobre) 2'19"1; 10) Preprost Luisella (CAI) 2'23"3; 11) Buzzi Bruna (XXX Ottobre) 2'35"4; 12) Cossutta Nadia (Alpina Slovena) 2'43"9; 13) Bagato Marcella (Ferroviario) 2'53"8; 14) Ponton Diana (XXX Ottobre) 3'4"4; 15) Magaina Elena (Alpina Slovena) 3'32"9; 16) Giacomelli Ave (Postelegrafonico) 3'38"; 17) Glavina Olivia (idem) 3'49".

Seniores maschile I classe: 1) Stock Aldo (C.A.I.) 1'15"8; 2) Brückner Piero (idem) 1'17"8; 3) Solari Alberto (XXX Ott.) 1'18"7; 4) Slocovich Francesco (C.A.I.) 1'19"5; 5) Troiani Mario (C.U.S.) 1'19"7; 6) Paladini Gianni (C.A.I.) 1'24"7; 7) Marzari Mario (C.U.S.) 1'30"3; 8) Vidali Piero (C.A.I.) 1'30"4; 9) Skerl Ivo (S.C. 70) 1'30"9; 10) Braulin Cesare (C.U.S.) 1'32"9; 11) Segrè Roberto (S.A.I.) 1'33"2; 12) Mayer Claudio (idem) 1'39"1; 13) Troiani Carlo (Ferroviario) 1'41"4; 14) Longo Giulio (XXX Ottobre) 1'41"7; 15) Stock Mauro (idem) 1'45"4; 16) Cogliatti Claudio (idem) 1'49"5; 17) Cresti Giorgio (Ferroviario) 1'56"3; 18) Paganini Matteo (Postelegrafonico) 1'57"3; 19) Assalini Mauro (C.U.S.) 2'3"7; 20) Franchi Roberto (C.A.I.) 2'4"7; 21) Turre Enrico (S.A.I.) 2'13"8; 22) Pauletti Alessio (S.C. 70) 2'33"; 23) Zuccheri Alberto (C.A.I.) 6'21"8.

Seniores maschili II classe: 1) Kulterer Paolo (C.A.I.) 1'18"9; 2) Chiandussi Giulio (idem) 1'29"7; 3) Scagnol Amedeo (idem) 1'37"; 4) Bradaschia Pierluigi (XXX Ottobre) 1'47"8; 5) Marchesi Giusto (S.C. 70) 1'51"; 6) Berzè Fulvio (Ferroviario) 1'51"4; 7) Cuzzi Paolo (idem) 1'55"7; 8) Bandelj Guerrino (Alpina Slovena) 1'57"4; 9) Petean Silvio (C.A.I.) 2'4"3; 10) Chiandussi Duilio (C.A.I.) 2'5"4; 11) Toscan Bruno (XXX Ottobre) 2'5"9; 12) Perco Paolo (idem) 2'7"7; 13) Ciric Alessandro (C.A.I.) 2'11"4; 14) Sonzio Guido (XXX Ottobre) 2'12"; 15) Krismancich Vittorio (Alpina Slovena) 2'12"2; 16) Gioppo Silvio (XXX Ottobre) 2'19"3; 17) Cappene Alberto (idem) 2'19"5; 18) Petronio Luciano (idem) 2'25"5; 19) Frandolj Piero (S.C. 70) 2'21"2; 20) Furlan Claudio (Ferroviario) 2'48"4; 21) Carloni Giuseppe (S. C. 70) 2'51"9; 22) Labate Stelvio (Postelegrafonico) 3'32"4; 23) Catalan Giorgio (XXX Ottobre) 4'12"1.

Seniores maschile III classe: 1) Sain Tullio (XXX Ottobre) 1'21"5; 2) Prenushi Gino (S.A.I.) 1'22"9; 3) Furio Nordio (Sci 18) 1'26"4; 4) Suggi Claudio (C.A.I.) 1'43"2; 5) Salvador Giorgio (S.A.I.) 1'44"6; 6) Lusa Sergio (XXX Ottobre) 1'45"; 7) Krater Giuseppe (idem) 1'46"9; 8) Brunner Giovanni (S.A.I.) 1'50"5; 9) Longaretti Gianantonio (Ferroviario) 1'53"2; 10) Sanzin Rinaldo (C.A.I.) 2'5"7; 11) Amodeo Aurelio (idem) 2'9"8; 12) Naccari Arrigo (XXX Ottobre) 2'10"7; 13) Muran Luciano (Ferroviario) 2'15"2; 14) Martinolli Carlo (C.A.I.) 2'25"; 15) Zappetti Italo (XXX Ott.) 2'30"8; 16) Simoni Carlo (idem) 3'18"8; 17) Seccia Francesco (Ferrov.) 4'28"7; 18) Jerina Primo (XXX Ottobre) 6'40"7.

Seniores maschile IV classe: 1) Bevilacqua Giorgio (S.A.I.) 1'43"1; 2) Candellari Tullio (XXX Ottobre) 1'57"3; 3) Buzzi Elio (idem) 2'1"4; 4) Ponti Luigi (Ferroviario) 2'31"4; 5) Gioppo Armando (XXX Ottobre) 2'58"4.

Totale iscritti: 355; non partiti: 91; squalificati: 41.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Sci C.A.I. XXX Ottobre, punti 299; 2) Sci C.A.I. Trieste, p. 182; 3) Sci Club 70, p. 168; 4) S.A.I., p. 65; 5) Dop. Ferroviario, p. 29; 6) C.U.S., p. 26; 7) A.C.L.I., p. 10; 8) Ass. Alpina Slovena, p. 4.

I campioni



Oscar de Ebner



Alessandro Beltrame



Cristina Naccari

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'ARRESTO DELLE TRE DONNE A GERUSALEMME

L'Interpol dà la caccia ai terroristi palestinesi

Una lunga serie di attentati in tutta Europa - Due fermi in Francia - Ampia confessione di due sorelle marocchine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 19

L'arresto di tre belle ragazze, che avevano intrapreso una missione terroristica, potrebbe portare allo smascheramento e all'annientamento di una rete di guerriglieri arabi in Europa. Ha detto l'ispettore Avraham Turgeman, annunciando a una conferenza stampa l'operazione compiuta dalla «sezione speciale» della polizia di Israele, che le tre giovani donne e i due anziani coniugi francesi arrestati con loro erano stati mandati a spargere il terrore fra i turisti durante le feste della Pasqua ebraica e di quella cristiana in Terra Santa, e che nel corso degli interrogatori hanno ceduto, e rivelato una lunga serie di attentati compiuti, in varie capitali europee, dal «fronte popolare per la liberazione della Palestina». Le informazioni raccolte vengono ora inoltrate ai diversi paesi europei tramite l'Interpol, e nell'ambiente della polizia israeliana si dice che esse porteranno alla liquidazione della rete del «FPLP» in Europa, e potranno risultare in molti altri arresti.

E' stato il «fronte», ha detto l'ispettore Turgeman, a mandare in Israele Pierre Borchlatter, di 69 anni, e sua moglie Edith di 60, entrambi in possesso di regolare passaporto francese, le sorelle marocchine Nadia e Marlyn Bardali, rispettivamente di 26 e 21 anni, ed Eveline Barage di 26 anni, nata a Casablanca da genitori tedeschi. Tutti risiedevano a Parigi. La Barage, dicono radio e televisione di Israele è una bionda di alta statura, le due marocchine hanno capelli corvini. Tutte e tre sono cresciute a Casablanca, e secondo la «voce di Israele» avevano legame romantico con importanti elementi della cellula del «fronte» in Europa, ed hanno agito per amore. I Borchlatter invece, si afferma, avevano ricevuto duemila dollari per intraprendere la operazione terroristica.

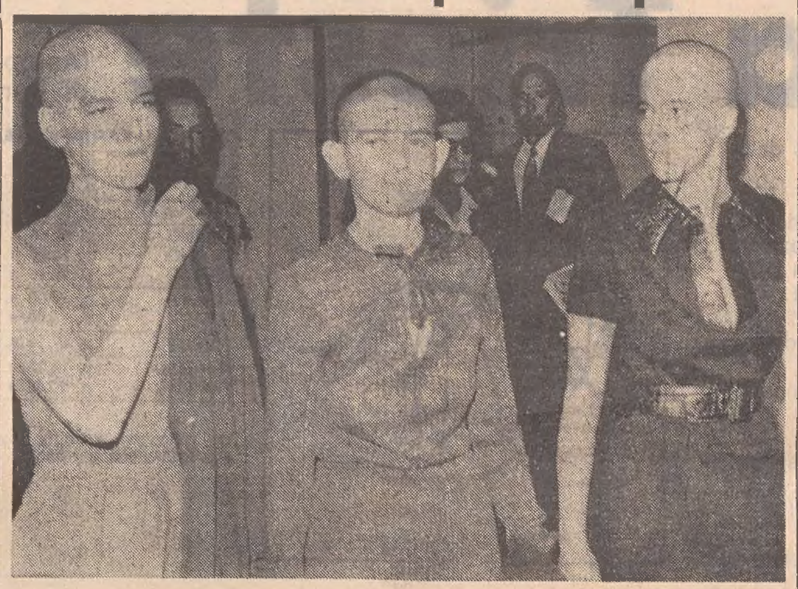
Secondo le informazioni disponibili sono state le sorelle Bardali a puntare l'indice accusatore contro gli altri tre.

A Rotterdam il Procuratore ha dichiarato che una delle ragazze arrestate in Israele ha confessato, secondo quanto comunicato dalle autorità israeliane a quelle olandesi, di essere stata lei a causare il mese scorso l'esplosione e l'incendio della raffineria di petrolio della Gulf, che fece danni per oltre un milione di fiorini. Il procuratore Van Der Hoeven ha detto che si attendono altri particolari da Israele. La giovane che ha ammesso di aver provocato l'incendio del 14 marzo a Rotterdam è Evelyn Barage, o Barj. Dice l'agenzia di stampa olandese, citando fonti israeliane, che la ragazza fece anche parte del tentato dirottamento dell'aereo dell'El Al, la compagnia di bandiera israeliana, partito da Amsterdam il 6 settembre scorso. Vi fu una zuffa a bordo e uno dei pirati dell'aria fu ucciso; la donna che lo aiutava, Leika Khaled, fu sopraffatta e l'aereo scese in Inghilterra.

I servizi del controspionaggio francese hanno tratto intanto in arresto due uomini (un algerino e un francese) come conseguenza dei fermi avvenuti a Tel Aviv. Agendo su mandato di cattura del giudice istruttore Alain Bernard, i servizi del controspionaggio hanno arrestato lo studente algerino dell'università di Vincennes (Parigi), Sidi Mohamed Ben Mansour di 23 anni e René Caudan, un impiegato di 31 anni. I due, che avrebbero fornito alcuni detonatori alle persone arrestate dalle autorità israeliane, apparterebbero ad una organizzazione che appoggia il «fronte popolare di liberazione della Palestina». Il reato loro contestato è quello di detenzione di esplosivi.

U. P. I.

Conferma della pena capitale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — Il giudice della Corte superiore, che avrebbe potuto commutare la pena di morte di Charles Manson e delle tre ragazze del suo clan, ha confermato la sentenza capitale nella camera a gas, per tutti e quattro i condannati, che egli ha definito colpevoli di «sette assurdi omicidi». Le tre ragazze, nella foto, si sono presentate in aula rapate a zero

RIPERCUSSIONI ALL'ANNUNCIO DELL'UNITA' FRA GLI ARABI

I «Mirage» alla Libia La Francia ci ripensa

Parigi potrebbe sospendere la fornitura degli aerei qualora questi fossero destinati al fronte israeliano

Parigi, 19

Il governo francese sta studiando — a quanto si apprende negli ambienti autorizzati francesi — le ripercussioni che la unione delle repubbliche arabe — RAU, Libia e Siria — potrebbe avere sul contratto che prevede la consegna di 110 «Mirage» alla Libia. Secondo questi ambienti, il primo ministro Jacques Chaban Delmas potrebbe parlare in merito durante il suo rapporto di politica interna ed estera che farà all'assemblea nazionale martedì.

Il governo francese, si aggiunge negli stessi ambienti, si trova davanti al problema di sapere se i «Mirage» consegnati alla Libia rimarranno a Tripoli o se verranno autorizzati ad entrare nel fronte unito contro Israele. Si ricorda inoltre che Chaban Delmas aveva dichiarato, in un'intervista televisiva concessa nel gennaio 1970, che nel caso in cui i «Mirage» venduti alla Libia avessero cambiato destinazione, e a trovarsi sul fronte israeliano, «i successivi cadrebbero sotto gli effetti dell'embargo». La posizione francese, aveva detto, consiste nel non fornire armi per il conflitto: «Per questa ragione la Francia non ne consegna né a Israele né ai paesi vicini».

Quattro dei 10 «Mirage» ordinati dalla Libia sono già stati consegnati a Tripoli. Secondo gli ambienti autorizzati la Francia non intenderebbe bloccare la consegna dei «Mirage» acquistati, ma potrebbe essere spinta, in cambio, a togliere l'embargo posto sui «Mirage» ad Israele. La Francia, si dice negli stessi ambienti, intende conservare le sue relazioni con i paesi arabi e ciò tanto più alla luce dei recenti sviluppi negativi delle relazioni franco-algerine, sviluppi che, secondo gli stessi ambienti, verranno anche presi in esame dal primo ministro nel suo discorso di martedì prossimo

Nel frattempo, il deputato Paul Stehlin, in una interrogazione scritta, dopo avere ricordato al primo ministro che una precedente interrogazione sull'utilizzazione indiretta ma reale di aerei da combattimento che sono oggetto di contratti di consegna con la Libia, non aveva ricevuto risposta, ha chiesto a Chaban Delmas «quali misure conta di prendere e quali istruzioni ha già dato affinché cessino le consegne di armi alla Libia e la formazione su basi aeree francesi, di personale libico destinato a utilizzare questi aerei». (Ansa)

LA VICENDA DEL GIOVANE ARRESTATO NELL'URSS

Mosca: visita consolare al torinese in carcere

Una lunga istruttoria per «attività antisovietica» Espulsi dal paese i due belgi bloccati il 29 marzo

Mosca, 19

Gabriele Cocco, il giovane di Torino che fu fermato il 12 aprile all'aeroporto di Sceremetievo dopo un viaggio turistico nell'Urss, ha oggi ricevuto la visita consolare di un funzionario dell'ambasciata d'Italia. Ha detto di essere in buona salute e ha pregato che ciò sia portato a conoscenza della famiglia. Soffre un po' di ulcera, e per tale indisposizione riceve cure e si nutre secondo un particolare regime dietetico.

La visita è durata un'ora e mezzo. Il colloquio con il detenuto è stato preceduto da una conversazione col giudice istruttore. Questi ha comunicato che l'istruttoria è all'inizio, dopo che il fermo è stato tramutato in arresto. Il Magistrato ha detto che l'istruttoria trae origine da accuse di «attività anti sovietiche» che Gabriele Cocco avrebbe svolto durante il soggiorno a Mosca. Nessuna indicazione è stata data circa la possibile durata dell'istruttoria, che in base alla procedura può protrarsi per due mesi, o anche oltre.

A causa del segreto istruttorio, non sono stati dati ragguagli sui particolari dell'accusa. Poiché il fermo del turista italiano è avvenuto all'aeroporto, si può supporre che la misura sia stata decisa in seguito al reperimento nel bagaglio del Cocco di qualche dattiloscritto o altro documento di fonte russa, della categoria che le autorità considerano «clandestina». Di concerto con l'ambasciata di Italia, si è proceduto alla nomina di un avvocato per la tutela legale del Cocco.

Ma se Gabriele Cocco è costretto a rimanere in carcere, le autorità sovietiche hanno liberato ed espulso dall'Urss i due giovani belgi appartenenti al «Comitato fiammingo di azione per l'Europa Orientale», arrestati a Mosca il 29 marzo scorso.

Annunciando questa sera la misura di clemenza adottata dalle autorità sovietiche nei confronti di Joseph Hemshoote e Hogo Sebrechts, le «Izvestia» narrano gli eventi che portarono all'arresto dei due giovani, accusati di «contrabbando politico» e di «attività antisovietica».

Secondo l'organo governativo, i due belgi, venuti a Mosc.. con un viaggio turistico, «portavano addosso, sotto la biancheria intima, materiale di contrabbando politico» e cioè «giornalacci e opuscoletti e ogni sorta di manifesti e appelli, tutti di carattere accanitamente antisovietico».

(Ansa)

BENCHE' ALLO STREMO, IL BENGALA «TIENE»

Disperata resistenza all'offensiva pakistana

Un aeroporto conquistato dalle forze ribelli Nuova protesta per un preteso attacco indiano

Nuova Delhi, 19

Le forze secessioniste del Bengala orientale — annuncia questa sera l'agenzia d'informazioni indiana «PTI» — hanno conquistato l'aeroporto di Shalutikor, che riveste una certa importanza strategica, presso la città di Sylhet, nell'estremità nordorientale del Pakistan orientale. La «PTI» aggiunge che la stessa città è sempre in mani bengalesi, e che l'intera zona è stata praticamente tolta al controllo delle forze governative. Secondo alcuni testimoni oculari citati dalla «PTI», l'esercito pakistano ha subito gravi perdite. Un bengalese ferito, che è giunto a Dawki, sulla frontiera indiana, ha dichiarato che 170 soldati del Pakiston occidentale sono rimasti uccisi durante gli scontri avvenuti oggi presso lo aeroporto di Shalutikor.

La radio pakistana, dal canto suo, ha annunciato che il governo pakistano ha presentato al governo indiano una viva protesta per un preteso attacco che «personale militare indiano» avrebbe sferrato, venerdì scorso, contro una postazione di frontiera pakistana, nel Pakistan orientale. La protesta, consegnata all'alto commissario indiano a Rawalpindi, precisa che l'attacco è stato appoggiato dal fuoco dell'artiglieria indiana, dal territorio indiano.

L'agenzia indiana «PTI» riferisce, inoltre, che violenti scontri sono in corso fra truppe pakistane e forze secessioniste bengalesi per il controllo della città di Maherpur, situata a soli 5 chilometri dalla frontiera indiana.

Altri scontri sono segnalati da Brahmanbari e da Quassa, nella regione di Comilla (a Sud di Sylhet) e da Kaligacha e Tangail, nella zona attorno a Dacca, capitale della provincia orientale. Truppe pakistane, aggiunge la «PTI», hanno assunto invece il controllo dell'importante ponte ferroviario di Hardinge, 48 chilometri a Nord di Chuadanga, città che era stata proclamata, due settimane fa, capitale provvisoria del «Bangla Desh».

Le notizie relative a questi continui scontri sembrano inquadrarsi in un'offensiva, su vasta scala, lanciata dall'esercito pakistano per chiudere tutte le frontiere pakistane; secondo notizie diffusesi la notte scorsa, l'esercito pakistano avrebbe ormai il controllo di tutta la regione orientale di frontiera.

(Ansa-Reuter)

RILASCIATO IN TURCHIA il ragazzo rapito

Ankara, 19

La notte scorsa è stato rilasciato — e ha fatto ritorno a casa — il ragazzo quindicenne Hakan Duman, figlio di un noto medico di Istanbul, il quale era stato rapito giorni orsono da persone che avevano fatto chiaramente intendere di avere agito per finanziare la propria organizzazione giovanile di estrema sinistra, «Dev-Genc». Le autorità di polizia sarebbero contrariate per il fatto che il padre del ragazzo non le ha avvertite di trattative segrete intraprese per ottenere il rilascio del figlio (a quanto pare, ai rapitori sarebbero stati versati 15 milioni.

(Ansa)

ALLON A WASHINGTON

ISRAELE CERCA garanzie per Suez

Tel Aviv, 19

Il vice primo ministro israeliano Yigal Allon è partito per Washington su incarico del primo ministro Golda Meir, per tentare una delicata missione tendente ad assicurare a Israele le garanzie americane.

Ha dichiarato un portavoce governativo israeliano, sottolineando l'urgenza della missione di Allon, e l'importanza che a Tel Aviv si attribuisce alla riapertura del Canale, che il vice primo ministro avrà nella capitale degli Stati Uniti colloqui ad alto livello.

Israele insiste nella ricerca di garanzie americane che possano prevenire l'attraversamento del Canale, qualora riaperto, da parte delle truppe egiziane o eventualmente da parte sovietica.

Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan ha dichiarato d'altra parte ieri sera che Israele non dovrebbe acconsentire nemmeno ad un parziale ritiro dalle sue posizioni fortificate sulla sponda orientale, finché non verrà stipulato con l'Egitto un accordo definitivo per la cessazione delle ostilità.

(Ansa)

MENTRE MAO «APRE» VERSO GLI STATI UNITI

TRA PECHINO E MOSCA POLEMICA RIACUTIZZATA

Una nave russa avrebbe causato una collisione in cui sarebbero periti undici marinai cinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 19

La polemica fra Unione Sovietica e Cina popolare si è riacutizzata con l'accusa lanciata dai cinesi a una nave sovietica, ritenuta responsabile da Pechino di un «grave incidente marittimo» avvenuto il 31 marzo. Secondo Pechino, nella collisione fra la motonave «Ernst Thaelmann» (che batte bandiera dell'URSS) e un peschereccio cinese, sono morti undici pescatori cinesi, e altri undici sono rimasti feriti. Lo scontro è avvenuto al largo dell'isola di Hainan, nella Cina meridionale.

Il ministero degli esteri cinese — afferma l'agenzia «Nuova Cina» — ha inviato all'ambasciata sovietica a Pechino una nota in cui esprime «indignazione per il grave incidente marittimo creato da parte sovietica». Dice «Nuova Cina» che l'agenzia «Tass» ha divulgato un dispaccio nel quale si affermava che la «Ernst Thaelmann» era venuta a collisione con uno «schooner» da pesca cinese, in navigazione senza luci di posizione nel Golfo del Tonchino: «Si deve sottolineare che il dispaccio costituisce una flagrante distorsione dei fatti» — proclama l'agenzia cinese — «ed è inteso a bendare gli occhi alla gente e a fuorviare l'opinione pubblica. Di fatto, la luce di navigazione issata su un palo alto tre metri a poppa del battello cinese era sufficientemente potente per poter essere chiaramente individuata a due miglia nautiche di distanza» (ossia, a più di tre chilometri e mezzo).

Viene fatto sapere che il ministero degli esteri di Pechino ha chiesto al governo sovietico un indennizzo per le perdite subite dai pescatori cinesi, e l'assicurazione che non si ripeteranno incidenti del genere. Secondo l'agenzia cinese la nave sovietica violava le norme internazionali per la prevenzione delle collisioni in mare, al momento dello scontro (avvenuto un centinaio di chilometri a Sud-Ovest del porto di Shanya, sull'isola di Hainan).

Continuano, intanto, gli sviluppi e gli strascichi della «diplomazia del ping-pong». Il presidente dell'associazione australiana di tennis da tavolo ha informato che, mercoledì o giovedì, una delegazione australiana visiterà la Cina popolare: il dirigente, dott. John Jackson, di Adelaide, è arrivato domenica a Hongkong, per concordare con il servizio di viaggi cinese il trasferimento della squadra. «La nostra rappresentativa» ha detto «si è sciolta dopo i mondiali di Nagoya, in Giappone. Adesso, telefono a qualcuno dei giocatori ancora a Tokio, e spero di poter portare in Cina da tre a cinque persone.

U. P. I.

PRIMA LINEA AEREA tra gli S.U. e la Cina?

Chicago, 19

La «United Air Lines» ha chiesto all'ente per l'aviazione civile americano il permesso di estendere le proprie linee fino a Pechino, Sciangai e Canton. Se il permesso verrà accordato, la «United Air Lines» sarà la prima linea aerea americana a servire la Cina.

(Ap)

A LOSANNA SOTTO L'ACCUSA DI SPIONAGGIO A FAVORE DI ISRAELE

Il processo all'ingegnere che svelò i piani del «Mirage»

L'imputato afferma di aver fornito soltanto «informazioni economiche»

Losanna, 19

E' in corso a Losanna, di fronte alla corte suprema svizzera, il processo contro l'ingegnere Alfred Frauenknecht, accusato di aver venduto segreti relativi al motore dell'aviogetto «Mirage» ad Israele per circa 125 milioni di lire. L'accusa ha indicato in un colonnello israeliano, attualmente alto funzionario del governo di Tel Aviv, e in un agente di nome «Oskar», due degli intermediari nell'asserito complotto, che sfociò nell'invio in Israele di venti casse di documenti segreti.

L'ingegner Frauenknecht, che ha 43 anni, si è dichiarato colpevole, riconoscendo i fatti addebitatigli dalla Corte, dinanzi alla quale si è aperto oggi uno dei più importanti processi di spionaggio che si siano tenuti in Svizzera dopo la seconda guerra mondiale.

Nel riassumere l'atto d'accusa, il presidente della corte, Paul Reichlin, ha ricordato che l'accusato, ex-direttore di un reparto dell'industria zurighese «Sulzer», ha consegnato ad una potenza straniera circa duecentomila fra disegni, descrizioni di metodi di lavoro ed altri documenti dei mezzi di propulsione del «Mirage III», aereo da combattimento francese, le cui licenze di fabbricazione erano state vendute al dipartimento militare federale del gruppo Dassault.

Incaricato di procedere alla distruzione dei documenti, Alfred Frauenknecht li aveva invece inviati, in successive spedizioni, dal 1968 al settembre 1969, ottenendo per questa attività un complesso di 860 mila franchi, circa 125 milioni di lire. Come è noto, la Francia aveva posto un «embargo» alla vendita dei «Mirage III» a Israele.

Nel riconoscere i fatti addebitatigli, l'ingegnere zurighese ha contestato soltanto la natura giuridica dei delitti che gli sono attribuiti dall'accusa, la quale si propone di sostenere la tesi della «violazione di segreti militari», reato questo che comporta una pena massima di 20 anni di reclusione. Egli ha invece riconosciuto di aver svolto in favore d'Israele un servizio di informazione economica, per cui è prevista una condanna massima a tre anni di reclusione. Sul banco degli imputati si trova anche un cugino dell'ingegnere zurighese, Joseph Frauenknecht, accusato di complicità per aver trasportato con un furgone le cassette contenenti i documenti in Germania, da dove poi venivano spedite in Israele.

Interrogato dal presidente del tribunale sui motivi che l'avevano spinto ad agire contro gli interessi del suo paese, l'accusato ha dichiarato di avere iniziato tale attività dopo lunghi ripensamenti, spinto soprattutto da una sincera simpatia per Israele, «paese martire», egli ha sostenuto; «nella sua lotta per l'esistenza». Il denaro ricevuto non era, secondo lui, che un premio destinato ad aiutare la sua famiglia nel caso in cui — come è realmente avvenuto — fosse stata scoperta la sua attività.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

Mario Cividin
di anni 76
non è più.

Affranti lo piangono l'addolorata moglie LISETTA, i figli UCCIA ABATANGELO e MARIO, gli adorati nipoti SARA, VIVIANA, LUISA, PATRIZIA e DONATELLO, la nuora e il genero.

Un grazie particolare al prof. E. Belsasso, ai sigg. medici e al personale della IV Divisione Medica, al prof. A. Leggieri e ai medici della Patologia Chirurgica Universitaria e al personale tutto, al prof. R. Nicolini e agli assistenti della Banca del Sangue, alle Suore e al personale della Sezione paganti per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi 20 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i nipoti:
— prof. RICCARDO, RENATO e ADELMA NICOLINI e le congiunte famiglie
— dott. LUIGI CIVIDIN e famiglia
— ANGELA e BRUNO LORENZI
— BERTA e RENATO FAIDUTTI

Piangono la scomparsa dello zio

Mario

i nipoti GIOVANNI e GUIDO CIVIDIN, MARIA POSSELT, SILVANA MARCUZZI, LUIGIA ZAVALDI e la cognata GIOVANNA CIVIDIN.

Prendono parte al lutto le famiglie:
— GAETANO e ANTONIETTA ABATANGELO
— PIERO PERISUTTI
— LINA ved. VASE'
— PINA e AMOR NOVELLO
— ANDREINA ed EMILIO BERGAGNA
— magg. ETTORE e NERINA VATTA

ALBERT ROSENWASSER e famiglia, addolorati, prendono parte al dolore dell'amico e socio Mario Cividin.

Ing. GUGLIELMO CANARUTTO e famiglia, profondamente addolorati, prendono parte al lutto dell'amico Mario Cividin.

L'Impresa di costruzioni «CIVIDIN & ROSENWASSER» S.n.c., unitamente ai suoi dipendenti, si associa al lutto del suo contitolare.

L'Impresa di costruzioni «ING. G. CANARUTTO, M. CIVIDIN, A. ROSENWASSER» S.n.c., assieme ai suoi dipendenti, prende parte al dolore del proprio contitolare.

Partecipano al lutto:
— ERMINIO BERGAGNA e famiglia

Il Collegio COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI di Trieste si associa al lutto del suo Consigliere per. ind. Mario Cividin per la scomparsa del Padre.

Partecipano al grave lutto il nipote prof. LUNDER e famiglia.

† Il 19 aprile è mancato al nostro affetto

Taddeo Taddei

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, la figlia LIA, la mamma, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia DURISSINI.

I componenti la Sezione CONTROLLO QUALITA' partecipano al dolore per la scomparsa del loro collega.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà e nonno

Antonio Milic

ringraziamo di tutto cuore, tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Parroco di Prosecco.

Le famiglie MILIC

Nel primo triste e doloroso anniversario della scomparsa del caro

Ermanno Visnoviz

i nipoti, la cognata e i parenti tutti Lo ricordano con affetto e rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Famiglia VISNOVIZ

Trieste, 20 aprile 1971

I fratelli OTTAVIO - MARIO e VITTORIO assieme ai familiari partecipano al grande dolore per la scomparsa del loro caro fratello

DOTT.
Carlo Vascon

Il Presidente a nome del CONSIGLIO e della GIUNTA della PROVINCIA DI TRIESTE associandosi al lutto della famiglia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.
Carlo Vascon

apprezzato Vice Segretario Generale.

Il Segretario Generale della PROVINCIA si associa al generale cordoglio per la scomparsa del

DOTT.
Carlo Vascon

fraterno collaboratore e animatore di tutta l'attività amministrativa della Provincia del Consorzio Antitubercolare e di tutte le iniziative collegate.

Insieme ai funzionari ed ai dipendenti tutti dell'Amministrazione vuole essere vicino alla consorte ed ai figli che hanno vissuto e sofferto la sua lunga ammirevole lotta per resistere al male implacabile che Lo ha tolto a tutti coloro che Lo stimavano e Lo amavano.

Si associano al lutto:
— ANNAMARIA e UMBERTO PETROSSI
— GIORGIA ed EMILIO NARANCA
— LUCIA e PAOLO FURLAN
— MARIA e GERMANO BRUNNER
— ATLANTA e GIOVANNI VENDRAMIN

Il Consiglio e il Collegio Sindacale dell'UNIONE ITALIANA CIECHI partecipano con profondo dolore alla scomparsa del prezioso collaboratore

DOTT.
Carlo Vascon

La Federazione Triestina del PSI si associa al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Carlo Vascon

Si associa al lutto:
— ARNALDO PITTONI e famiglia

†

Il giorno 18 aprile è spirata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Paolina Skerl ved. Muhic

Angosciati ne danno la triste notizia i figli GIOCONDA e SERGIO, la nuora, i nipoti, la pronipotina CRISTIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 20 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Munito dei conforti della Fede si è spento serenamente il 16 aprile

Anteo Zorzini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie LISA e le congiunte famiglie MARLETTA, SINIGAGLIA e RIGO.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Floria Macor ved. Donnarumma

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Le figlie e i familiari

20.4.1966 - 20.4.1971

Nel nostro cuore c'eri, ci sei e ci sarai sempre, cara

Mamma

Famiglia RIBARICH

†

Il 17 aprile si è spenta a Milano la nostra adorata

Maria Novella Stranges nata Botteri

lasciando nei nostri cuori una pena infinita, un vuoto e una tristezza incolmabili.

A tumulazione avvenuta a Trieste ne danno l'annuncio il marito EMANUELE, il figlio PIERO con la moglie ANKA, la sorella ARIELLA, le zie, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 20 aprile 1971

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata serenamente il giorno 16 aprile

Alice Kreibich

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito GUSTAVO, la figlia NIVETTA e la sorella ALMA ved. MARSIGLIO a tumulazione avvenuta.

Ringraziano il medico curante dott. Antonio Chersi per le premurose ed assidue cure prestate alla cara Estinta.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se morto, vivrà; e chi vive e crede in me non morrà in eterno.

Il 14 aprile ha cessato di battere il cuore generoso di

Antonietta Sossi

Ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle MARIA e ANNA in unione ai nipoti e pronipoti.

La nostra riconoscenza e gratitudine a quanti hanno preso parte al nostro dolore ed un grazie particolare a colei che per anni L'ha assistita con tanta pazienza, tanto amore e tanta bontà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Il 18 aprile dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Giovanni Semeraro

Addoloràti ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli NINO e MARIA, la nuora, il genero, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 21 corr. alle ore 15.15 dallo Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Mitri

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 21 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 16 aprile si è spenta

Margherita Antoniani

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alberto Strati

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al dott. Raffaele Okorn e al prof. dott. Odino Tinunin.

La moglie e i figli

La Ditta ROMANO VLAHOV partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del compianto indimenticabile collaboratore

Alberto Strati

Bologna, 20 aprile 1971

La moglie ringrazia commossa quanti vollero onorare la memoria del caro

Luigi Cerdonio

e in particolare tutti i condomini.

Nel secondo anniversario della morte del caro

Giuseppe Sbisà

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Rosa

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: CUNJA - BAZZARINI - ZUGNA

I familiari di

Antonio Pruni

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai dipendenti dell'Ente Porto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi pratica tutti lavori casa per lavoro dalle 8 alle 19 escluso domeniche, Zanon, Parini 6, negozio. 44938 B

CERCASI prestaservizi stabile per dormire, volonterosa, precisa nel lavoro. Stipendio adeguato alla capacità. Telefonare 413269, dalle ore 14 alle 17. 44918 B

CERCO tuttofare 600 lire ora, 2 mattine settimana. Telefonare 33576. 44932 B

PRESTASERVIZI giovane, referenziata, ore 8-17. Ottimo stipendio, telef. 763488. 56 B

TUTTOFARE cercasi dalle 9 alle 14. Telefonare 38203. 44922 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE patente B offresi ditta privato. Tel. 93880 - 727591. 44936 C

IMPIEGATA stenodattilo pratica ufficio paghe libri paga, contabilità nozioni inglese, offresi. Telef. 814749. 44984 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 - 744717. 44954 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27/A, telefono n. 755868. 45022 CC

ANTENNE TV, per riparazioni ed impianti telefonare 764978, preventivi gratis. 444988 CC

RIPARAZIONI LAVATRICI automatiche qualsiasi marca preventivi gratis. Telef. 764978. 44988 CC

SARTA uomo donna esegue riparazioni e confezioni. Telefono 28417. 44916 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON. Importante ditta milanese cerca signore-a ottimo guadagno, Trieste-Udine - Gorizia - Pordenone - Belluno. Presentarsi Sterpeto, 3/a, Trieste, 8-9, 18.30-19.30. 44614 D

A. CERCANSI aiuto banconiere et internista buffet Benedetto XXX Ottobre 19 riposo settimanale. 917 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro di ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto (Milano). 5714 D

APPRENDISTA e aiuto commesso cercansi autoaccessori. Telefono 37080. 45002 D

APPRENDISTA bar ambosessi, buona paga, buon orario, cercasi. Tel. 90007. 44962 D

BANCONIERE e aiuto banconiere cercansi. Telefonare 29589, dalle 10 alle 14. 73140 D

BUON trattamento commessa aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telefono 31817. 73156 D

CAMERIERE per trattoria posto fisso media età, cercasi. Tel. 93791. 44934 D

CERCASI apprendista oppure mezzolavorante verniciatore, carrozzeria Bastianetto. Telefonare 96060 44031 D

CERCASI dattilografa pratica 16-18 anni per impiego immediato. Cassetta n. 503. 118 D

CERCASI pensionato per pulizie uffici officina, buona retribuzione. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3. 69 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni volonteroso aiuto-magazziniere anche primo impiego, ottima retribuzione. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3. 69 D

CERCASI 18.enne aiuto meccanico per autoveicoli. Telefonare 762778, ore ufficio. 69 D

CERCASI fattorino con patente auto, militesente per negozio fiori Orchidea, corso Italia 6. 44976 D

AUTOSPRINT

MONFALCONE, via Boito 26

cerca giovane apprendista

CERCASI prestaservizi tre ore giornaliere pomeriggio, telefonare 23963 ore 9-14. 45004 D

CERCO con urgenza lavorante parrucchiera capacissima anche pomeriggi. Tocco Magico, via Diaz 19, telef. 29074. 73158 D

DOMESTICA fissa pratica cercasi per Padova, ottimo trattamento. Telefonare 39226, Padova, o scrivere casella 57/A SPI, 20100 Milano. 5711 D

DONNA per cucina trattoria cercasi. Telef. 93791. 44934 D

LAVORANTE ed apprendista parrucchiera cerca Salone Betty, Coroneo 6, telef. 28518. 73152 D

MECCANICO auto capace cercasi concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 D

NOTA industria metalmeccanica assumerebbe signorina corrispondenza commerciale estero perfetta conoscenza inglese telesco e lingue slave. Richiedesi massima serietà professionale distinzione bella presenza disposta effettuare all'occorrenza visite nostra clientela estera, precisare referenze e pretese. Scrivere cassetta 5706 D, SPI Trieste.

PULITRICE per laboratorio pasticceria solamente mattino cercasi, scrivere cassetta 73146 D, SPI.

RAGAZZO/A apprendista cerca trattoria campo Belvedere n. 1. Tel. 413346. 44992 D

STAZIONE servizio zona Prosecco cerca operaio tuttofare veramente capace. Tel. 229141.

STUDIO professionale cerca pensionato per lavoro archivista-fattorino solo alcune ore pomeridiane. Tel. 741402, ore 10.30-12. 44966 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI stanza vuota con comodo per signora sola. Telefono 729572. 22843 E

PER ZONE BALNEARI

CERCHIAMO ELEMENTI introdotti campeggi, supermercati, negozi per vendita nuovissimo prodotto per bambino.

Assicuriamo ottimo guadagno

Scrivere a: ELMAR S.a.S. - 37100 VERONA Corso Porta Nuova 38

Coniugi anziani, in buona salute, cercano al loro servizio

COPPIA MARITO MOGLIE

Marito autista ed aiutante nei lavori domestici. Moglie con buone nozioni di cucina e pratica in tutti i lavori domestici. Entrambi dovranno assicurare la normale conduzione di una casa signorile.

SI RICHIEDE: massima buona volontà e voglia di lavorare, effettiva capacità di svolgere le mansioni affidate, ottima salute. Referenze controllabili di primissimo ordine.

SI OFFRE: retribuzione globale netta L. 250.000 mensili, trattamento previdenziale, giornata di libertà, ferie come da contratto. Sistemazione decorosa in casa.

Sede di lavoro: in periodi alterni, appartamento a San Remo e Villa in Brianza (km. 45 da Milano).

INVIARE CURRICULUM, FOTO E REFERENZE

(inutile scrivere senza referenze)

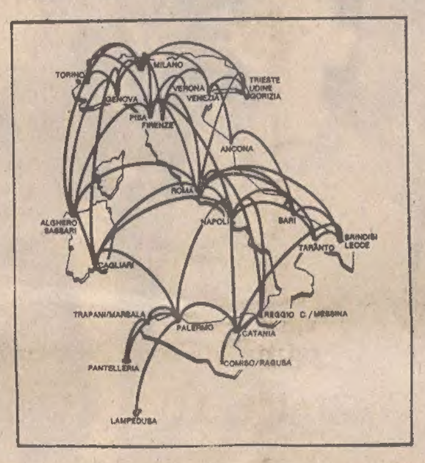
CASELLA POSTALE 97-22063 CANTÙ (Como)

àerobus Ati da Trieste



(Aeroporto Regionale di Ronchi dei Legionari)

Gli àerobus ATI hanno dato all'Italia le dimensioni di una sola città.
Ogni 3 minuti, in uno dei 23 aeroporti della rete nazionale decollano o atterrano i DC9 e i Fokker 27 della ATI che collegano 30 città.
Con 45' di volo in media si va dove si vuole e si arriva freschi e riposati.
In meno di un'ora il viaggio di un giorno.
Le tariffe? Volare è risparmio.
Lo sa chi vola.
Prendete l'àerobus ATI l'aereo per tutti diventerete amici al primo volo.



ORARI E TARIFFE DA TRIESTE PER:

ANCONA	p. 14.15 a. 15.55	L. 15.300 (L. 13.000)
BARI	p. 14.15 a. 17.20	L. 28.000 (L. 24.000)
GENOVA	p. 20.45 a. 22.45	L. 20.000 (L. 17.200)
MILANO	p. 07.15 a. 08.30	L. 15.300 (L. 13.000)
MILANO	p. 10.05 a. 11.20	L. 15.300 (L. 13.000)
MILANO	p. 16.40 a. 17.55	L. 15.300 (L. 13.000)
ROMA	p. 07.00 a. 08.00	L. 21.500 (L. 18.500)
ROMA	p. 15.00 a. 16.00	L. 21.500 (L. 18.500)
TORINO	p. 07.15 a. 10.00	L. 20.000 (L. 17.200)
VENEZIA	p. 14.15 a. 14.40	L. 6.000 (L. 4.500)
VENEZIA	p. 20.45 a. 21.10	L. 6.000 (L. 4.500)

Tra parentesi la tariffa scontata, senza diritto a prenotazione del posto.

ati LINEE AEREE NAZIONALI

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio oppure all'Alitalia Agente Generale

Ovunque in Italia con gli àerobus Ati

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefono 35269. 22835 F

AFFITTASI ammobiliata ingresso libero, via dei Montecchi 3 I piano. 44826 F

AFFITTASI camera via Cereria 14, Colace. 44187 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 44948 F

AFFITTASI stanza soleggiata paraggi stazione a persona occupata, tel. 39789. 22863 F

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

MATRIMONIALE cucina bagno offro cambio assistenza. Cassetta 44367 F SPI.

SIGNORA offre bella stanza mobilita in cambio piccoli lavori casalinghi, visitare dalle 10 alle 17, via Ginnastica 50/III p. 44329 F

STANZA affittasi, ingresso libero. Telefonare 752992 dopo le dieci. 44233 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola, Kandler 9/I, Pribac. 22861 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ESTETICA moderna 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Istituto Enenkel Battisti 22.

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20. Operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44506 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREATO impartisce lezioni ragioneria matematica inglese francese. Tel. 212140 ore 17-19. 44125 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO sabato orologio donna braccio «Omega», trattasi caro ricordo, tratto Giotti-S. Francesco-Carducci. Telefonare 61587, mancia. 44960 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

ABITAZIONE Severo, due stanze cucina bagno centralterminca ascensore, affittasi. Telefonare 95982. 45006 I

ABITAZIONE Roiano, matrimoniale stanzetta cucina WC ripostiglio, affittasi 26.000. Telefonare 95982. 45008 I

ABITAZIONE zona ospedale III, 4 stanze stanzetta cucina bagno, affittasi. Telefonare 95982. 45012 I

AFFITTASI quartiere 4 stanze cucina doccia libero prontamente viale XX Settembre. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 44950 I

AFFITTASI primo maggio camera cucina gabinetto doccia, visitare via dei Leo 14, corte, dopo ore 14.30. 44988 I

ALLOGGIO mercato coperto 1 stanza stanzino cucina gabinetto promiscuo affittasi. Tel. 95982. 45012 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto 18.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 44972 I

APPARTAMENTO zona D'Annunzio salone matrimoniale stanzetta cucina accessori moderni affittasi. Telefonare al 95982. 45008 I

APPARTAMENTO Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telefonare al 95982. 45010 I

APPARTAMENTO in palazzina Opicina salone 4 stanze cucina biservizi centralnafta affittasi. Telefono 95982. 45010 I

APPARTAMENTO tristanze cucina cucinino bagno affittasi. Tel. 765859, ore 9-12. 73150 I

APPARTAMENTO MARINA due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45018 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze cucina bagno centralnafta affitta 47.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45018 I

APPARTAMENTO BELPOGGIO 2 stanze stanzetta cucina gabinetto affitta 23.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45020 I

APPARTAMENTO zona GHEGA 2 stanze cucina gabinetto affitta 22.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45020/2 I

LOCALE zona Sanzio mq 20 uso deposito affittasi 20.000. Telefonare 95982. 45006 I

LUSSUOSO Stazione salone 5 stanze cucina biservizi centralternica ascensore affittasi. Telefono 95982. 45010 I

MAGAZZINO zona SS. Martiri mq 45 unicamente deposito affittasi. Tel. 95982. 45008 I

MODERNO zona Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino bagno affittasi. Telef. 95982. 45006 I

NEGOZIO zona Garibaldi mq 16 idoneo qualsiasi attività affittasi. Tel. 95982. 45008 I

PANORAMICO Carlo Alberto salone 3 stanze stanzetta cucina biservizi centralternica affittasi. Telefonare 95982. 45006 I

PANORAMICO Carlo Alberto matrimoniale soggiorno cucinino accessori moderni affittasi. Telefonare 95982. 45010 I

RESTAURATO zona Ciamician IV 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Telefono 95982. 45010 I

UFFICIO zona Corso 7 vani centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 95982. 45006 I

ZONA Battisti 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 45008 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina coniugi statali cercano affitto. Telefonare 725239. 44972 L

ATTENZIONE, attenzione! Al fine d'incontrare le numerose richieste di alloggi in affitto da parte di Funzionari, Tecnici, maestranze, della Grandi Motori ed altre Industrie, cerchiamo appartamenti in affitto varie grandezze. Nessun onere a carico del proprietario. Organizzazione Immobiliare Italia Piazza Ponterosso 3, piano II tel. 61512 - 38102. 83 L

BISTANZE cucinetta bagno riscaldamento cerco affitto. Telefonare 64830. 44994 L

PENSIONATI cercano in affitto 3 stanze cucina tutti comforts disponibili giugno - settembre. Cassetta 44942 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

OCCASIONE vendo carrozzina «Baby Cars» nuova doppio uso. Tel. 749289. 44928 M

PELLICCERIE Ziliotto, Trieste, via Milano 16. Troverete il persiano più bello del mondo «Swakara», il visone canadese «Blackglama» a prezzi estivi con modelli creazioni 1971-72 solo per pochi giorni. 45000 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto. Garanzia di qualità e assistenza a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 73154 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. A. A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare al 30358. 44946 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 44958 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 44946 NN

A. LETTINI completi materasso 12.000 carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 93840. 44530 NN

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli Patronio 32. 115 NN

CUCINE Ballarin veri gioielli, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 22462 NN

TAVOLINO intarsiato altri mobili antichi privato vende. Telefono 0432-80171. 5693 NN

VENDO mobili causa trasferimento. Telefonare 750467.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spitlgen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Fracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44363/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44363/3 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA regala due Beverly nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44363/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti. Provvigioni 40%. Profumerie dentifrici confezioni regalo. Facile vendita. Laboratori Contea. Livorno. 5715 P

OGGETTI pubblicitari promozionali regalo cerco venditore veramente introdotto. Assicurasi guadagno e lavoro organizzato. Telefonare 613325, Torino 5704 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

AAA AAA AAAA AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e reateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; GTV 1750 1970; Giulia 1600 1964; Giulia super 1969; Giulia 1300 TI 1968 1965; GTV junior 1970. FIAT 124 Special 1970; 125 berlina 1967; 124 coupé 1967; MINI MINOR MK2 1969; VOLKSWAGEN 1300 1965; SIMCA 1000 GLS 1966. VISITATECI!!! 44441 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725850 vasto assortimento vetture usate. Ritiriamo usato valutando il massimo. Rateazioni 30 mesi. Maserati Mistral, Dino Spider, Giulia Super 68, Giulia 1300 TI 65 68 69, 124 66, Mini 67, Ford Capri 70, 850 64 65, 500 63 65, 500 Spider, 750 65, Bianchina 63. Aperto festivi. Visitateci!!! 44347 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN e DE CARLI viale R. Sanzio 11. Simca 1501 70, 1100 68, 1000 68-67-66, Fiat 1100/D 65, 850 67, coupé 68-65, 600 69, 500 68-66 vendite rateali minimo anticipo. Festivi 9 - 13. Feriali 8 - 20. 500 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: DIMOSTRAZIONE NUOVA FIAT 127, 124 coupé '69, 128 4 porte '69, 124 familiare 567, 124 '66, 1100 R '68, 1100 D e familiare '64, 850 '67, 850 sport coupé, '69, 500 F '67, Primula coupé '66, Innocenti J 4 '66, Mini familiare '67, Giulia TI '67 ED ALTRE DOMENICA APERTO MATTINA; FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

A rate vendonsi tutti giorni: Giulia 65, 1100 R 66, 850 Sport 69, 850 Spider Bertone 67, 500 L Giannini 70, R 10 Maior 66. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44391 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fiat 124 coupé, Special, 1500, 1300, 1100 R, 850, 850 pulmino, 500 D F, Lancia Fulvia N, Flavia coupé, Giulia spider con Hardtops, permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10-13. 44447 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/A. Occasioni: Fiat 500 F-L 65 66 67 68; 850 Coupé Sport; 124; 125 Coupé; Giulia 1300 TI; 1600 TI; 1300 GT; 1600 GT; 1750 Berlina e GTV; Volkswagen. Permute facilitazioni. Minimi anticipi. Aperto festivi. 73106 Q

CANOTTO Condor motore vendesi Crispi 59, orario magazzino. Lire 200.000. 44952 Q

FIAT 1100 Special Familiare fine 1962 vendo occasione via Gatteri 56, negozio. 33 Q

FORD Capri 1700 seminuova, ricca di accessori ancora in garanzia vendesi; concessionaria SIMCA DUPLICA, viale Ippodromo 2. 56 Q

OCEANIX quattro cuccette a vela e motore; completo in mare lire 1.990.000. Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22102 Q

OPEL Kadett 66; Fiat 850 65; 500 Giardiniera; 1100 58 e 57. Via Maiolica 13. 10 Q

PULLMINO 850 motore nuovo. Rivolgersi Crispi 59 in giornata 9-17. 44952 Q

SIMCA 1000 66-67-68-69; 1300, 1301, 1301 Break, 1501; Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500, 750 Vignale; NSU Prinz; Renault R10; Primula; Innocenti IM3; Dauphine; Opel Kadett; Austin A40; Opel Kadett Caravan; Austin A40 combinata; Simca 1000 coupé, tutte unico proprietario in perfetto stato vendonsi concessionaria Simca DUPLICA, viale Ippodromo 2. 56 Q

500 1965 controvento vendesi L. 190.000 trattabili. Telefonare 734139, 13-16. 44974 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria. Telefono 741515 Crispi 8. 43681 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44105 R

OCCASIONE per ritiro attività vendesi trattoria miglior offerente. Telefonare 744496. 44411 R

VENDESI gestione panificio. Tel. 744052. 44980 R

VERA occasione cedesi negozio Despar alimentari frutta verdura. Telefonare dalle ore 12 alle 16, 755654. 44956 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. BRANDESIA (S. Giovanni) consegna fine anno. Palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA, 1 stanza soggiorno 7 milioni; 2 stanze saloncino cucina ogni comfort 11 milioni. MUTUI VENTENNALI e REGIONALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44273 S

A.I. MUGGIA - CAPOLINEA FILOVIA 20. PRONTINGRESSO bellissimi con rifiniture extra, 2 stanze cucinetta bagno centralnafta ascensore. ADATTI INVESTIMENTO con INQUILINI PRONTI. Costo 6.000.000. CONTANTI 3.000.000 rimanenza mutuo 15 anni con MUTUO REGIONALE. Telef. 29235. 44275 S

A. ACIT. BESENGHI. Appartamento bellissimo due stanze cucina bagno poggioli soleggiatissimi vista mare, centralnafta. Altro due stanze cucinetta bagno centralnafta. 5 milioni 500.000. San Lazzaro 3, telefono 68810. 22967 S

A. ACIT. CONSEGNA maggio. Appartamenti zona verde panoramica 2 stanze cucina tutti comforts, due stanze soggiorno cucinino garage, centralnafta. Contanti 2.500.000. Accettasi aldisiani. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22965 S

A. ACIT. BAIAMONTI pronta entrata. Appartamenti stanza cucina bagno due stanze soggiorno servizi, tutti comforts, soleggiatissimi. Mutui 75 per cento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22967 S

A. ACIT BELLOSGUARDO. Pronta consegna appartamenti in palazzine signorili salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco alberato. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22965 S

A. BAIAMONTI - OCCASIONE: 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta affittato 32.000 mensili vendesi 5.500.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 44275 S

A. CUMANO (Fiera). PRIMINGRESSO, 1 stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta vendesi lire 7.500.000 CONTANTI 2.400.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 44275 S

A. S. MARCO (Campi Elisi) PANORAMICO, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore vendesi libero Lire 8.200.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44275 S

A. TOR SAN PIERO 6. Appartamenti soleggiati vista mare 2-3 stanze stanzetta cucina cucinino vendonsi ottimi prezzi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 14-30-16.30. Informazioni tel. 29235. 44273 S

ADIACENZE BAIAMONTI primo ingresso 1-2 stanze soggiorno confortevolissimi prezzi contenuti CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

APPARTAMENTI prossima consegna via Molino a Vento - largo Pestalozzi, 1-2 stanze, soggiorno. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501. 73144 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Tel. 95982. 45012 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45018/2 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, cantina, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45018/3 S

APPARTAMENTO in palazzina zona Barcola, salone, 3 stanze, tutti servizi, 90 mq. poggiolo, vendo. Tel. 37915. 1 S

ATTICO superpanoramico salone 3 stanze terrazza massimi comforts, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

CASETTA zona Commerciale, 3 alloggi, reddito 650 mila, vendesi 8 milioni. Telefonare n. 95982. 45012 S

CHALET Negritella, pronto subito, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, vendesi Pieve Tesino (Trento). Telef. (0461) 36340 Trento. 5713 S

FONDO pressi Giulia mq. 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 45012 S

IMPRESA costruzioni cerca fondo fabbricabile immediata periferia. Serie offerte dettagliate cassetta 44157 S, SPI.

LAMARMORA 32: primo ingresso, pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi; visite sul posto feriali 10-12.30, festivi 10-13. Immobiliare Italia 38102. 83 S

PALAZZINE signorili prossima consegna a Barcola in via Cerreto. Appartamenti da tre a sette stanze con garage, mansarde. Mutuo approvato fino al 65% in venti anni. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501. 73142 S

PANORAMICO zona Emo, tre stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi ottomilioni. Telef. 95982. 45012 S

PANORAMICO zona Rosmini, salone 2 stanze stanzino cucina biservizi vendesi. Telef. 95982. 45014 S

PRIVATO vende appartamento via Giacinti, 2 stanze cucina doccia-wc ripostiglio 4.900.000. Eventuali dilazioni intermediari. Tel. 822239 - 725444. 44798 S

RUGGERO Manna 2 stanze saloncino pronto ingresso 15 milioni facilitando CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

SALONE 4 stanze servizi mq 200 autoriscaldamento zona semicentrale 18.000.000 ampie facilitazioni. Tel. 35664. 42 S

S. Giacomo, due stanze, cucina, soleggiato, panoramico, vuoto 3.800.000 vendesi. Telef. 93090. 44978 S

SAN PASQUALE 115: autobus 11, soleggiati, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, posto macchina, consegna aprile, finiture accurate, visitabili giorni feriali 10-12, 15-17 vendonsi Organizzazione Immobiliare Italia 38102. 83 S

SEMINUOVO zona D'Annunzio 2 stanze soggiorno cucinino accessori vendesi. Tel. 95982. 45016 S

SOLEGGIATO zona Tribunale 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni vendesi. Telefonare 95982. 45014 S

TERRENO panoramico, adatto villetta, mq. 650, recintato, servito luce acqua vendo, vicino stazione Sistiana. Telefono 67811 ore 8-10. 22522 S

TERRENO panoramico Brigata Casale, fabbricabile, 40 appartamenti vendesi. Tel. 759912 9-13. 44968 S

TERRENO Muggia mq. 1000 panoramico, progetto approvato, vendesi. Tel. 759912 9-13. 44970 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq. 940 vendesi. Telef. 95982. 45014 S

TERRENO costruibile 1000 mq. panoramicissimo zona Barcola vendo. Tel. 37915. 1 S

VALMAURA secondo ingresso confortevole 3 stanze soggiorno servizi 8.500.000, 35664. 42 S

VENDESI appartamento signorile in villa parco secolare Barcola, 2 servizi, garage. Trattative dirette. 44986 S

VILLA bellissima (300 mq. pineta propria) vendesi Lignano. Telef. 31335. 44936 S

VILLETTA da restaurare zona Revoltella 7 vani accessori riscaldamento giardino vendesi. Telef. 95982. 45014 S

VILLETTA SCALA BONGHI, 3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45018 S

ZONA Salus 4 stanze stanzino cucina bagno, III piano, libero maggio vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 44982 S

ZONA Università vendonsi appartamenti palazzine in costruzione, massimo confort, vista panoramica, collegamenti diretti centro, prezzo medio lire centomila mq. Informazioni 18-19, telef. 29570. 44990 S



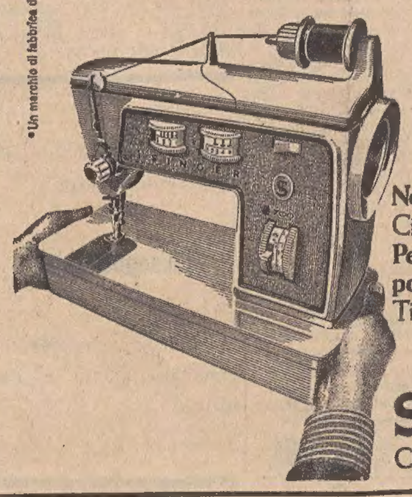
facciamo cambio?

Oggi sí ti conviene!

Perché oggi Singer ti paga di più la tua macchina per cucire usata, se in cambio compri una nuova Singer. Oggi, e non per molto tempo. Vieni a un negozio Singer: è la volta buona per cambiare.

Portaci quella che hai prenditi quella che vuoi.





* Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

Non hai una macchina per cucire?
Ci sono prezzi speciali per te.
Per esempio, una Singer elettrica, portatile, a sole 59.000 lire.
Ti aspettiamo.

SINGER, nuova
Che casa sarebbe senza una Singer?